



PIAGGIO
GROUP

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2020



→ INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	2
PREMESSA	4
EMERGENZA SANITARIA - COVID-19	5
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI	6
PROFILO DEL GRUPPO	8
FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE 2020	13
ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL GRUPPO	16
RISULTATI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO	23
RISCHI ED INCERTEZZE	32
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO	39
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	40
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	41
GLOSSARIO ECONOMICO	42
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2020	44
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	46
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	47
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	48
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	49
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	50
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA	52
ALLEGATI	105
<i>LE IMPRESE DEL GRUPPO PIAGGIO</i>	105
<i>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98</i>	109
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO</i>	110

RELAZIONE SULLA GESTIONE





RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA	4
EMERGENZA SANITARIA - COVID-19	5
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI	6
PROFILO DEL GRUPPO	8
FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE 2020	13
ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL GRUPPO	16
RISULTATI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO	23
RISCHI ED INCERTEZZE	32
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO	39
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	40
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	41
GLOSSARIO ECONOMICO	42

PREMESSA

La presente Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2020 è stata redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 e comprende la Relazione intermedia sulla Gestione, il Bilancio semestrale consolidato abbreviato e l'Attestazione prevista dall'articolo 154-bis del D.Lgs. 58/98.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato è predisposto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) applicabili ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 ed in particolare dello IAS 34 - Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005. La struttura ed il contenuto dei prospetti contabili consolidati riclassificati contenuti nella Relazione intermedia sulla gestione e degli schemi obbligatori inclusi nella presente Relazione sono in linea con quelli predisposti in sede di Bilancio annuale.

Le note informative sono state redatte in conformità con i contenuti prescritti dallo IAS 34 - Bilanci intermedi, tenuto altresì conto delle disposizioni fornite dalla Consob nella Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006. I contenuti informativi della presente Relazione non sono pertanto assimilabili a quelli di un bilancio completo redatto ai sensi dello IAS 1.

I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati espressi in migliaia e non su quelli, arrotondati, esposti in milioni.



EMERGENZA SANITARIA - COVID-19

Nel corso dei primi mesi del 2020 si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid-19 (di seguito "Coronavirus") che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente quella degli altri Paesi.

A seguito dell'emergenza sanitaria proclamata dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità (W.H.O.) le autorità governative delle varie nazioni hanno emanato in ordine sparso dei provvedimenti di sospensione delle attività produttive e commerciali, limitando in alcuni casi la libertà di movimento delle persone.

Tale fattore ha inciso sensibilmente sul quadro macroeconomico generale del primo semestre ed ha influenzato particolarmente i mercati del settore automotive in cui opera il Gruppo.

Durante il lockdown la fiducia di imprese e consumatori si è rapidamente deteriorata in Italia e in diversi Paesi europei. Il PMI Index ha toccato il suo minimo storico in Italia e nell'Eurozona e l'instabilità dei mercati finanziari ha toccato i picchi del 2008-2009, in tempi anche più rapidi. Grazie alle più stringenti politiche macroprudenziali messe in atto dai Governi e dalle istituzioni finanziarie sovranazionali è stato per il momento evitato lo scoppio di una nuova crisi finanziaria su larga scala.

Fin dal primo diffondersi del virus il Gruppo ha messo in atto tutte le possibili precauzioni per garantire ai dipendenti la sicurezza sanitaria all'interno dei propri stabilimenti. In ottemperanza a quanto comunicato dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2020, le attività produttive delle sedi italiane del Gruppo sono state sospese dal 23 marzo 2020 al 3 maggio 2020.

In India, sulla base del provvedimento di "lockdown" emanato il 24 marzo dal Governo Indiano, l'attività produttiva è stata sospesa dal 25 marzo 2020 al 18 maggio 2020, anche se nelle zone meno impattate dal virus il Governo Indiano ha deciso di far ripartire le attività già dal 4 maggio.

In Vietnam l'attività produttiva non si è mai fermata ma si sono rese necessarie misure per sopperire a mancate forniture da Cina e Malesia.

Anche le attività di distribuzione e vendita in diversi paesi in cui il Gruppo opera sono state sospese: le riaperture sono iniziate dal 14 aprile scorso e sono proseguite sulla base dei calendari definiti in ciascuno dei Paesi in cui il Gruppo è presente.

Contemporaneamente è stato esteso il lavoro a distanza a tutti i dipendenti che hanno la possibilità di svolgere le proprie mansioni lontano dall'ufficio.

In termini economici l'effetto dell'emergenza sanitaria è stato quindi significativo.

Occorre infatti considerare che tutte le aree geografiche nei mesi di gennaio e febbraio 2020 avevano performato in miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

I periodi di lockdown, differenziati per area geografica, hanno causato una perdita cumulata di fatturato stimabile in comparazione con il periodo precedente in circa 210 milioni di euro (-25%). Nel dettaglio è stata considerata la contrazione di fatturato comparata con l'esercizio precedente determinata in funzione dei mesi di chiusura distinta per area geografica:

- a. Emea e Americas: marzo, aprile e maggio
- b. Asia Pacific: aprile
- c. India: marzo, aprile, maggio e giugno

Considerato che la marginalità media del gruppo in termini di Ebitda risultava nel 2019 pari a circa il 16%, la contrazione di tale marginalità è stimata al 30 giugno 2020 in circa 32 milioni di euro, pari a circa il 24%.

Il Gruppo ha sostenuto costi per sanificazione, adeguamenti sanitari e forniture di DPI a tutti i dipendenti sulla base delle normative locali che, laddove previsto dai governi dei paesi in cui Piaggio opera, sono stati compensati dal ricorso ad ammortizzatori sociali.

Effetti negativi sono stati registrati anche in termini di gestione del capitale circolante netto con un assorbimento di cassa e un conseguente peggioramento della posizione finanziaria netta del gruppo.

Occorre tuttavia considerare che, alla luce dell'andamento registrato nel mese di giugno 2020 e dei positivi segnali confermati in luglio 2020 (tranne che per il mercato indiano che continua ad essere caratterizzato da lockdown intermittenti), tenuto conto della struttura finanziaria, del rispetto dei covenant e dei fidi irrevocabili (e a revoca) disponibili, non si pongono dubbi circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In questo periodo di incertezza economica, il Gruppo lavora instancabilmente per rispettare gli impegni e per continuare a offrire il massimo supporto a clienti e concessionari.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

	1° Semestre		Bilancio 2019
	2020	2019	
IN MILIONI DI EURO			
Dati Economici			
Ricavi Netti di Vendita	600,1	817,0	1.521,3
Margine Lordo Industriale	171,7	250,0	458,8
Risultato Operativo	24,7	75,1	104,5
Risultato Ante Imposte	15,1	62,8	80,7
Risultato Netto	9,1	34,6	46,7
.Terzi			
.Gruppo	9,1	34,6	46,7
Dati Patrimoniali			
Capitale Investito Netto (C.I.N.)	896,9	811,7	813,6
Posizione Finanziaria Netta	(528,5)	(418,0)	(429,7)
Patrimonio Netto	368,3	402,1	383,8
Indicatori Economico Finanziari			
Margine Lordo su Ricavi Netti (%)	28,6%	30,6%	30,2%
Risultato Netto su Ricavi Netti (%)	1,5%	4,2%	3,1%
R.O.S. (Risultato Operativo su Ricavi Netti)	4,1%	9,2%	6,9%
R.O.E. (Risultato Netto su Patrimonio Netto)	2,5%	8,6%	12,2%
R.O.I. (Risultato Operativo su C.I.N.)	2,8%	9,2%	12,8%
EBITDA	83,1	134,3	227,8
EBITDA su Ricavi Netti (%)	13,8%	16,4%	15,0%
Altre informazioni			
Volumi di vendita (unità/000)	210,3	321,5	611,3
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	52,8	60,4	140,9
Dipendenti a fine esercizio (numero)	6.155	6.468	6.222

Risultati per settori operativi

		EMEA e AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
Volumi di vendita (unità/000)	1° Semestre 2020	110,6	57,0	42,7	210,3
	1° Semestre 2019	142,1	132,2	47,2	321,5
	Variazione	(31,6)	(75,2)	(4,5)	(111,2)
	Variazione %	-22,2%	-56,9%	-9,6%	-34,6%
Fatturato (milioni di euro)	1° Semestre 2020	391,5	107,1	101,5	600,1
	1° Semestre 2019	500,0	210,4	106,5	817,0
	Variazione	(108,6)	(103,3)	(5,0)	(216,9)
	Variazione %	-21,7%	-49,1%	-4,7%	-26,5%
Organico medio (n.)	1° Semestre 2020	3.604,1	1.750,8	1.000,8	6.355,7
	1° Semestre 2019	3.638,9	1.915,3	938,5	6.492,7
	Variazione	(34,8)	(164,5)	62,3	(137,0)
	Variazione %	-1,0%	-8,6%	6,6%	-2,1%
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (milioni di euro)	1° Semestre 2020	41,0	9,5	2,3	52,8
	1° Semestre 2019	47,2	10,0	3,2	60,4
	Variazione	(6,2)	(0,5)	(0,9)	(7,6)
	Variazione %	-13,1%	-5,2%	-27,7%	-12,6%



PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo Piaggio, con sede a Pontedera (Pisa, Italia), è il più grande costruttore europeo di veicoli motorizzati a due ruote e uno dei principali player mondiali in tale settore. Il Gruppo è inoltre protagonista internazionale nel settore dei veicoli commerciali.

Missione

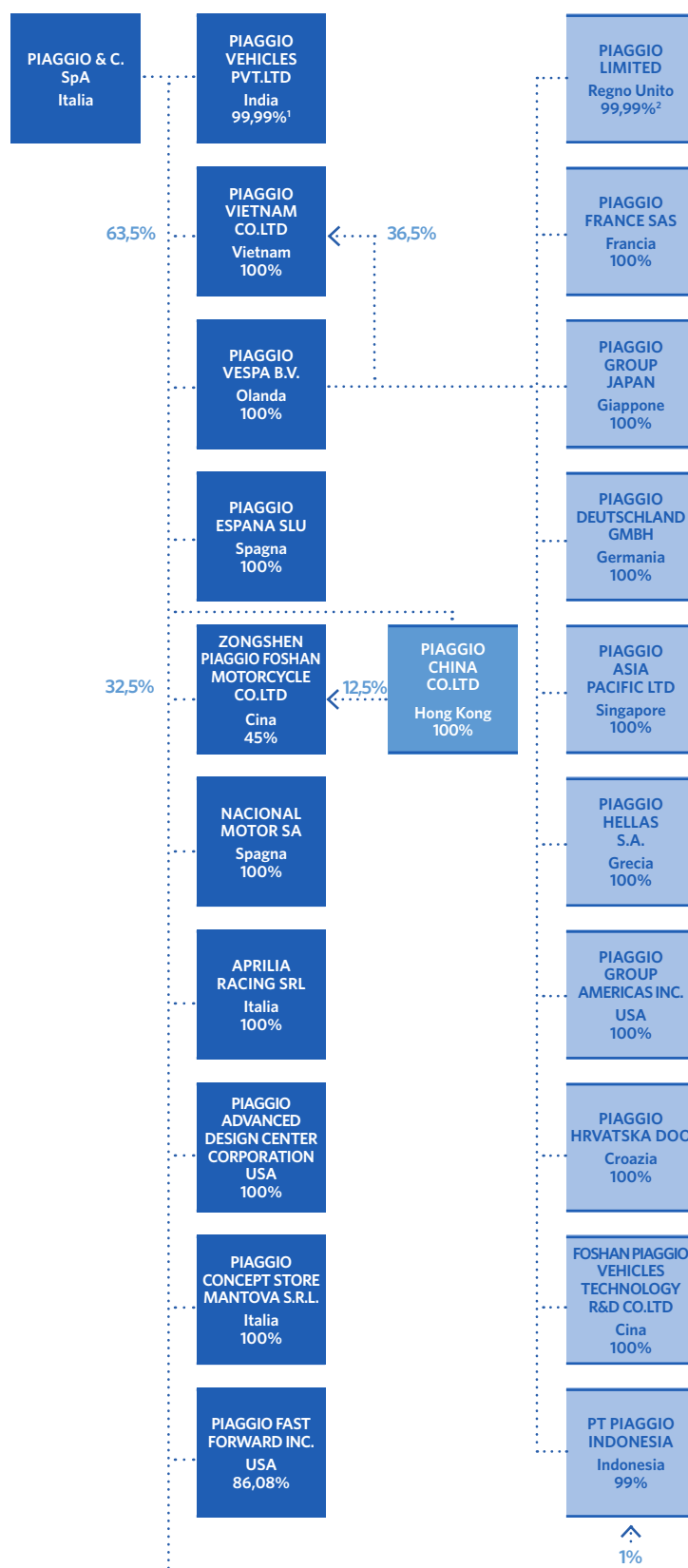
Missione del Gruppo Piaggio è creare valore per gli azionisti, i clienti ed i dipendenti, operando come player globale e realizzando prodotti, servizi e soluzioni di qualità superiore, per la mobilità urbana ed extraurbana, sempre adeguati all'evoluzione dei bisogni e degli stili di vita.

Affermarsi come operatore che contribuisce allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui opera, agendo nel rispetto delle esigenze di salvaguardia dell'ambiente e del benessere collettivo. Essere protagonista mondiale della mobilità leggera "made in Italy" per design, creatività e tradizione. Posizionarsi come azienda di riferimento europeo, riconoscibile a livello internazionale, accreditando un modello che fa perno sulla qualità, sulla tradizione e sulla creazione di valore nel tempo.

Valori

- **Valore per il cliente:** Gestire e sviluppare un'organizzazione flessibile e veloce, in cui tutti i processi, le persone e i partner esterni (fornitori, dealer) sono focalizzati sulla generazione di valore percepibile dal cliente.
- **Valore per l'azionista:** Realizzare gli obiettivi di ritorno sul capitale investito, per soddisfare le attese degli azionisti e garantire la continuità dello sviluppo.
- **Valore delle persone:** Valorizzare le capacità e il talento di ciascuno, attrarre e mantenere in azienda le risorse migliori.
- **Valore dei marchi:** Investire sulla valorizzazione dei marchi, come leva per sviluppare la presenza sui mercati e costruire un posizionamento competitivo unico e distintivo.
- **Innovazione orientata al cliente:** Sviluppare prodotti innovativi e riconoscibili per stile, qualità, sicurezza, livello di consumi e basso impatto ambientale.
- **Internazionalizzazione:** Essere un'impresa multinazionale per organizzazione, cultura, modalità di presenza sui mercati globali, per il rispetto delle culture di ogni Paese in cui il Gruppo opera, e per la gestione del patrimonio di risorse umane presente a livello internazionale.

STRUTTURA SOCIETARIA GRUPPO PIAGGIO AL 30 GIUGNO 2020



SOCIETÀ COLLEGATE:

PONT-TECH S.R.L.
partecipata al 20,45%
da Piaggio & C. S.p.A.

SAT S.A.
partecipata al 20%
da Piaggio Vespa B.V.

IMMSI AUDIT S.C.A.R.L.
partecipata al 25%
da Piaggio & C. S.p.A.

**DEPURADORA D'AIGUES
DE MARTORELLES**
partecipata al 22%
da Nacional Motor S.A.

1 La quota residuale è detenuta da
Piaggio Vespa B.V.

2 La quota residuale è detenuta da
Piaggio & C. SpA



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Presidente e Amministratore Delegato	Roberto Colaninno ^{(1), (2)}
Vice Presidente	Matteo Colaninno
Consiglieri	Michele Colaninno
	Giuseppe Tesaro ^{(3), (4), (5), (6), (7)}
	Graziano Gianmichele Visentin ^{(4), (5), (6), (7)}
	Maria Chiara Carrozza
	Federica Savasi
	Patrizia Albano
	Andrea Formica ^{(5), (6), (7)}
COLLEGIO SINDACALE	
Presidente	Piera Vitali
Sindaci effettivi	Giovanni Barbara
	Daniele Girelli
Sindaci supplenti	Fabrizio Piercarlo Bonelli
	Gianmarco Losi
ORGANISMO DI VIGILANZA	
	Antonino Parisi
	Giovanni Barbara
	Ulisse Spada
Chief Financial Officer	Alessandra Simonotto
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Alessandra Simonotto
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Comitati endoconsiliari	Comitato per le proposte di nomina
	Comitato per la Remunerazione
	Comitato Controllo e Rischi
	Comitato Operazioni parti correlate

(1) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

(2) Amministratore Esecutivo

(3) Lead Independent Director

(4) Componente del Comitato per le Proposte di Nomina

(5) Componente del Comitato per la Remunerazione

(6) Componente del Comitato Controllo e Rischi

(7) Componente del Comitato Operazioni Parti Correlate

Tutte le informazioni relative ai poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, alle deleghe conferite al Presidente ed Amministratore Delegato, nonché alle funzioni dei vari Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione sono disponibili sul sito web dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Governance.



FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE 2020

24 gennaio 2020 - Il Gruppo Piaggio ha reso noto di aver già avviato in India la produzione di veicoli a tre ruote conformi alla nuova normativa sulle emissioni Bharat Stage VI, diventando così il primo produttore di veicoli a tre ruote del Paese ad aver aggiornato la sua intera gamma ai nuovi standard. I modelli alimentati a diesel presentano una centralina completamente nuova, motore 599 cc, cambio a 5 marce e una nuova frizione in alluminio. La gamma cargo aggiornata è dotata di una cabina più grande, mentre la versione passenger è allestita con nuove porte pensate per una ancor maggiore sicurezza dei passeggeri. Infine, i modelli alimentati a carburanti alternativi sono equipaggiati con un sistema di trasmissione tra i più avanzati del settore e dotati di un motore altamente tecnologico a 3 valvole da 230 cc. Da sempre il Gruppo Piaggio pone una particolare attenzione all'ingegnerizzazione dei propri prodotti per ridurre al minimo le emissioni e grazie a questa attenta politica è riuscita a rispettare con anticipo la nuova normativa senza rischiare di avere ricadute in termini di produzione e vendita.

10 febbraio 2020 - Il Gruppo Piaggio ha presentato il nuovo scooter Aprilia SXR 160 destinato al mercato indiano. Dal carattere fortemente sportivo e hi-tech, Aprilia SXR 160 è destinato a diventare il nuovo punto di riferimento nel segmento delle due ruote premium in India, ampliando l'offerta e il potenziale numerico della gamma prodotti di fascia alta, già rappresentati da Vespa e Aprilia SR 150.

25 marzo 2020 - L'agenzia di rating Standard and Poor's ha abbassato il rating di Piaggio da BB- a B+ ed ha rivisto l'outlook da stabile a negativo a causa degli impatti da Coronavirus.

8 aprile 2020 - L'agenzia di rating Moody's ha confermato il rating a Ba3 e rivisto l'outlook da stabile a negativo a causa degli impatti da Coronavirus.

25 aprile 2020 - Gita, il robot progettato, sviluppato e prodotto da Piaggio Fast Forward ha ricevuto ai Red Dot Awards Product Design 2020 due riconoscimenti: il "sigillo di qualità Red Dot" per il design unico e disruptive e il premio più prestigioso, il "Best of the best" tra i prodotti innovativi.

30 aprile 2020 - Si è tenuto l'ultimo incontro tra il Gruppo e le organizzazioni sindacali degli stabilimenti italiani per illustrare le procedure e le misure introdotte per garantire ai lavoratori la massima sicurezza sanitaria, in vista della riapertura degli stabilimenti del Gruppo Piaggio in Italia programmata per lunedì 4 maggio. Le misure, in linea con quanto definito nei Protocolli di intesa siglati nei giorni precedenti, si basano sulle disposizioni dei decreti governativi emessi nell'ambito delle azioni di contrasto alla diffusione del Covid-19 e sono state integrate con le precauzioni sanitarie aggiuntive già introdotte dal Gruppo Piaggio, volte a preservare la sicurezza dei propri dipendenti. In vista della ripresa il Gruppo Piaggio ha svolto importanti attività di igienizzazione e sanificazione di tutti gli ambienti di lavoro. È stato definito un piano di igienizzazione quotidiana delle postazioni e degli strumenti di lavoro, sia a fine giornata, sia ad ogni cambio turno, oltre ad ulteriori attività di igienizzazione e sanificazione a cadenza settimanale. L'organizzazione del lavoro tiene in considerazione sia le esigenze sanitarie sia quelle produttive. Sono state adottate soluzioni idonee a garantire il distanziamento sociale di almeno 1 metro nel corso delle attività lavorative, in ingresso e uscita dallo stabilimento, nella mensa e nelle aree comuni. All'ingresso degli stabilimenti viene mantenuta la misurazione della temperatura corporea, tramite l'utilizzo di termoscanner. Sono state ridisegnate e organizzate le linee produttive per garantire la distanza interpersonale tra gli operatori. Nel corso di tutta la giornata è garantito il presidio del medico del lavoro, a disposizione di ogni lavoratore. Nelle mense, al fine di ridurre il numero simultaneo di commensali, sono stati definiti flussi e turni di accesso, sono stati ridisegnati gli spazi, e introdotti separatori in Plexiglass sui tavoli. Inoltre, sono utilizzati accessori usa e getta. A tutti i lavoratori verrà fornito a cadenza regolare un apposito kit con dispositivi di protezione individuale, quali mascherine e guanti e, quando necessario, occhiali. Per tutti sono messi a disposizione dispenser con gel igienizzanti. Sono stati anticipati i fine turno, per permettere agli operai di organizzare con tranquillità l'attività negli spogliatoi e riorganizzare il rientro a casa. Compatibilmente con le esigenze di carattere tecnico-organizzative, è prevista l'adozione dello smart working per attività specifiche ed anche per soggetti con particolari patologie valutate dal Medico Competente. È garantita la massima diffusione a tutti i lavoratori di un pacchetto di informazioni in merito alle misure e regole da adottare all'interno dei locali aziendali. Il rispetto delle regole previste dai Protocolli siglati è richiesto anche ai fornitori e al personale delle ditte esterne.

4 maggio 2020 - Il Gruppo Piaggio, dopo aver introdotto numerose procedure e misure volte a garantire la massima sicurezza sanitaria ai lavoratori, ha riaperto gli stabilimenti produttivi ed i punti vendita in Italia.

11 maggio 2020 - Il Gruppo Piaggio ha riavviato le attività produttive anche presso lo stabilimento indiano situato a Baramati. Pertanto tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo Piaggio nel mondo sono tornati produttivi dopo gli stop causati dal Covid-19. Lo stabilimento vietnamita ha sempre continuato la produzione pur subendo rallentamenti a causa dei fornitori. In India il lockdown dei concessionari si era concluso la settimana precedente con la riapertura di circa 190 dealer tra veicoli commerciali e due ruote, e il conseguente riavvio delle attività commerciali.

25 maggio 2020 - L'invalidity division dell'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale (EUIPO) ha dichiarato nullo il design registrato da un soggetto di nazionalità cinese, usato per giustificare la produzione di scooter simili a Vespa ed esposti al salone milanese delle due ruote, EICMA 2019, fatti rimuovere dalle autorità competenti dell'ente Fiera su iniziativa di Piaggio. L'invalidity division dell'EUIPO ha annullato tale registrazione, evidenziando che ne rappresentava un illecito tentativo di riproduzione dei suoi fregi estetici. Tale azione di nullità si inserisce all'interno di una più ampia attività di lotta alla contraffazione che il Gruppo Piaggio intraprende da anni.





ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL GRUPPO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Conto Economico (riclassificato)

	1° SEMESTRE 2020		1° SEMESTRE 2019		VARIAZIONE	
	IN MILIONI DI EURO	INCIDENZA %	IN MILIONI DI EURO	INCIDENZA %	IN MILIONI DI EURO	%
Ricavi Netti di Vendita	600,1	100,0%	817,0	100,0%	(216,9)	-26,5%
Costo del venduto	(428,4)	-71,4%	(567,0)	-69,4%	138,6	-24,4%
Margine Lordo Ind.le	171,7	28,6%	250,0	30,6%	(78,3)	-31,3%
Spese Operative	(147,0)	-24,5%	(174,9)	-21,4%	27,9	-16,0%
EBITDA	83,1	13,8%	134,3	16,4%	(51,2)	-38,1%
Ammortamenti	(58,4)	-9,7%	(59,2)	-7,2%	0,8	-1,4%
Risultato Operativo	24,7	4,1%	75,1	9,2%	(50,4)	-67,1%
Risultato partite finanziarie	(9,6)	-1,6%	(12,2)	-1,5%	2,7	-21,8%
Risultato Ante Imposte	15,1	2,5%	62,8	7,7%	(47,7)	-75,9%
Imposte	(6,0)	-1,0%	(28,3)	-3,5%	22,2	-78,6%
Risultato Netto	9,1	1,5%	34,6	4,2%	(25,5)	-73,7%

Ricavi Netti

	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	VARIAZIONE
IN MILIONI DI EURO			
EMEA e Americas	391,5	500,0	(108,6)
India	107,1	210,4	(103,3)
Asia Pacific 2W	101,5	106,5	(5,0)
TOTALE RICAVI NETTI	600,1	817,0	(216,9)
Due Ruote	467,6	583,4	(115,8)
Veicoli Commerciali	132,4	233,5	(101,1)
TOTALE RICAVI NETTI	600,1	817,0	(216,9)

I ricavi del periodo sono stati negativamente impattati dall'emergenza sanitaria Covid-19 che ha implicato la chiusura delle attività produttive e commerciali per diverse settimane in molte nazioni. Per un'analisi più approfondita degli effetti della pandemia si rimanda al capitolo "Emergenza Sanitaria -Covid-19".

In termini di fatturato consolidato, il Gruppo ha chiuso il primo semestre del 2020 con ricavi netti in diminuzione rispetto al corrispondente periodo del 2019 (-26,5%). La flessione ha riguardato in particolare i mercati EMEA e Americas (-21,7%) e India (-49,1%; -47,7% a cambi costanti).

L'area Asia Pacific è stata impattata solo marginalmente (-4,7%; -6,4% a cambi costanti).

Con riguardo alla tipologia dei prodotti la flessione è stata maggiore per i Veicoli Commerciali (-43,3%) e più contenuta per i veicoli Due Ruote (-19,8%). Conseguentemente l'incidenza sul fatturato complessivo dei Veicoli Commerciali è scesa dal 28,6% del primo semestre 2019 all'attuale 22,1%; viceversa, l'incidenza dei veicoli Due Ruote è salita dal 71,4% dei primi sei mesi del 2019 al 77,9% attuale.

Il **marginale lordo industriale** del Gruppo ha evidenziato un decremento in valore assoluto rispetto al primo semestre dell'anno precedente (-31,3%) risultando in rapporto al fatturato netto pari al 28,6% (30,6% al 30 giugno 2019).

Gli ammortamenti inclusi nel margine lordo industriale sono pari a 16,1 milioni di euro (15,6 milioni di euro nel primo semestre 2019).

Le **spese operative** sostenute nel periodo sono risultate in diminuzione rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio. La riduzione è stata causata principalmente dal blocco delle attività in Italia ed in India nel corso dei mesi di marzo e aprile a causa dell'emergenza sanitaria. L'incidenza sul fatturato netto è passata dal 21,4% del 30 giugno 2019 al 24,5% attuale.

L'evoluzione del conto economico sopra descritta porta ad un **EBITDA** consolidato in flessione e pari a 83,1 milioni di euro (134,3 milioni di euro nel primo semestre 2019). In rapporto al fatturato, l'EBITDA è pari al 13,8% (16,4% nel primo semestre 2019).

Il Risultato Operativo (**EBIT**), che si è attestato a 24,7 milioni di euro, ha mostrato una diminuzione rispetto al primo semestre 2019; rapportato al fatturato, l'EBIT è pari al 4,1% (9,2% nel primo semestre 2019).

Il risultato delle **attività finanziarie** che registra Oneri Netti per 9,6 milioni di euro (12,2 milioni di euro al 30 giugno 2019) migliora rispetto ai primi sei mesi dello scorso esercizio nonostante il maggior indebitamento, grazie alla riduzione del costo del debito ed al positivo contributo della gestione valutaria.

Le **imposte** di periodo sono pari a 6,0 milioni di euro, con un'incidenza sul risultato ante imposte del 40%.

L'**utile netto** si attesta a 9,1 milioni di euro (1,5% sul fatturato) anch'esso in flessione rispetto al risultato del corrispondente periodo del precedente esercizio, che era stato pari a 34,6 milioni di euro (4,2% sul fatturato).

Dati operativi

VEICOLI VENDUTI

	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	VARIAZIONE
IN MIGLIAIA DI UNITÀ			
EMEA e Americas	110,6	142,1	(31,6)
India	57,0	132,2	(75,2)
Asia Pacific 2W	42,7	47,2	(4,5)
TOTALE VEICOLI	210,3	321,5	(111,2)
Due Ruote	163,0	215,9	(52,9)
Veicoli Commerciali	47,3	105,7	(58,3)
TOTALE VEICOLI	210,3	321,5	(111,2)

Nel corso del primo semestre 2020, il Gruppo Piaggio ha venduto nel mondo 210.300 veicoli, registrando un decremento del 34,6% rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente, in cui i veicoli venduti erano stati 321.500. Tutti i mercati hanno mostrato una flessione conseguente all'emergenza sanitaria Covid-19. Il calo è risultato più contenuto in Asia Pacific 2W (-9,6%) mentre in Emea e Americas ed in India il numero dei veicoli venduti ha subito una flessione rispettivamente del 22,2% e del 56,9%. Con riguardo alla tipologia dei prodotti la riduzione è stata del 55,2% per i Veicoli Commerciali e del 24,5% per i veicoli Due Ruote.

ORGANICO

Nel primo semestre 2020 l'organico medio è risultato in leggera diminuzione in tutte le aree geografiche anche in considerazione dell'emergenza Covid, ad eccezione del Vietnam la cui produzione non si è mai fermata. Il Gruppo durante la fase di lockdown ha ovviamente fatto un minor ricorso alla manodopera temporanea.

CONSISTENZA MEDIA DELLA POPOLAZIONE AZIENDALE PER AREA GEOGRAFICA	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	VARIAZIONE
N.PERSONE			
EMEA e Americas	3.604,1	3.638,9	(34,8)
<i>di cui Italia</i>	3.322,8	3.365,7	(42,9)
India	1.750,8	1.915,3	(164,5)
Asia Pacific 2W	1.000,8	938,5	62,3
Totale	6.355,7	6.492,7	(137,0)

I dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2020 risultano pari a 6.155 unità, in riduzione complessivamente di 67 unità rispetto al 31 dicembre 2019.

CONSISTENZA PUNTUALE DELLA POPOLAZIONE AZIENDALE PER AREA GEOGRAFICA	AL 30 GIUGNO 2020	AL 31 DICEMBRE 2019	AL 30 GIUGNO 2019
N.PERSONE			
EMEA e Americas	3.634	3.483	3.679
<i>di cui Italia</i>	3.361	3.199	3.401
India	1.535	1.749	1.851
Asia Pacific 2W	986	990	938
Totale	6.155	6.222	6.468



SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA³

SITUAZIONE PATRIMONIALE	AL 30 GIUGNO 2020	AL 31 DICEMBRE 2019	VARIAZIONE
IN MILIONI DI EURO			
Capitale Circolante Netto	(26,6)	(115,9)	89,2
Immobilizzazioni Materiali	263,9	272,7	(8,8)
Immobilizzazioni Immateriali	677,3	676,2	1,2
Diritti d'uso	37,2	36,5	0,7
Immobilizzazioni Finanziarie	9,5	9,7	(0,2)
Fondi	(64,4)	(65,6)	1,1
Capitale Investito Netto	896,9	813,6	83,3
Indebitamento Finanziario Netto	528,5	429,7	98,8
Patrimonio Netto	368,3	383,8	(15,5)
Fonti di Finanziamento	896,9	813,6	83,3
Patrimonio di terzi	(0,2)	(0,2)	0,1

Il **capitale circolante netto** al 30 giugno 2020, che è negativo e pari a 26,6 milioni di euro, ha assorbito cassa per circa 89,2 milioni di euro nel corso dei primi sei mesi del 2020.

Le **immobilizzazioni materiali**, che includono gli investimenti immobiliari, ammontano a 263,9 milioni di euro al 30 giugno 2020, con un decremento pari a circa 8,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019. Tale riduzione è dovuta principalmente agli ammortamenti che hanno superato di circa 3,4 milioni di euro gli investimenti di periodo, all'effetto negativo della svalutazione della rupia (circa 3,4 milioni di euro) ed all'impatto della svalutazione degli investimenti immobiliari (circa 1,9 milioni di euro).

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano complessivamente a 677,3 milioni di euro, evidenziando una crescita di circa 1,2 milioni di euro. Lo sbilanciamento tra investimenti ed ammortamenti di periodo di circa 2,0 milioni di euro ha più che compensato l'effetto negativo della svalutazione della rupia (circa 0,8 milioni di euro).

I **diritti d'uso**, pari a 37,2 milioni di euro, mostrano un aumento di circa 0,7 milioni di euro rispetto ai valori al 31 dicembre 2019.

Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano complessivamente a 9,5 milioni di euro, mostrando una lieve flessione rispetto ai valori dello scorso esercizio (9,7 milioni di euro).

I **fondi** ammontano complessivamente a 64,4 milioni di euro, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2019 (65,6 milioni di euro).

Così come ampiamente descritto nel successivo paragrafo "Rendiconto Finanziario Consolidato", l'**indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2020 risulta pari a 528,5 milioni di euro, rispetto a 429,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019, in crescita di circa 98,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Rispetto al 30 giugno 2019 l'indebitamento finanziario netto si è incrementato di circa 110,5 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** di Gruppo al 30 giugno 2020 ammonta a 368,3 milioni di euro. Sulla diminuzione di circa 15,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 ha inciso per 19,6 milioni di euro il pagamento dei dividendi.

³ Per la definizione delle singole voci della tabella si rimanda al "Glossario economico".

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il rendiconto finanziario consolidato redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili internazionali IFRS è riportato nei "Prospetti contabili consolidati del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020"; qui di seguito ne viene fornito il commento facendo riferimento alla forma sintetica di seguito esposta.

VARIAZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN MILIONI DI EURO	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	VARIAZIONE
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(429,7)	(429,2)	(0,5)
Cash Flow Operativo	62,6	95,6	(33,0)
(Aumento)/Riduzione del Capitale Circolante Netto	(89,2)	36,0	(125,2)
(Aumento)/Riduzione Investimenti Netti	(52,8)	(60,4)	7,6
Altre Variazioni	5,2	(27,2)	32,4
Variazione Patrimonio Netto	(24,6)	(32,8)	8,2
Totale Variazione	(98,8)	11,2	(110,0)
Posizione Finanziaria Netta Finale	(528,5)	(418,0)	(110,5)

Nel corso del primo semestre 2020 il Gruppo Piaggio ha assorbito **risorse finanziarie** per un totale di 98,8 milioni di euro.

Il **cash flow operativo**, definito dal risultato netto, depurato da costi e proventi non monetari, è stato pari a 62,6 milioni di euro.

Il **capitale circolante**, o **working capital**, ha assorbito cassa per circa 89,2 milioni di euro; in dettaglio:

- la dinamica di incasso dei crediti commerciali⁴ ha assorbito flussi finanziari per un totale di 43,5 milioni di euro;
- la gestione dei magazzini ha assorbito flussi finanziari per un totale di circa 26,6 milioni di euro;
- la dinamica di pagamento dei fornitori ha assorbito flussi finanziari per circa 18,4 milioni di euro;
- la movimentazione di altre attività e passività non commerciali ha evidenziato un impatto negativo sui flussi finanziari per circa 0,7 milioni di euro.

Le **attività di investimento** hanno assorbito risorse finanziarie per un totale di 52,8 milioni di euro. Tale variazione è stata generata dagli investimenti in costi di sviluppo capitalizzati e in immobilizzazioni materiali e immateriali.

Come risultante delle dinamiche finanziarie sopra descritte, che hanno portato ad un assorbimento di cassa per i citati 98,8 milioni di euro, il Gruppo Piaggio ha una **posizione finanziaria netta** che si attesta a -528,5 milioni di euro.

⁴ Al netto degli anticipi da clienti.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE "NON-GAAP"

In accordo con la Raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, Piaggio presenta nell'ambito della relazione intermedia sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorchè non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- **EBITDA:** definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti e dei costi di impairment delle attività immateriali e materiali e dei diritti d'uso, così come risultanti dal conto economico consolidato;
- **Margine lordo industriale:** definito come la differenza tra i ricavi netti e il costo del venduto;
- **Costo del venduto:** include i costi dei materiali (diretti e di consumo), le spese accessorie all'acquisto degli stessi (trasporti in entrata, dogane, movimentazioni di magazzino), i costi del personale per manodopera diretta ed indiretta e le relative spese, le lavorazioni conto terzi, le energie, gli ammortamenti di fabbricati, impianti, macchinari ed attrezzature industriali, le spese di manutenzione e pulizie, al netto del recupero costi per riaddebito a fornitori;
- **Posizione finanziaria netta:** rappresentata dal debito finanziario lordo, ridotto della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari correnti. Non concorrono, invece, alla determinazione della Posizione Finanziaria Netta le altre attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value, gli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte ed i relativi ratei. Tra le note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata del presente fascicolo è inserita una tabella che evidenzia le voci dello stato patrimoniale utilizzate per la determinazione dell'indicatore.





RISULTATI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Il Gruppo Piaggio è strutturato ed opera per aree geografiche, EMEA e Americas, India ed Asia Pacific 2W, nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di veicoli a due ruote e di veicoli commerciali.

Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

- Emea e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli due ruote che di veicoli commerciali;
- India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli due ruote che di veicoli commerciali;
- Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli due ruote.

Per il dettaglio dei risultati consuntivati da ciascun settore operativo si rimanda alle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.

Qui di seguito si riporta una analisi di volumi e fatturato raggiunti nelle tre aree geografiche di riferimento anche per tipologia di prodotto.

DUE RUOTE

DUE RUOTE	1° SEMESTRE 2020		1° SEMESTRE 2019		VARIAZIONE %		VARIAZIONE	
	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/ 000)	FATTURATO (MILIONI DI EURO)	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/ 000)	FATTURATO (MILIONI DI EURO)	VOLUMI	FATTURATO	VOLUMI	FATTURATO
EMEA e Americas	105,1	350,9	132,2	447,1	-20,5%	-21,5%	(27,1)	(96,2)
di cui EMEA	99,8	324,8	126,5	417,4	-21,1%	-22,2%	(26,6)	(92,6)
(di cui Italia)	21,0	64,4	29,2	97,7	-28,0%	-34,1%	(8,2)	(33,3)
di cui America	5,3	26,1	5,8	29,7	-8,1%	-12,2%	(0,5)	(3,6)
India	15,1	15,2	36,4	29,8	-58,4%	-49,0%	(21,3)	(14,6)
Asia Pacific 2W	42,7	101,5	47,2	106,5	-9,6%	-4,7%	(4,5)	(5,0)
TOTALE	163,0	467,6	215,9	583,4	-24,5%	-19,8%	(52,9)	(115,8)
Scooter	145,6	325,6	192,2	398,9	-24,3%	-18,4%	(46,6)	(73,3)
Moto	17,4	87,3	23,6	116,3	-26,5%	-24,9%	(6,3)	(29,0)
Ricambi e Accessori		53,6		67,5		-20,6%		(13,9)
Altro		1,1		0,6		70,9%		0,4
TOTALE	163,0	467,6	215,9	583,4	-24,5%	-19,8%	(52,9)	(115,8)

I veicoli due ruote sono raggruppabili principalmente in due segmenti di prodotto: scooter e moto. Ad essi si affiancano il relativo indotto dei ricambi e degli accessori, la vendita di motori a terze parti, la partecipazione alle principali competizioni sportive due ruote e i servizi di assistenza.

Nel mercato mondiale delle due ruote sono individuabili due macroaree, distinte in modo netto per caratteristiche e dimensioni della domanda: l'insieme dei Paesi economicamente avanzati (Europa, Stati Uniti, Giappone) e quello dei Paesi in via di sviluppo (Asia Pacific, Cina, India, America Latina).

Nella prima macroarea, minoritaria in termini di volumi ed in cui il Gruppo Piaggio ha storicamente sviluppato la propria presenza, lo scooter soddisfa il bisogno di mobilità nelle aree urbane e la moto è caratterizzata da un utilizzo ricreativo.

Nella seconda, che rappresenta per unità vendute buona parte del mercato mondiale e dove il Gruppo intende ampliare le proprie attività, i veicoli a due ruote costituiscono la modalità primaria di trasporto.

Scenario di riferimento

L'India, il più importante mercato delle due ruote, ha registrato un forte decremento nei primi sei mesi del 2020, chiudendo a quasi 4,8 milioni di veicoli venduti, in calo del 50,4% rispetto al primo semestre 2019.

La Repubblica Popolare Cinese ha registrato un calo nel corso dei primi 6 mesi del 2020 (-10,0%) chiudendo a poco più di 2,6 milioni di unità vendute.

Dai dati finora disponibili, l'area asiatica, denominata Asean 5, ha segnato un decremento di circa il 30%, chiudendo a quasi 4,7 milioni di unità vendute. Secondo le nostre stime l'Indonesia, il principale mercato di quest'area, nel primo semestre del 2020, è calata di circa il 36%, attestandosi a oltre 2 milioni di veicoli.

Sono diminuite in modo un po' più contenuto le immatricolazioni in Vietnam (1,25 milioni le unità vendute; -16,9% rispetto al primo semestre 2019). Gli altri Paesi dell'area asiatica (Singapore, Hong Kong, Sud Corea, Giappone, Taiwan, Nuova Zelanda e Australia) nella loro totalità hanno registrato un incremento di circa il 7% rispetto al primo semestre 2019, chiudendo a quasi 700 mila unità. Nei primi 6 mesi dell'anno, il mercato giapponese è diminuito del 6,6%, attestandosi a poco meno di 170 mila unità vendute.

Il mercato del Nord America ha evidenziato un incremento rispetto al primo semestre 2019 (+6,4%) attestandosi a 292.930 veicoli venduti.

Il Brasile, primo mercato dell'area del Sud America, è calato nei primi sei mesi del 2020 del 40,2%, chiudendo a 377 mila veicoli venduti.

L'Europa, area di riferimento per le attività del Gruppo Piaggio, ha registrato un calo delle vendite nel mercato due ruote (-12,8%) rispetto al primo semestre del 2019 (-13,0% il comparto moto e -12,5% lo scooter). Fra gli scooter, nel primo semestre 2020, il mercato degli over 50cc ha mostrato il segno negativo (-16,1%), così come il segmento 50cc (-5,7%). In diminuzione anche entrambi i segmenti moto rispettivamente del 7,1% il 50cc e del 13,3% l'over 50cc.

Il mercato dello scooter

Il mercato europeo dello scooter nel primo semestre del 2020 si è attestato a 315.580 veicoli immatricolati, registrando un calo delle vendite del 12,5% rispetto allo stesso periodo del 2019.

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %		
	1° SEM. 2020	1° SEM. 2019		COMPLESSIVO	=< 50 CC	> 50 CC
Italia	65.015	83.205	-18.190	-21,9%	-16,9%	-22,3%
Francia	56.280	66.245	-9.965	-15,0%	-12,1%	-17,9%
Spagna	43.515	57.995	-14.480	-25,0%	-14,9%	-26,5%
Germania	33.740	33.605	135	0,4%	-34,5%	27,1%
Olanda	36.970	30.350	6.620	21,8%	22,9%	-4,4%
Grecia	13.400	16.985	-3.585	-21,1%	-54,4%	-17,9%
Regno Unito	11.155	12.940	-1.785	-13,8%	-20,4%	-12,4%
Europa	315.580	360.720	-45.140	-12,5%	-5,7%	-16,1%

Le immatricolazioni sono risultate sbilanciate sull'over 50cc, che ha registrato 199.105 unità a fronte delle 116.475 unità dello scooter 50cc. Gli scooter over 50cc hanno evidenziato un calo del 16,1%, mentre il 50cc ha mostrato una perdita più contenuta (-5,7%).

Nord America

Nel primo semestre del 2020 gli Stati Uniti, il principale mercato dell'area (85,8% dell'area di riferimento), sono calati del 3,1%, con 13.720 unità vendute: nel comparto 50cc si è registrato un decremento più lieve (-1,4%), mentre un po' più marcato è stato quello dello scooter over 50, in calo del 5,2%.

India

Il mercato degli scooter automatici, dopo anni di crescita, ha mostrato un forte calo (-50,2%) nel primo semestre 2020, chiudendo a poco più di 1,44 milioni di unità.

La fascia di cilindrata predominante è quella di cilindrata superiore a 90cc, che, con più di 1,42 milioni di unità vendute nel primo semestre 2020 (-49,7% rispetto all'anno precedente) rappresenta il 98,8% del mercato totale degli scooter automatici. Non esiste in India un segmento di scooter con cilindrata 50cc.

Il mercato della moto

Europa

Con 358.355 unità immatricolate, il mercato della moto ha mostrato una flessione nel primo semestre 2020 (-13,0% rispetto al primo semestre 2019). Il segmento 50cc ha registrato un calo del 7,1%, chiudendo a 16.905 unità; le moto 51-125cc sono scese a 54.875 unità (-4,2%) e le moto di media cilindrata (126-750cc) hanno raggiunto le 121.690 unità (-10,5%). Il segmento over 750cc, infine ha registrato un decremento del 17,8%, attestandosi a 164.885 veicoli.

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %
	1° SEM. 2020	1° SEM. 2019		
Francia	69.625	83.075	-13.450	-16,2%
Germania	86.710	86.080	630	0,7%
Italia	49.485	65.240	-15.755	-24,1%
Regno Unito	32.865	46.305	-13.440	-29,0%
Spagna	29.690	39.970	-10.280	-25,7%
Europa	358.355	412.075	-53.720	-13,0%

Nord America

Negli Stati Uniti (87,2% dell'area), il comparto moto ha presentato un incremento del 6,9%, attestandosi a 243.500 unità a fronte delle 227.840 unità del primo semestre del 2019. Il segmento over 50 è cresciuto del 5,1%, mentre il segmento delle moto di 50cc di cilindrata ha mostrato un incremento del 69,2%.

Asia

Il mercato moto più importante in Asia è l'India, che nei primi sei mesi del 2020 ha immatricolato quasi 3,16 milioni di veicoli, con un forte decremento rispetto al primo semestre 2019 (-50,5%).

Il mercato della moto nell'area Asean 5 è molto meno significativo rispetto a quello dello scooter: in Vietnam non si registrano vendite significative del segmento moto.

Commento ai principali risultati

I ricavi del periodo sono stati negativamente impattati dall'emergenza sanitaria Covid-19 che ha implicato la chiusura delle attività produttive e commerciali per diverse settimane in molte nazioni.

Nel corso del primo semestre 2020, il Gruppo Piaggio ha commercializzato nel mondo un totale di 163.000 veicoli due ruote, per un fatturato netto pari a circa 467,6 milioni di euro, inclusivo di ricambi ed accessori (53,6 milioni di euro, -20,6%).

La flessione complessiva registrata sia nei volumi (-24,5%) che nel fatturato (-19,8%) è stata originata principalmente dai decrementi registrati in Emea e Americas (-20,5% volumi; -21,5% fatturato) ed in India (-58,4%; -49,0% fatturato; -47,4% a cambi costanti). Solamente l'area Asia Pacific è riuscita a contenere la flessione (-9,6% volumi; -4,7% fatturato; -6,4% a cambi costanti).

Posizionamento di mercato⁵

Nel mercato europeo il Gruppo Piaggio ha conseguito nel primo semestre 2020 la stessa quota raggiunta nel primo semestre 2019 (13,4%), confermando la leadership nel segmento degli scooter (24,1% nel primo semestre 2020 rispetto al 24,3% del primo semestre 2019).

In Italia il Gruppo Piaggio ha conseguito una quota del 16,9% (18,1% la quota nel primo semestre 2019) che sale nel segmento scooter al 27,0% (29,2% nel primo semestre 2019).

In India nel primo semestre del 2020 il Gruppo ha mostrato un forte calo dei volumi di sell-out rispetto allo stesso periodo del precedente anno, chiudendo a 14.611 veicoli (-55,2%).

Forte rimane inoltre il posizionamento del Gruppo sul mercato nordamericano degli scooter, dove si è chiuso con una quota del 23,9% (21,3% nel primo semestre 2019) e dove il Gruppo è impegnato a rafforzare la propria presenza anche sul segmento moto, attraverso i brand Aprilia e Moto Guzzi.

VEICOLI COMMERCIALI

VEICOLI COMMERCIALI	1° SEMESTRE 2020		1° SEMESTRE 2019		VARIAZIONE %		VARIAZIONE	
	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/000)	FATTURATO (MILIONI DI EURO)	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/000)	FATTURATO (MILIONI DI EURO)	VOLUMI	FATTURATO	VOLUMI	FATTURATO
EMEA e Americas	5,4	40,5	9,9	52,9	-45,0%	-23,4%	(4,5)	(12,4)
di cui EMEA	4,5	38,4	8,5	50,1	-47,3%	-23,3%	(4,0)	(11,7)
(di cui Italia)	1,6	20,2	2,2	27,3	-27,9%	-25,9%	(0,6)	(7,1)
di cui America	1,0	2,1	1,4	2,8	-31,0%	-24,7%	(0,4)	(0,7)
India	41,9	91,9	95,8	180,6	-56,3%	-49,1%	(53,9)	(88,7)
TOTALE	47,3	132,4	105,7	233,5	-55,2%	-43,3%	(58,3)	(101,1)
Ape	45,2	89,1	102,9	176,9	-56,1%	-49,6%	(57,7)	(87,8)
Porter	2,1	25,8	2,4	29,1	-10,8%	-11,3%	(0,3)	(3,3)
Quargo	0,0	0,0	0,2	0,8	-95,2%	-98,0%	(0,2)	(0,8)
Mini Truk	0,0	0,1	0,2	0,6	-81,1%	-89,3%	(0,2)	(0,6)
Ricambi e Accessori		17,5		26,1		-33,0%		(8,6)
TOTALE	47,3	132,4	105,7	233,5	-55,2%	-43,3%	(58,3)	(101,1)

⁵ I valori delle quote di mercato del primo semestre 2019 potrebbero differire da quanto pubblicato lo scorso anno per effetto dell'aggiornamento dei dati definitivi delle immatricolazioni che alcune nazioni pubblicano con alcuni mesi di ritardo.

La categoria dei Veicoli Commerciali comprende veicoli a tre e quattro ruote con un peso a terra inferiore a 3,5 tonnellate (categoria N1 in Europa) concepiti per un utilizzo commerciale e privato, con il relativo indotto di ricambi ed accessori.

Scenario di riferimento

Europa

Nei primi sei mesi del 2020 il mercato europeo dei veicoli commerciali leggeri (peso totale a terra minore o uguale a 3,5 t), in cui opera il Gruppo Piaggio, si è attestato a 729.565 unità vendute, registrando un decremento rispetto ai primi sei mesi del 2019 pari al 34,1% (fonte dati ACEA). Entrando nel dettaglio si possono evidenziare gli andamenti dei principali mercati europei di riferimento: Francia (-31,2%), Germania (-25,1%), Gran Bretagna (-44,6%), Spagna (-45,7%) e Italia (-35,9%).

India

Il mercato indiano delle tre ruote, in cui opera Piaggio Vehicles Privates Limited, controllata da Piaggio & C. S.p.A., è passato da 329.995 unità nei primi sei mesi del 2019 a 142.571 unità nello stesso periodo del 2020, con un decremento del 56,8%.

All'interno di tale mercato, il calo è trasversale ad entrambi i segmenti: il segmento dei veicoli passeggeri è calato del 57,4%, chiudendo a 112.180 unità; il segmento cargo ha presentato un decremento del 54,4%, passando da 66.674 unità nei primi sei mesi del 2019 a 30.391 unità nei primi sei mesi del 2020. Piaggio Vehicles Private Limited è, inoltre, presente nel mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote destinato al trasporto merci (cargo). La dimensione del mercato LCV cargo con una massa inferiore alle 2 tonnellate è scesa a 41.058 unità nel corso del primo semestre del 2020, registrando un decremento del 63,2% rispetto ai primi sei mesi del 2019.

Commento ai principali risultati

I ricavi del periodo sono stati negativamente impattati dall'emergenza sanitaria Covid-19 che ha implicato la chiusura delle attività produttive e commerciali per diverse settimane in molte nazioni.

Il business Veicoli Commerciali ha generato nel corso del primo semestre 2020 un fatturato pari a circa 132,4 milioni di euro, inclusivi di circa 17,5 milioni di euro relativi a ricambi ed accessori, in diminuzione del 43,3% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Nel corso del periodo sono state vendute 47.300 unità, in calo del 55,2% rispetto ai primi sei mesi del 2019.

In Emea ed Americas la flessione del fatturato è stata pari al 23,4%.

In India il Gruppo ha registrato una diminuzione delle vendite del 56,3%. La consociata indiana Piaggio Vehicles Private Limited (PVPL) ha commercializzato sul mercato indiano delle tre ruote 36.946 unità (81.723 nel primo semestre 2019).

La stessa consociata ha inoltre esportato 4.868 veicoli tre ruote (13.586 al 30 giugno 2019).

Sul mercato domestico delle 4 ruote, le vendite di PVPL nel primo semestre 2020 sono calate dell'87,2% rispetto ai primi sei mesi del 2019, attestandosi a 53 unità.

Complessivamente la consociata indiana PVPL ha fatturato nel primo semestre 2020 91,9 milioni di euro, rispetto ai 180,6 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente (-49,1%; -47,7% a cambi costanti).

Posizionamento di mercato⁶

Il Gruppo Piaggio opera in Europa e in India nel mercato dei veicoli commerciali leggeri con una offerta di prodotti pensati come soluzioni ad esigenze di mobilità di corto raggio sia per aree urbane (centri urbani europei) sia extraurbane (con la gamma prodotti indiana).

⁶ I valori delle quote di mercato del primo semestre 2019 potrebbero differire da quanto pubblicato lo scorso anno per effetto dell'aggiornamento dei dati definitivi delle immatricolazioni che alcune nazioni pubblicano con alcuni mesi di ritardo.

Sul mercato indiano delle tre ruote Piaggio ha raggiunto una quota del 26,1% (24,8% nei primi sei mesi del 2019). Analizzando in dettaglio il mercato, Piaggio ha mantenuto il suo ruolo di market leader nel segmento del trasporto merci (cargo) detenendo una quota di mercato pari al 48,3% (44,3% nel primo semestre del 2019). Nel segmento Passenger ha conseguito invece una quota del 20,0% (19,8% nei primi sei mesi del 2019).

Oltre al tradizionale mercato indiano delle tre ruote Piaggio è presente anche nel mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote destinato al trasporto merci (cargo) con la gamma Porter indiana. Su tale mercato la quota è scesa allo 0,1% (0,4% nei primi sei mesi del 2019).

CONTESTO NORMATIVO

Unione Europea

COVID-19 - European Recovery Plan

Per rispondere alla crisi economica e sociale causata dalla pandemia di coronavirus, la Commissione europea ha definito un massiccio piano di aiuti economici per aiutare la ripresa economica europea. Per mobilitare gli investimenti necessari, la Commissione ha lavorato ad un duplice schema di interventi:

- **Next Generation EU**, un nuovo strumento da 750 miliardi che rafforzerà il bilancio dell'UE con nuovi finanziamenti raccolti sui mercati finanziari per il periodo 2021-2024.
- **Un bilancio a medio termine dell'UE rafforzato** per il periodo 2021-2027 (1.100 miliardi di euro).

European Green Deal

A dicembre 2019, la nuova Commissione Europea ha presentato un primo documento che traccia le linee di implementazione dell'annunciato "European Green Deal", uno dei punti cardine del programma politico per combattere i cambiamenti climatici che mira al conseguimento dei seguenti obiettivi: riduzione del 50% delle emissioni di CO₂ all'orizzonte 2030 e raggiungimento della neutralità climatica (zero emissioni) all'orizzonte 2050. Per formalizzare il proprio impegno e tradurlo in un'iniziativa legislativa, la Commissione ha quindi proposto nel mese di marzo 2020 una legge europea sul clima, un piano di azione sull'economia circolare e l'istituzione di un fondo per la transizione energetica.

Emissioni

Con il nuovo Regolamento UE 2019/631 approvato nell'aprile 2019, le istituzioni europee hanno approvato i nuovi limiti di emissioni di CO₂ per le auto e i veicoli commerciali leggeri (VTL) per il periodo post-2020. Per i VTL è stato confermato il target di 147 gr/Km CO₂ di emissioni medie della flotta UE all'orizzonte 2030 (95 gr/Km CO₂ per le auto) ed è stata decisa anche una graduale riduzione delle emissioni di CO₂ (gr/Km) del 15% al 2025 e del 31% al 2030 rispetto al 2021. Il nuovo Regolamento ha mantenuto comunque la possibilità di richiedere una deroga per i costruttori che immatricolano meno di 22.000 unità annue.

La Commissione ha inoltre iniziato a lavorare ad uno studio sui futuri limiti post-Euro 6 per le auto, avviando i lavori preparatori nella seconda metà del 2019 e attivando un tavolo di confronto con gli stakeholders per analizzare i risultati dello studio commissionato. Una proposta legislativa Euro 7 è quindi attesa entro fine 2021. Eventuali sviluppi nel mondo auto avranno conseguenze inevitabili per il mondo due ruote, in ottica di una proposta da parte della Commissione per il post-Euro 5 per la Categoria L all'orizzonte 2024.

Emissioni sonore

Nel corso del 2018, la Commissione Europea ha avviato le discussioni circa la presentazione di una proposta legislativa di nuovi limiti Euro 5 di rumorosità. Dopo lo studio pubblicato nel novembre 2017, che si era espresso a favore di un abbassamento drastico dei limiti di rumore, la Commissione ha richiesto un secondo studio e in parallelo una seconda analisi costi/benefici di un'eventuale riduzione dei limiti sonori per i veicoli della categoria L. L'inizio del secondo studio richiesto dalla Commissione Europea sul tema rumorosità dei veicoli è stato posticipato e la proposta legislativa da parte della Commissione è quindi attesa nel 2022.

Nel frattempo, si sono registrate diverse iniziative da parte delle istituzioni nazionali o delle autorità locali, per imporre limiti più stringenti di emissioni sonore anticipando gli sviluppi normativi a livello europeo.

Per prevenire una riduzione drastica dei limiti di rumore l'associazione dei costruttori europei (ACEM) lavora ad una strategia condivisa, il cui elemento chiave è la rivisitazione della procedura di test del rumore ASEP in ottica real driving conditions. Inoltre, la proposta è accompagnata dalla definizione di un approccio più olistico al tema del rumore, che tenga conto anche della pratica diffusa fra i motociclisti di sostituire i terminali di scarico con terminali non omologati, dei necessari controlli su strada, e dei diversi comportamenti dei motociclisti alla guida.

Brexit e omologazioni nel Regno Unito

L'uscita definitiva del Regno Unito dall'UE si è concretizzata il 31 gennaio 2020. Il periodo transitorio nei rapporti bilaterali che si è aperto tra il Regno Unito e l'Unione Europea terminerà il 31 dicembre 2020. Per permettere ai costruttori di ciclomotori e motocicli omologati nel Regno Unito di continuare ad immatricolare e vendere tali veicoli anche dopo la Brexit, il Regolamento complementare UE 2019/26, approvato a gennaio 2019, ha previsto la possibilità di richiedere uno switch dell'omologazione britannica a una nuova omologazione rilasciata da una delle autorità competenti dell'UE a 27.

Batterie veicoli elettrici

Con la crescente attenzione al tema della mobilità elettrica e il diffondersi sempre maggiore di nuovi veicoli a zero emissioni, il tema delle batterie e della loro sostenibilità ambientale è recentemente finito sotto i riflettori dell'opinione pubblica e conseguentemente delle istituzioni. La Commissione Europea ha quindi lanciato nel giugno 2019 una consultazione pubblica per raccogliere i feedback degli stakeholders a supporto di una eventuale proposta legislativa per imporre nuove regole e standards per assicurare la messa sul mercato di batterie standardizzate ad elevate prestazioni, sicure e sostenibili. La proposta legislativa della Commissione sarà presentata probabilmente nel corso del 2020, e riguarderà aspetti cruciali per il settore della mobilità elettrica.

Fine vita dei veicoli - ELV

Ad oggi la Direttiva UE sul fine vita dei veicoli (End of Life Vehicles - ELV) non si applica alle 2R. I costruttori di auto e veicoli commerciali sono tenuti a raggiungere target specifici di riciclabilità e riutilizzo dei materiali, rispettare obblighi di design del veicolo per facilitare il recupero dei componenti, pubblicare un manuale di smantellamento e adempiere alla responsabilità di ritiro e smaltimento dei veicoli a fine vita. La Commissione europea sta valutando l'ipotesi di estenderne lo scopo alla Categoria L. Un'eventuale proposta legislativa potrebbe essere intavolata dalla Commissione entro fine 2020. In parallelo, anche il governo francese sta valutando di estendere a livello nazionale il regime End of Life anche ai ciclomotori e i motocicli. I costruttori europei riuniti in seno ad ACEM hanno contribuito alla consultazione pubblica lanciata dalla Commissione Europea nell'ottica di prepararsi ad un'estensione del Regime ELV e definire un regime tarato sulle esigenze del mondo 2R.

SCIP DATABASE

Secondo la Direttiva (EU) 2018/851 - Waste Framework Directive, a partire dal 5 gennaio 2021 tutti i costruttori saranno tenuti a notificare le così dette "sostanze a rischio" contenute negli articoli e negli oggetti complessi immessi sul mercato Europeo alla European Chemicals Agency (ECHA). Questa notifica avverrà tramite lo SCIP Database:

una banca dati tossicologica in cui saranno inserite informazioni sulle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute negli articoli o negli oggetti complessi in quantità maggiori allo 0,1% del peso. Date le importanti conseguenze che questo sviluppo potrebbe avere su diversi settori, compreso quello dell'automotive, un'alleanza di 47 federazioni lavora per cercare di alleggerire gli obblighi previsti o prevedere uno slittamento della data di applicazione di almeno un anno.

Regolamento sulla sicurezza generale dei veicoli

Relativamente al mondo auto e dei veicoli commerciali leggeri, nel 2018 era stata avviata la revisione del Regolamento sulla sicurezza dei veicoli (GVSR - General Vehicle Safety Regulation). Le istituzioni europee hanno raggiunto un accordo sul nuovo Regolamento nell'aprile 2019. Il nuovo testo (di cui si attende pubblicazione in Gazzetta Ufficiale) prevede, per i veicoli commerciali leggeri, l'introduzione dell'obbligo di nuovi dispositivi di sicurezza attiva ADAS (Advanced Driver Assistance Systems) e non ADAS. In materia di sicurezza passiva, poiché il nuovo GVSR ha esteso l'applicazione di alcuni Regolamenti (tra cui l'ECE94 per i crash test frontali disassati e l'ECE95 per i crash test laterali) anche alla categoria N1, precedentemente esentata da questi obblighi, il Gruppo Piaggio insieme alle associazioni di categoria nazionale ed internazionale ha partecipato attivamente ai negoziati che si sono tenuti a Ginevra e in sede europea, nell'ottica di favorire delle regole di applicazione non pregiudiziali per i veicoli interessati. Durante l'ultimo WP29 (World Forum for Harmonization of Vehicle Regulations) di giugno 2020, sono state infatti adottate alcune regole tecniche di applicazione e specifiche esenzioni per quanto riguarda l'applicazione dei crash test frontali, laterali e posteriori ai veicoli della categoria N1.

Italia

Incentivi veicoli elettrici

A fine dicembre 2019, il Consiglio dei Ministri ha approvato tramite il decreto milleproroghe il rinnovo degli incentivi destinati all'acquisto di motoveicoli elettrici per il 2020, anche grazie alle risorse stanziare per il 2019 che non sono state utilizzate nel corso dell'anno.

I requisiti per usufruire degli incentivi restano invariati rispetto all'anno precedente: rottamazione obbligatoria di un veicolo delle categorie da L1 a L7, da Euro 0 ad Euro 3 e contributo pari al 30% del prezzo di acquisto fino ad un massimo di 3.000 euro per l'acquisto di un veicolo elettrico o ibrido delle categorie da L1 a L7. È confermata inoltre la possibilità di rottamare anche veicoli intestati a uno dei familiari del beneficiario del contributo. È attualmente in discussione una modifica che permetta di godere di un incentivo minimo anche senza rottamazione.

Criteri Ambientali Minimi - CAM

Il Ministero dell'Ambiente ha aperto un tavolo di confronto con i costruttori del mondo automotive e le associazioni di categoria del settore, per definire i nuovi Criteri Ambientali Minimi per le gare d'appalto per le forniture di veicoli appartenenti alle Categorie L, M e N. Il nuovo documento, in fase di elaborazione, dovrà essere adottato entro e non oltre il 2 agosto 2021, termine ultimo imposto dalla Direttiva Europea 2019/1161 sui veicoli puliti.



RISCHI ED INCERTEZZE

Per la natura del proprio business, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischi. Al fine di mitigare l'esposizione a tali rischi, il Gruppo ha implementato un sistema strutturato ed integrato di rilevazione, misurazione e gestione dei rischi aziendali, in linea con le best practice esistenti in materia (i.e. CoSO ERM). Le attività in tale ambito prevedono la mappatura degli scenari applicabili all'operatività del Gruppo tramite il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative, aggiornata con cadenza annuale. I suddetti scenari sono raggruppati in rischi esterni, strategici, finanziari e operativi, tenendo in considerazione altresì le tematiche di sostenibilità e in particolare i c.d. rischi "ESG" ("Environmental, Social, Governance related"), ovvero correlati a fattori ambientali, attinenti al personale, aspetti sociali e relativi ai diritti umani ed alla lotta alla corruzione attiva e passiva, per il dettaglio dei quali si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, inserita nel Bilancio 2019.

RISCHI ESTERNI

Rischi legati al contesto macroeconomico e geopolitico

Il Gruppo Piaggio, per mitigare gli eventuali effetti negativi derivanti dagli aspetti di cui sopra, ha proseguito nella propria visione strategica, diversificando le sue attività a livello internazionale, in particolare nei mercati dell'area asiatica dove i tassi di crescita di tali economie si mantengono comunque elevati e consolidando il posizionamento competitivo dei propri prodotti. Per fare questa azione il Gruppo fa leva sull'attività di ricerca ed in particolare sullo sviluppo di motorizzazioni a ridotti consumi e basso o nullo impatto ambientale.

Con riguardo alla decisione della Gran Bretagna di uscire dalla Comunità Europea il Gruppo ne considera irrilevanti gli effetti, sia sulle vendite globali che sulla sua redditività. Infatti il fatturato del Gruppo sul mercato britannico equivale a meno del 2% del fatturato complessivo.

Rischi connessi al comportamento d'acquisto del consumatore

Il successo di Piaggio dipende dalla sua capacità di proporre prodotti che incontrino il gusto del consumatore e siano in grado di soddisfare le sue esigenze di mobilità. Cogliere le aspettative e le esigenze emergenti dei consumatori, con riferimento alla gamma prodotti offerta e alla Customer Experience, è un elemento essenziale per il mantenimento del vantaggio competitivo del Gruppo.

Attraverso analisi di mercato, focus group, concept e product test, investimenti in attività di ricerca e sviluppo e la condivisione di roadmap con fornitori e partner, Piaggio cerca di cogliere i trend emergenti del mercato per rinnovare la propria gamma prodotti.

La raccolta di feedback dai propri clienti permette a Piaggio la valutazione del livello di soddisfazione degli stessi e l'adeguamento del proprio modello di vendita e assistenza post-vendita.

Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza del mercato

Negli ultimi anni, le caratteristiche e le dinamiche evolutive dello scenario competitivo dei mercati in cui il Gruppo opera si sono notevolmente modificate, soprattutto in termini di prezzo, anche in virtù della contrazione della domanda mondiale. Inoltre, il Gruppo è esposto a eventuali azioni di concorrenti che, attraverso innovazioni tecnologiche o prodotti sostitutivi potrebbero ottenere prodotti qualitativamente migliori, essere in grado di razionalizzare i costi ed offrire prodotti a prezzi più competitivi.

Piaggio ha cercato e cerca di fronteggiare tale rischio, che potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo, attraverso un'offerta di prodotti di alta qualità, innovativi, economici, dai ridotti consumi, affidabili e sicuri e rafforzando la propria presenza nel continente asiatico.

Rischio relativo al quadro regolamentare e normativo di riferimento

I prodotti Piaggio sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di sicurezza, rumorosità, consumi ed emissioni di gas inquinanti. Anche i siti produttivi del Gruppo sono soggetti ad una regolamentazione stringente in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, scarichi idrici e altri inquinanti.

Variazioni sfavorevoli del contesto regolamentare e/o normativo a livello nazionale e internazionale potrebbero mettere fuori mercato i prodotti attualmente in circolazione, costringendo i produttori a sostenere degli investimenti per il rinnovo della gamma dei prodotti e/o la ristrutturazione/adequamento degli stabilimenti produttivi.

Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo investe da sempre risorse nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi, che anticipino eventuali restrizioni delle attuali normative. Inoltre, il Gruppo, in quanto uno dei principali produttori del settore, è spesso chiamato a partecipare, attraverso suoi rappresentanti, alle commissioni parlamentari incaricate di discutere e formulare nuove norme.

Rischi connessi ad eventi naturali

Il Gruppo opera mediante stabilimenti industriali ubicati in Italia, India e Vietnam. Tali stabilimenti sono soggetti ad eventi naturali, quali terremoti, tifoni, alluvioni ed altre catastrofi in grado di causare, oltre ai danni agli stabilimenti, il rallentamento/interruzione dell'attività di produzione e di vendita.

Il continuo rinnovamento delle strutture consente di prevenire tali scenari di rischio; i potenziali impatti degli stessi sono mitigati mediante stipula di specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischi connessi a pandemia

In caso di diffusione di una pandemia e dell'emanazione di misure da parte dei vari governi per il contenimento del virus il Gruppo potrebbe subire impatti negativi a seguito dell'interruzione:

- della Catena di approvvigionamento: i fornitori potrebbero non essere più in grado di produrre/consegnare i componenti necessari per alimentare gli stabilimenti produttivi;
- dell'attività produttiva: il Gruppo potrebbe non poter più disporre della forza lavoro a seguito di norme governative che limitino gli spostamenti personali o per l'impossibilità da parte dell'azienda di garantire un ambiente di lavoro sano e protetto;
- dell'attività di vendita: le misure per il contenimento della diffusione del virus potrebbero richiedere la chiusura dei punti vendita oppure il Gruppo potrebbe non essere in grado di rifornire la rete commerciale.

Piaggio ha cercato e cerca di fronteggiare tale rischio, che potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo a seguito di una eventuale flessione dei ricavi, della redditività e dei flussi di cassa, grazie ad una politica di global sourcing, ad una capacità produttiva distribuita in continenti diversi ed a una rete commerciale presente in più di 100 nazioni.

Inoltre negli stabilimenti del Gruppo sono state adottate misure atte a garantire il distanziamento sociale ed a favorire lo smart working.

Rischio connesso all'adozione di nuove tecnologie

Il Gruppo Piaggio è esposto al rischio derivante dalla difficoltà da parte del Gruppo a stare al passo con le nuove tecnologie, applicabili sia al prodotto che al processo produttivo. Per fronteggiare tale rischio, lavorano i centri di R&D di Pontedera, Noale (grazie anche alle esperienze in MotoGP portate avanti da Aprilia Racing) e PADc - Piaggio Advance Design Center di Pasadena dedicati alla ricerca, allo sviluppo e alla sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche e Piaggio Fast Forward a Boston che studia soluzioni innovative per anticipare e rispondere alle necessità della mobilità del futuro.

Rischi connessi alla rete di vendita

Il business del Gruppo è strettamente legato alla capacità della rete di vendita di garantire al cliente finale elevati livelli di qualità del servizio di vendita e di assistenza post-vendita. Piaggio fronteggia questo rischio definendo contrattualmente il rispetto di determinati standard tecnico-professionali e implementando meccanismi di controllo periodici.

Rischi connessi ad atti illeciti esterni

Con riferimento alla categoria in esame, tra i principali rischi potenziali sono stati evidenziati gli eventi fraudolenti connessi ad attacchi Cyber. Tali rischi possono provocare l'eventuale interruzione delle attività di supporto alla produzione e alla vendita o la compromissione della riservatezza dei dati personali gestiti da parte del Gruppo. Al fine di mitigare l'accadimento di tali rischi Piaggio ha implementato un sistema di controlli volto a migliorare la sicurezza informatica del Gruppo.

RISCHI STRATEGICI

Rischi reputazionali e di Corporate Social Responsibility

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo potrebbe essere soggetto ad un peggioramento della percezione, della fiducia e della reputazione del Gruppo da parte degli stakeholder a causa della diffusione di notizie pregiudizievoli o per il mancato raggiungimento dei requisiti di sostenibilità definiti nel CSR Report in riferimento alla dimensione economica, ambientale, sociale e di prodotto.

Rischi legati alla definizione delle strategie

Nella definizione degli obiettivi strategici, il Gruppo potrebbe incorrere in errori di valutazione con conseguenti impatti economici, finanziari e di immagine.

Rischi connessi all'attuazione delle strategie

Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo potrebbe essere soggetto ai rischi derivanti da una errata o incompleta attuazione delle strategie definite, con conseguenti impatti negativi sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

RISCHI FINANZIARI

Rischi connessi all'andamento dei tassi

Il Gruppo Piaggio effettua operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise.

L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica.

La policy del Gruppo prevede la copertura di almeno il 66% dell'esposizione economica di ciascun mese di riferimento. L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.

Nel corso dell'anno l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla policy in essere, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale. Ciò è stato realizzato attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

Il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari. Queste attività e passività sono soggette al rischio tasso, che viene coperto attraverso l'utilizzo di strumenti derivati o con l'accensione di specifici contratti di finanziamento a tasso fisso.

Per una più ampia descrizione si rimanda al paragrafo 40 delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi connessi a flussi di cassa insufficienti e all'accesso al mercato del credito

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dalla produzione di flussi di cassa insufficienti a garantire il rispetto delle scadenze di pagamento cui esso è esposto ed un'adeguata redditività e crescita per il perseguimento degli obiettivi strategici. Inoltre, tale rischio è connesso all'eventuale difficoltà che il Gruppo può incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti o al peggioramento delle condizioni di finanziamento necessarie per sostenere le attività operative nelle giuste tempistiche.

Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie.

Rischi connessi alla qualità del credito della controparte

Questo rischio è legato ad un eventuale declassamento del merito creditizio di clienti e alla conseguente possibilità di ritardo nei pagamenti o fallimento degli stessi con conseguente mancato incasso del credito.

Per bilanciare tale rischio la Capogruppo effettua la valutazione dell'affidabilità economico-patrimoniale delle controparti commerciali e stipula con importanti società di factoring italiane e straniere contratti per la cessione di crediti commerciali pro-soluto.

Rischi connessi al deleverage

Tale rischio è relativo al rispetto dei covenants e dei target di riduzione delle linee di debito per mantenere un equilibrio sostenibile tra indebitamento e mezzi propri (debt/equity).

Per mitigare tale rischio la misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo.

RISCHI OPERATIVI

Rischi relativi al prodotto

La categoria «Prodotto» comprende tutti i rischi legati ad una difettosità dello stesso dovuta a livelli di qualità e sicurezza non conformi e a conseguenti campagne di recall, che esporrebbero il Gruppo a: costi di gestione della campagna, costi di sostituzione dei veicoli, eventuali richieste di risarcimento danni e, soprattutto se non gestite correttamente e/o se ripetute nel tempo, ad un danno reputazionale. Il manifestarsi di una non conformità di prodotto vede come cause potenziali errori e/o omissioni riconducibili ai fornitori ovvero ai processi interni (i.e. in fase di sviluppo prodotto, produzione, controllo qualità).

A mitigazione di tali rischi, Piaggio ha implementato un sistema di Controllo Qualità, esegue test di prodotto in diverse fasi del processo produttivo e seleziona accuratamente i propri fornitori sulla base di standard tecnico-professionali. Inoltre, il Gruppo ha definito dei piani di gestione degli eventi di recall e ha stipulato coperture assicurative volte a tutelare il Gruppo in caso di eventi riconducibili alla difettosità del prodotto.

Rischi connessi al processo produttivo/continuità operativa

Il Gruppo è esposto al rischio connesso a possibili interruzioni della continuità produttiva aziendale, dovuta a indisponibilità di materie prime o componenti, manodopera specializzata, impianti o altre risorse.

Per fronteggiare tale rischio il Gruppo esegue i piani di manutenzione necessari, investe nel rinnovo dei macchinari, dispone di una capacità produttiva flessibile ed utilizza più fornitori di componenti, al fine di evitare che l'indisponibilità di un fornitore metta a repentaglio la produzione aziendale. Inoltre, i rischi operativi connessi agli stabilimenti industriali italiani ed esteri sono gestiti mediante specifiche coperture assicurative, suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischi connessi alla supply chain

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di materie prime, di semilavorati e di componenti. L'attività del Gruppo è condizionata dalla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i prodotti, nonché dai relativi tempi di consegna. Al fine di mitigare tali rischi il Gruppo effettua un'attività di qualificazione e valutazione periodica dei fornitori sulla base di criteri tecnico-professionali e finanziari in linea con gli standard internazionali.

Rischi connessi ad ambiente, salute e sicurezza

Il Gruppo ha sedi produttive, centri di ricerca e sviluppo e sedi commerciali in diverse nazioni e conseguentemente è esposto al rischio di non riuscire a garantire un ambiente di lavoro sicuro, con il rischio di causare potenziali danni a proprietà o persone ed esporre il Gruppo a sanzioni normative, citazioni in giudizio da parte dei dipendenti, costi di risarcimenti e danni reputazionali.

Per mitigare tali rischi Piaggio si propone di attuare un modello di sviluppo sostenibile che poggia la propria azione sulla sostenibilità ambientale, intesa come capacità di salvaguardare le risorse naturali e la possibilità dell'ecosistema di assorbire gli impatti diretti e indiretti generati dall'attività produttiva. In particolare Piaggio persegue la minimizzazione dell'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso una attenta definizione del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione.

I rischi legati a lesioni/infortuni subiti dal personale sono mitigati tramite l'adeguamento di processi, procedure e strutture alla normativa vigente in materia di Sicurezza dei Lavoratori nonché ai migliori standard internazionali.

Questi impegni, statuiti dal proprio Codice Etico⁷ ed enunciati dal vertice aziendale nella "politica ambientale" del Gruppo che è alla base dei percorsi di certificazione ambientale (ISO 14001) e di salute e sicurezza (ISO 45001

⁷ Codice Etico - Articolo 8: "Fermo restando il rispetto della specifica normativa applicabile, la società ha riguardo alle problematiche ambientali nella determinazione delle proprie scelte anche adottando, dove operativamente ed economicamente possibile e compatibile, tecnologie e metodi di produzione eco-compatibili, con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività".

per i siti italiani e il Vietnam e BSOHSAS 18001 per l'India) già intrapresi e mantenuti nei vari siti produttivi, sono comunque punto di riferimento imprescindibile per tutte le realtà aziendali ovunque chiamate ad operare.

Rischi connessi ai processi e alle procedure adottate

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla carenza nel disegno dei processi aziendali o da errori e inadempimenti nelle modalità di svolgimento delle attività operative.

Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo si è dotato di un quadro dispositivo che è costituito dal sistema delle comunicazioni organizzative e da Manuali/Policy, Procedure Gestionali, Procedure Operative e Istruzioni di lavoro. Tutti i documenti relativi al quadro dei processi e delle procedure di Gruppo confluiscono nell'unico Sistema Informativo Documentale di Gruppo, con accessi regolamentati, gestito sulla rete intranet aziendale.

Rischi relativi alle risorse umane

I principali rischi legati alla Gestione delle risorse umane, cui il Gruppo è assoggettato, riguardano la capacità di trovare competenze, professionalità ed esperienza necessarie per perseguire gli obiettivi. Per mitigare tali rischi il Gruppo ha definito specifiche politiche di selezione, sviluppo, carriera, formazione, remunerazione e gestione dei talenti applicate in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale.

In Europa il Gruppo Piaggio opera in un contesto industriale caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni sindacali ed è potenzialmente esposto al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva.

Nel recente passato il Gruppo non ha subito blocchi significativi della produzione a causa di scioperi. Per evitare, per quanto possibile, il rischio di interruzione dell'attività produttiva, il Gruppo ha da sempre instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.

Rischi legali

Il Gruppo Piaggio protegge legalmente in tutto il mondo i propri prodotti ed i propri marchi. In alcuni paesi ove il Gruppo opera non vige una normativa volta a garantire determinati livelli di tutela della proprietà intellettuale. Tale circostanza potrebbe rendere insufficienti le misure attuate dal Gruppo al fine di tutelarsi da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi.

Il Gruppo nell'ambito della propria attività è coinvolto in procedimenti legali e fiscali. In relazione ad alcuni di essi il Gruppo potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le passività potenziali che ne potrebbero derivare. Un'analisi dettagliata dei principali contenziosi è fornita nello specifico paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi relativi ad atti illeciti interni

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti da atti illeciti compiuti da dipendenti, quali frodi, atti di corruzione attiva e passiva, atti vandalici o danneggiamenti che potrebbero avere ripercussioni negative sui risultati economici dell'esercizio in cui avvengono, oltre che minare l'immagine e l'integrità della società sul piano reputazionale. A prevenzione di tali rischi il Gruppo ha adottato un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e un Codice Etico, che illustra i principi e i valori ai quali l'intera organizzazione si ispira.

Rischi relativi al reporting

Il Gruppo è esposto al rischio di una possibile inadeguatezza delle procedure aziendali volte a garantire il rispetto delle principali normative italiane e straniere cui è soggetta l'informativa finanziaria, incorrendo così in multe ed altre sanzioni. In particolare, al rischio che la reportistica finanziaria predisposta per gli stakeholder del Gruppo non sia veritiera e attendibile a causa di errori significativi od omissione di fatti rilevanti e che il Gruppo effettui le comunicazioni richieste dalla normativa vigente in maniera inadeguata, non accurata o non tempestiva.

Per fronteggiare tali rischi, i bilanci sono assoggettati ad audit dalla Società di Revisione. Inoltre, si segnala che l'attività di controllo prevista dalla Legge 262/2005 è estesa anche alle più importanti società controllate, Piaggio Vehicles Pvt. Ltd, Piaggio Vietnam Co Ltd e Piaggio Group Americas Inc.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

2 luglio 2020 - Il Gruppo Piaggio ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena e Cassa Depositi e Prestiti (in pari quota), del valore di 60 milioni di euro. La nuova linea di credito supporterà il Gruppo Piaggio nel piano di investimenti nel settore della ricerca e dello sviluppo di innovative soluzioni tecnologiche e di prodotto, anche nelle aree della sicurezza attiva e passiva e della sostenibilità (compresa la riduzione dei consumi e delle emissioni dei motori termici), finalizzati al rafforzamento della gamma prodotti scooter, moto e veicoli commerciali. Piaggio proseguirà così il proprio percorso di consolidamento e di crescita della posizione di leader nel settore della mobilità, e rafforzerà ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo.



PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nonostante la fase acuta del virus Covid-19 abbia avuto il suo picco nel secondo trimestre del 2020, e per alcuni mercati gli effetti negativi non siano ad oggi completamente venuti meno a causa di lockdown localizzati ancora in essere, i risultati al 30 giugno dimostrano in modo chiaro ed efficace la capacità di resilienza e di incisività nella risposta alla crisi che ha colpito l'economia mondiale.

Allo stato attuale, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, la formulazione di previsioni per l'esercizio resta comunque complessa in quanto dipende, tra l'altro, dall'evoluzione della pandemia e dagli effetti nei prossimi mesi delle misure pubbliche nel frattempo implementate e da implementare nei paesi in cui il Gruppo è presente.

In questo quadro generale, il Gruppo Piaggio continuerà a lavorare per rispettare impegni e obiettivi, mantenendo in essere tutte le misure adottate per gestire la crisi derivante dalla pandemia fino a quando saranno necessarie.

Dal punto di vista tecnologico il Gruppo Piaggio proseguirà comunque nella ricerca di nuove soluzioni ai problemi della mobilità attuali e futuri, grazie all'impegno di Piaggio Fast Forward (Boston) e di nuove frontiere del design da parte di PADc (Piaggio Advanced Design center) a Pasadena.

In linea più generale Piaggio conferma l'impegno a contenere eventuali perdite momentanee di produttività dovute all'emergenza Coronavirus che si dovessero comunque manifestare con una sempre più forte attenzione all'efficienza dei costi e degli investimenti, continuando ad attuare tutte le misure di sicurezza sanitaria necessarie alla tutela dei propri lavoratori nel mondo, nel massimo rispetto dei principi etici fatti propri dal Gruppo.



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 30 giugno 2020 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, sono presentate nelle note esplicative ed integrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020.

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Si segnala che i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente non detengono partecipazioni dirette nell'Emittente.



GLOSSARIO ECONOMICO

Capitale circolante netto: definito come la somma netta di: Crediti commerciali, Altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali, Altri debiti correnti e non correnti, Crediti verso erario correnti e non correnti, Attività fiscali differite, Debiti tributari correnti e non correnti e Passività fiscali differite.

Immobilizzazioni tecniche nette: sono costituite dagli Immobili, impianti macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento, dagli Investimenti Immobiliari e dalle Attività destinate alla vendita.

Immobilizzazioni immateriali nette: sono costituite dai costi di sviluppo capitalizzati, dai costi per brevetti e Know how e dai goodwill derivanti da operazioni di acquisizione/fusione effettuate dal Gruppo.

Diritti d'uso: accolgono il valore attualizzato dei canoni di leasing a scadere così come previsto dall'IFRS 16.

Immobilizzazioni finanziarie: definite dagli Amministratori come la somma delle voci Partecipazioni, Altre attività finanziarie non correnti e fair value delle passività finanziarie.

Fondi: costituiti dalla somma di Fondi pensione e benefici a dipendenti, Altri fondi a lungo termine, Quota corrente altri fondi a lungo termine.

Margine Lordo Industriale: definito come la differenza tra Ricavi e corrispondente Costo del Venduto di periodo.

Costo del Venduto: include Costo per materiali (diretti e di consumo), spese accessorie di acquisto (trasporto materiali in "Entrata", dogane, movimentazioni ed immagazzinamento), Costi del personale per Manodopera Diretta ed Indiretta e relative spese, Lavorazioni effettuate da terzi, Energie, Ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari ed attrezzature industriali, Spese esterne di manutenzione e pulizia al netto del recupero costi diversi per riaddebito ai fornitori.

Spese operative: sono costituite da Costi del personale, Costi per servizi e godimento beni di terzi e costi operativi al netto dei proventi operativi non inclusi nel Margine Lordo Industriale. Nelle spese operative sono inoltre compresi Ammortamenti che non rientrano nel calcolo del Margine Lordo Industriale.

Ebitda consolidato: definito come Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e dei costi di impairment delle attività immateriali e materiali e dei diritti d'uso, così come risultanti dal Conto Economico Consolidato.

Capitale Investito Netto: determinato quale somma algebrica delle Attività immobilizzate nette, del Capitale circolante netto e dei Fondi.

I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati espressi in migliaia e non su quelli, arrotondati, esposti in milioni.



GRUPPO PIAGGIO

BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2020

MOTO GUZZI





BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2020

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	46
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	47
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	48
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	49
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	50
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA	52
ALLEGATI.....	105
<i>LE IMPRESE DEL GRUPPO PIAGGIO</i>	105
<i>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98</i>	109
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO</i>	110

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	1° SEMESTRE 2020		1° SEMESTRE 2019	
	TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO				
4 Ricavi Netti	600.084	25	816.957	39
5 Costo per materiali	(366.006)	(8.569)	(494.214)	(9.681)
6 Costo per servizi e godimento beni di terzi	(86.697)	(861)	(120.337)	(1.189)
7 Costi del personale	(102.808)		(118.308)	
8 Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari	(19.902)		(20.266)	
8 Ammortamento e costi di impairment attività immateriali	(34.341)		(35.518)	
8 Ammortamento diritti d'uso	(4.159)		(3.431)	
9 Altri proventi operativi	49.119	316	62.371	168
10 Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	(707)		(796)	
11 Altri costi operativi	(9.897)	(15)	(11.390)	(10)
Risultato operativo	24.686		75.068	
12 Risultato partecipazioni	564	564	403	385
13 Proventi finanziari	861		1.908	14
13 Oneri finanziari	(14.178)	(82)	(14.224)	(85)
13 Utili/(perdite) nette da differenze cambio	3.190		(318)	
Risultato prima delle imposte	15.123		62.837	
14 Imposte del periodo	(6.049)		(28.276)	
Risultato derivante da attività di funzionamento	9.074		34.561	
Attività destinate alla dismissione:				
15 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione				
Utile (perdita) del periodo	9.074		34.561	
Attribuibile a:				
Azionisti della controllante	9.074		34.561	
Azionisti di minoranza	0		0	
16 Utile per azione (dati in €)	0,025		0,097	
16 Utile diluito per azione (dati in €)	0,025		0,097	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO		
Utile (perdita) del periodo (A)	9.074	34.561
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
42 Rideterminazione dei piani a benefici definiti	195	(2.234)
Totale	195	(2.234)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
42 Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(4.859)	1.521
42 Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio netto	(142)	65
42 Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	98	123
Totale	(4.903)	1.709
Altri componenti di conto economico complessivo (B)⁸		
Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	4.366	34.036
Attribuibile a:		
Azionisti della controllante	4.311	34.040
Azionisti di minoranza	55	(4)

8 Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

	AL 30 GIUGNO 2020		AL 31 DICEMBRE 2019	
	TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO				
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
17	Attività Immateriali	677.349	676.183	
18	Immobili, impianti e macchinari	256.595	263.496	
19	Diritti d'uso	37.180	36.486	
20	Investimenti immobiliari	7.257	9.203	
35	Partecipazioni	9.332	8.910	
36	Altre attività finanziarie	3.496	3.512	
25	Crediti verso erario	11.020	14.114	
21	Attività fiscali differite	60.967	63.190	
23	Crediti Commerciali			
24	Altri crediti	15.607	81	13.638
	Totale Attività non correnti	1.078.803	1.088.732	
Attività destinate alla vendita				
Attività correnti				
23	Crediti Commerciali	120.991	1.125	78.195
24	Altri crediti	34.040	14.883	31.706
25	Crediti verso erario	14.513		18.538
22	Rimanenze	241.251		214.682
36	Altre attività finanziarie	3.454		3.789
37	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	158.647		190.746
	Totale Attività correnti	572.896		537.656
	Totale Attività	1.651.699		1.626.388
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
41	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti della Controllante	368.467		384.015
41	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	(153)		(208)
	Totale Patrimonio netto	368.314		383.807
Passività non correnti				
38	Passività finanziarie	540.524		463.587
38	Passività finanziarie per diritti d'uso	21.911	4.723	19.996
28	Debiti Commerciali			
29	Altri fondi a lungo termine	12.579		12.116
30	Passività fiscali differite	4.275		7.762
31	Fondi pensione e benefici a dipendenti	37.475		38.997
32	Debiti tributari			
33	Altri debiti	6.342		6.437
	Totale Passività non correnti	623.106		548.895
Passività correnti				
38	Passività finanziarie	123.324		135.033
38	Passività finanziarie per diritti d'uso	8.209	1.971	8.408
28	Debiti Commerciali	459.511	7.679	478.688
32	Debiti tributari	9.017		14.934
33	Altri debiti	45.851	54	42.171
29	Quota corrente altri fondi a lungo termine	14.367		14.452
	Totale Passività correnti	660.279		693.686
	Totale Patrimonio netto e Passività	1.651.699		1.626.388

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

	1° SEMESTRE 2020		1° SEMESTRE 2019	
	TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO				
ATTIVITÀ OPERATIVE				
Utile (perdita) del periodo	9.074		34.561	
14 Imposte del periodo	6.049		28.276	
8 Ammortamento immobili, impianti e macchinari	19.902		20.266	
8 Ammortamento attività immateriali	34.341		35.235	
8 Ammortamento diritti d'uso	4.159		3.431	
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	7.299		10.806	
Svalutazioni/(Ripristini)	2.614		2.068	
Minus/(Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	2		17	
13 Proventi finanziari	(861)		(1.908)	
Proventi per dividendi	0		(18)	
13 Oneri finanziari	14.178		14.224	
Proventi da contributi pubblici	(2.033)		(2.235)	
Quota risultato delle collegate	(564)		(385)	
Variazione nel capitale circolante:				
23 (Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(43.299)	(133)	(65.278)	251
24 (Aumento)/Diminuzione altri crediti	(4.468)	(282)	360	345
22 (Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(26.569)		(19.365)	
28 Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	(19.177)	1.978	110.107	1.556
33 Aumento/(Diminuzione) altri debiti	3.585	31	5.617	(462)
29 Aumento/(Diminuzione) nei fondi rischi	(3.122)		(4.024)	
31 Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(5.032)		(4.556)	
Altre variazioni	6.174		(12.981)	
Disponibilità generate dall'attività operativa	2.252		154.218	
Interessi passivi pagati	(11.889)		(14.933)	
Imposte pagate	(11.170)		(14.758)	
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	(20.807)		124.527	
ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO				
18 Investimento in immobili, impianti e macchinari	(16.540)		(19.343)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	150		19	
17 Investimento in attività immateriali	(36.281)		(41.083)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	5		11	
Contributi pubblici incassati	796		1.413	
Dividendi incassati	0		18	
Interessi incassati	146		361	
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(51.724)		(58.604)	
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO				
41 Acquisto azioni proprie	(217)		(148)	
41 Esborso per dividendi pagati	(19.642)		(32.155)	
38 Finanziamenti ricevuti	110.998		31.169	
38 Esborso per restituzione di finanziamenti	(47.147)		(90.688)	
38 Pagamento canoni per diritti d'uso	(3.363)		(2.952)	
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	40.629		(94.774)	
Incremento/(Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	(31.902)		(28.851)	
SALDO INIZIALE	190.728		188.386	
Differenza cambio	(179)		999	
SALDO FINALE	158.647		160.534	

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Movimentazione 1 gennaio 2020 / 30 giugno 2020

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZAZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DA TRANSIZIONE IAS	RISERVA DA CONVERSIONE GRUPPO	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI RISULTATO	PATRIMONIO CONSOLIDATO DI GRUPPO	CAPITALE RISERVE ATTRIBUIBILI AGLI AZIONISTI DI MINORANZA	TOTALE PATRIMONIO NETTO
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO											
Al 1° gennaio 2020	207.614	7.171	21.904	(29)	(15.525)	(27.896)	(1.749)	192.525	384.015	(208)	383.807
Utile del periodo									9.074		9.074
42 Altri componenti di conto economico complessivo				98	(5.056)			195	(4.763)	55	(4.708)
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0	98	0	(5.056)	0	195	4.311	55	4.366
Operazioni con gli azionisti:											
41 Riparto utile			2.311					(2.311)	0		0
41 Distribuzione dividendi								(19.642)	(19.642)		(19.642)
41 Acquisto azioni proprie							(217)		(217)		(217)
Al 30 giugno 2020	207.614	7.171	24.215	69	(15.525)	(32.952)	(1.966)	170.767	368.467	(153)	368.314

Movimentazione 1 gennaio 2019 / 30 giugno 2019

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DA TRANSIZIONE IAS	RISERVA DA CONVERSIONE GRUPPO	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI RISULTATO	PATRIMONIO CONSOLIDATO DI GRUPPO	CAPITALE RISERVE ATTRIBUIBILI AGLI AZIONISTI DI MINORANZA	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Note IN MIGLIAIA DI EURO											
Al 1° gennaio 2019	207.614	7.171	20.125	(114)	(15.525)	(27.607)	(1.537)	202.036	392.163	(211)	391.952
Utile del periodo								34.561	34.561		34.561
42 Altri componenti di conto economico complessivo				123	1.590			(2.234)	(521)	(4)	(525)
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0	123	0	1.590	0	32.327	34.040	(4)	34.036
Operazioni con gli azionisti:											
41 Riparto utile			1.779					(1.779)	0		0
41 Distribuzione dividendi								(32.155)	(32.155)		(32.155)
41 Acquisto azioni proprie							(148)		(148)		(148)
Al 30 giugno 2019	207.614	7.171	21.904	9	(15.525)	(26.017)	(1.685)	200.429	393.900	(215)	393.685

NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA

A) ASPETTI GENERALI

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa. L'indirizzo della sede legale è Viale Rinaldo Piaggio 25 - Pontedera (Pisa). Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

1. Area di consolidamento

L'area di consolidamento è invariata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 mentre risulta modificata rispetto al bilancio consolidato al 30 giugno 2019 per la liquidazione della società Piaggio Group Canada avvenuta il 25 ottobre 2019.

2. Conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in conformità alle disposizioni fornite dalla Consob nella Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006. Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato, redatto in applicazione dello IAS 34 - Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo "Nuovi Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2020".

Le informazioni riportate nella Relazione semestrale devono essere lette congiuntamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, predisposto in base agli IFRS.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività iscritti e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura del periodo. Se nel futuro tali stime e assunzioni, effettuate da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive verrebbero modificate in modo appropriato nell'anno in cui tali circostanze variassero. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia al paragrafo "Uso di stime" del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019.

Si segnala inoltre che alcuni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

In particolare, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Gruppo ha effettuato il test di impairment sulla recuperabilità dei valori dell'avviamento. Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto nessun impairment è stato riflesso nei dati consolidati al 30 giugno 2020. Maggiori dettagli sono reperibili alla nota 17 Attività immateriali a cui si rimanda.

Il Gruppo svolge attività che, soprattutto per quanto riguarda i prodotti due ruote, presentano significative variazioni stagionali delle vendite nel corso dell'anno.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020

Emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8

Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 che forniscono chiarimenti circa la definizione di "materialità".

Emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39 ed all'IFRS 7

Nel mese di settembre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39 ed all'IFRS 7 che forniscono alcuni rilievi in relazione alla riforma della determinazione dei tassi interbancari. I rilievi riguardano la contabilizzazione delle operazioni di copertura ed implicano che la modifica del tasso interbancario (IBOR) non dovrebbe generalmente causare la chiusura contabile delle operazioni di copertura. Comunque gli effetti di ogni copertura inefficace dovrebbero continuare a transitare per il conto economico. Data la natura diffusa delle coperture che coinvolgono i contratti basati sul tasso interbancario, i rilievi interesseranno le aziende di tutti i settori.

Emendamenti all'IFRS 3

Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 3 che modificano la definizione di "business".

Gli emendamenti sono stati applicati con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 che chiariscono che la definizione di "corrente" o "non corrente" di una passività è in funzione del diritto in essere alla data del bilancio. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.
- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 16 che fornisce un espediente pratico per la valutazione dei contratti di leasing, nel caso in cui a seguito del Covid-19 siano stati rinegoziati i canoni. Il locatario può scegliere di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Altre informazioni

Si ricorda che, in apposito paragrafo della presente Relazione, è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella.

VALUTA	CAMBIO PUNTUALE 30 GIUGNO 2020	CAMBIO MEDIO 1° SEMESTRE 2020	CAMBIO PUNTUALE 31 DICEMBRE 2019	CAMBIO MEDIO 1° SEMESTRE 2019
Dollari USA	1,1198	1,10205	1,1234	1,12978
Sterline G.Bretagna	0,91243	0,874632	0,85080	0,873632
Rupie India	84,6235	81,70462	80,1870	79,12400
Dollari Singapore	1,5648	1,54107	1,5111	1,53560
Renminbi Cina	7,9219	7,75091	7,8205	7,66778
Kune Croazia	7,5708	7,53364	7,4395	7,41999
Yen Giappone	120,66	119,26683	121,94	124,28360
Dong Vietnam	25.358,66	25.116,58619	25.746,15	26.065,46833
Dollari Canada	1,5324	1,50326	1,4598	1,50688
Rupie Indonesia	16.259,50	16.111,50198	15.573,69	16.046,66230
Real Brasile	6,1118	5,41039	4,5157	4,34174



B) INFORMATIVA SETTORIALE

3. Informativa per settori operativi

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche, che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: Emea e Americas, India e Asia Pacific 2W. I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato.

In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Presidente ed Amministratore Delegato ai fini della gestione del business.

Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

- Emea e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli due ruote che di veicoli commerciali;
- India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli due ruote che di veicoli commerciali;
- Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli due ruote.

Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in Emea e Americas sono ribaltate sui singoli settori.



CONTO ECONOMICO PER SETTORE OPERATIVO

		EMEA E AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
Volumi di vendita (unità/000)	1° Semestre 2020	110,6	57,0	42,7	210,3
	1° Semestre 2019	142,1	132,2	47,2	321,5
	Variazione	(31,6)	(75,2)	(4,5)	(111,2)
	Variazione %	-22,2%	-56,9%	-9,6%	-34,6%
Fatturato netto (milioni di euro)	1° Semestre 2020	391,5	107,1	101,5	600,1
	1° Semestre 2019	500,0	210,4	106,5	817,0
	Variazione	(108,6)	(103,3)	(5,0)	(216,9)
	Variazione %	-21,7%	-49,1%	-4,7%	-26,5%
Margine lordo (milioni di euro)	1° Semestre 2020	111,3	20,0	40,4	171,7
	1° Semestre 2019	150,1	56,5	43,4	250,0
	Variazione	(38,8)	(36,5)	(3,0)	(78,3)
	Variazione %	-25,9%	-64,6%	-6,9%	-31,3%
EBITDA (milioni di euro)	1° Semestre 2020				83,1
	1° Semestre 2019				134,3
	Variazione				(51,2)
	Variazione %				-38,1%
EBIT (milioni di euro)	1° Semestre 2020				24,7
	1° Semestre 2019				75,1
	Variazione				(50,4)
	Variazione %				-67,1%
Risultato netto (milioni di euro)	1° Semestre 2020				9,1
	1° Semestre 2019				34,6
	Variazione				(25,5)
	Variazione %				-73,7%



C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Come meglio precisato nella Relazione sulla gestione gli andamenti delle voci di conto economico di seguito commentati sono stati più o meno fortemente impattati dall'emergenza sanitaria Covid-19, che ha implicato la chiusura delle attività produttive e commerciali per diverse settimane in molte nazioni.

4. Ricavi netti

€/000 600.084

I ricavi sono esposti al netto dei premi riconosciuti ai clienti (dealer). Tale voce non include i costi di trasporto riaddebitati alla clientela (€/000 13.252) e i recuperi di costi di pubblicità addebitati in fattura (€/000 1.511), che vengono esposti tra gli altri proventi operativi. I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica del Gruppo sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione di veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

IN MIGLIAIA DI EURO	1° SEMESTRE 2020		1° SEMESTRE 2019		VARIAZIONI	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
EMEA e Americas	391.457	65,2	500.041	61,2	(108.584)	-21,7
India	107.110	17,9	210.429	25,8	(103.319)	-49,1
Asia Pacific 2W	101.517	16,9	106.487	13,0	(4.970)	-4,7
Totale	600.084	100,0	816.957	100,0	(216.873)	-26,5

Nel primo semestre 2020 i ricavi netti di vendita hanno mostrato una flessione del 26,5% rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio. Per una analisi più approfondita degli andamenti nelle singole aree geografiche si rimanda a quanto descritto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

5. Costo per materiali

€/000 (366.006)

I costi per materiali sono diminuiti di €/000 128.208 rispetto al primo semestre 2019. La voce include per €/000 8.569 (€/000 9.681 nel primo semestre 2019) gli acquisti di scooter dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co., che vengono commercializzati sui mercati europei ed asiatici.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

IN MIGLIAIA DI EURO	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(391.782)	(512.992)	121.210
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	10.918	15.086	(4.168)
Variazione di lavorazioni in corso semilavorati e prodotti finiti	14.858	3.692	11.166
Totale	(366.006)	(494.214)	128.208

6. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 (86.697)

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

IN MIGLIAIA DI EURO	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	VARIAZIONE
Spese per il personale	(4.177)	(8.410)	4.233
Spese esterne di manutenzione e pulizia	(4.115)	(4.128)	13
Spese per energia e telefonia	(6.192)	(8.534)	2.342
Spese postali	(345)	(396)	51
Provvigioni passive	(171)	(219)	48
Pubblicità e promozione	(11.297)	(22.425)	11.128
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	(6.551)	(9.055)	2.504
Spese di funzionamento organi sociali	(1.192)	(1.201)	9
Assicurazioni	(2.119)	(2.200)	81
Lavorazioni di terzi	(8.257)	(13.550)	5.293
Servizi in outsourcing	(7.170)	(7.676)	506
Spese di trasporto veicoli e ricambi	(16.655)	(19.474)	2.819
Spese commerciali diverse	(2.286)	(5.053)	2.767
Spese per relazioni esterne	(711)	(1.913)	1.202
Garanzia prodotti	(276)	(910)	634
Spese per incidenti di qualità	(2.757)	(615)	(2.142)
Spese bancarie e commissioni di factoring	(2.364)	(2.976)	612
Altri Servizi	(4.011)	(4.943)	932
Assicurazioni da Parti Correlate	(17)	(17)	0
Servizi da Parti Correlate	(1.023)	(1.125)	102
Costi per godimento beni di terzi	(5.011)	(5.517)	506
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(86.697)	(120.337)	33.640

I costi per servizi e godimento di beni di terzi hanno mostrato un decremento di €/000 33.640 rispetto ai primi sei mesi del 2019.

La voce include costi per il lavoro interinale per €/000 582.

L'incremento della voce spese per incidenti di qualità ha trovato compensazione nel corrispondente aumento della voce "Risarcimenti incidenti di qualità" iscritta tra gli altri proventi operativi.

7. Costi del personale

€/000 (102.808)

Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 1.494 relativi prevalentemente agli oneri connessi ai piani di mobilità applicati ai siti produttivi di Pontedera e Noale.

IN MIGLIAIA DI EURO	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	VARIAZIONE
Salari e stipendi	(78.211)	(90.260)	12.049
Oneri sociali	(18.774)	(22.830)	4.056
Trattamento di fine rapporto	(3.605)	(3.626)	21
Altri costi	(2.218)	(1.592)	(626)
Totale	(102.808)	(118.308)	15.500

Di seguito viene fornita una analisi della composizione media e puntuale dell'organico:

QUALIFICA	CONSISTENZA MEDIA		VARIAZIONE
	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	
Dirigenti	105,8	103,5	2,3
Quadri	665,0	659,0	6,0
Impiegati	1.691,0	1.735,0	(44,0)
Operai	3.893,9	3.995,2	(101,3)
Totale	6.355,7	6.492,7	(137,0)

Anche in considerazione dell'emergenza Covid nel primo semestre 2020 l'organico medio è risultato in leggera diminuzione in tutte le aree geografiche, ad eccezione del Vietnam la cui produzione non si è mai fermata. Il Gruppo durante la fase di lockdown ha ovviamente fatto un minor ricorso alla manodopera temporanea.

	CONSISTENZA PUNTUALE AL		VARIAZIONE
	30 GIUGNO 2020	31 DICEMBRE 2019	
Dirigenti	108	106	2
Quadri	662	667	(5)
Impiegati	1.675	1.708	(33)
Operai	3.710	3.741	(31)
Totale	6.155	6.222	(67)
Emea e Americas	3.634	3.483	151
India	1.535	1.749	(214)
Asia Pacific 2W	986	990	(4)
Totale	6.155	6.222	(67)

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

QUALIFICA	AL 31.12.19	ENTRATE	USCITE	PASSAGGI	AL 30.06.20
Dirigenti	106	4	(5)	3	108
Quadri	667	16	(29)	8	662
Impiegati	1.708	59	(83)	(9)	1.675
Operai	3.741	878	(907)	(2)	3.710
Totale	6.222	957	(1.024)	0	6.155

8. Ammortamenti e costi da impairment

€/000 (58.402)

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti del periodo, suddivisi per le diverse categorie:

IN MIGLIAIA DI EURO	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Fabbricati	(2.428)	(2.485)	57
Impianti e macchinari	(10.307)	(10.665)	358
Attrezzature industriali e commerciali	(4.888)	(4.768)	(120)
Altri beni	(2.279)	(2.348)	69
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	(19.902)	(20.266)	364
Svalutazione immobilizzazioni materiali			
Totale ammortamenti imm.ni materiali e costi di impairment	(19.902)	(20.266)	364

IN MIGLIAIA DI EURO	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi di sviluppo	(14.679)	(15.613)	934
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	(17.089)	(17.134)	45
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(2.411)	(2.411)	0
Altre	(162)	(77)	(85)
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(34.341)	(35.235)	894
Svalutazione immobilizzazioni immateriali		(283)	283
Totale ammortamenti imm.ni immateriali e costi di impairment	(34.341)	(35.518)	1.177

IN MIGLIAIA DI EURO	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	VARIAZIONE
Totale ammortamenti diritti d'uso	(4.159)	(3.431)	(728)

9. Altri proventi operativi

€/000 49.119

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	VARIAZIONE
Contributi in conto esercizio	2.033	2.235	(202)
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	22.826	26.903	(4.077)
Ricavi e proventi diversi:			
- Canoni attivi	256	2.230	(1.974)
- Plusvalenze da alienazione cespiti	1	14	(13)
- Vendita materiali vari	271	574	(303)
- Recupero costi di trasporto	13.252	14.969	(1.717)
- Recupero costi di pubblicità	1.511	3.047	(1.536)
- Recupero costi diversi	1.033	1.806	(773)
- Risarcimenti danni	250	157	93
- Risarcimenti incidenti di qualità	2.008	493	1.515
- Diritti di licenza e know-how	1.251	1.122	129
- Sponsorizzazioni		1.484	(1.484)
- Altri proventi	4.111	7.169	(3.058)
- Altri proventi Gruppo	316	168	148
Totale altri proventi operativi	49.119	62.371	(13.252)

La voce "contributi in conto esercizio" comprende per €/000 634 i contributi statali e comunitari a sostegno di progetti di ricerca e per €/000 452 i contributi alle esportazioni ricevuti dalla consociata indiana. I primi sono contabilizzati a conto economico in stretta correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate per le quali sono stati ricevuti.

10. Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti

€/000 (707)

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	VARIAZIONE
Rilascio fondi	58	91	(33)
Perdite su crediti	(97)	(96)	(1)
Svalutazione crediti attivo circolante	(668)	(791)	123
Totale	(707)	(796)	89

11. Altri costi operativi

€/000 (9.897)

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	VARIAZIONE
Accantonamento per rischi futuri	(4)	(4)	0
Accantonamento garanzia prodotti	(3.654)	(6.137)	2.483
Imposte e tasse non sul reddito	(2.169)	(2.225)	56
Contributi associativi vari	(709)	(683)	(26)
Minusvalenze da alienazione cespiti	(3)	(31)	28
Perdite da var. fair value Inv. Immob.	(1.946)	(994)	(952)
Spese diverse	(1.412)	(1.316)	(96)
<i>Totale oneri diversi di gestione</i>	<i>(6.239)</i>	<i>(5.249)</i>	<i>(990)</i>
Totale	(9.897)	(11.390)	1.493

La voce perdite da variazione del fair value di investimenti immobiliari è relativa al minor valore riconosciuto dalla perizia redatta da perito esterno indipendente sul sito spagnolo di Martorelles. Per maggiori dettagli circa la determinazione del fair value si rimanda alla nota 38.

12. Risultato partecipazioni

€/000 564

I proventi da partecipazione derivano dalla quota del risultato di pertinenza del Gruppo della joint-venture Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd (€/000 547) e della società collegata Pontech (€/000 17) valutate ad equity.

13. Proventi (Oneri) finanziari netti

€/000 (10.127)

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del primo semestre 2020 è stato negativo per €/000 10.127, in miglioramento rispetto ai valori del corrispondente periodo del precedente esercizio (€/000 12.634), grazie alla riduzione del costo del debito ed al positivo contributo della gestione valutaria, che hanno più che compensato gli effetti dell'incremento dell'indebitamento medio.

14. Imposte

€/000 (6.049)

Le imposte del periodo, determinate sulla base dello IAS 34, sono stimate applicando un'incidenza sul risultato ante imposte del 40%, pari alla miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

15. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione

€/000 0

Alla data di chiusura del Bilancio semestrale non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

16. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione si basa sui seguenti dati:

		1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019
Risultato netto	€/000	9.074	34.561
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	€/000	9.074	34.561
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione		357.177.192	357.286.614
Utile per azione ordinaria	€	0,025	0,097
Numero medio di azioni ordinarie rettificato		357.177.192	357.286.614
Utile diluito per azione ordinaria	€	0,025	0,097



D) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ OPERATIVE

17. Attività immateriali

€/000 677.349

Le immobilizzazioni immateriali sono aumentate complessivamente di €/000 1.166 per effetto principalmente degli investimenti del periodo che sono stati solo parzialmente bilanciati dagli ammortamenti di competenza.

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo e know how per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

Nel primo semestre 2020 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 634.

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2020, nonché la movimentazione avvenuta nel corso del periodo.



	COSTI DI SVILUPPO			DIRITTI DI BREVETTO E KNOW HOW			MARCHI, CONCES- SIONI LICENZE	AVVIA- MENTO	ALTRE			TOTALE		
	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE			IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
IN MIGLIAIA DI EURO														
Costo storico	291.228	38.272	329.500	413.157	43.957	457.114	190.737	557.322	8.447	8.447	1.460.891	82.229	1.543.120	
Fondo svalutazioni	(2.043)	(1.755)	(3.798)	(12)	(12)	(24)	(156.375)	(110.382)	0	(7.937)	(2.055)	(1.755)	(3.810)	
Fondo ammortamento	(237.425)	(237.425)	(474.850)	(351.008)	(351.008)	(702.016)	(34.362)	(446.940)	510	0	(863.127)	0	(863.127)	
Consistenza al 01/01/2020	51.760	36.517	88.277	62.137	43.957	106.094	34.362	446.940	510	0	595.709	80.474	676.183	
Investimenti	715	16.208	16.923	2.159	17.167	19.326			14	18	2.888	33.393	36.281	
Passaggi in esercizio	8.552	(8.552)	0	3.488	(3.488)	0				0	12.040	(12.040)	0	
Ammortamenti	(14.679)		(14.679)	(17.089)		(17.089)	(2.411)		(162)	(162)	(34.341)	0	(34.341)	
Dismissioni	0		0	0		0			(5)	(5)	(5)	0	(5)	
Svalutazioni	0		0	0		0					0	0	0	
Differenze cambio	(465)	(254)	(719)	(41)	(13)	(54)			4	4	(502)	(267)	(769)	
Totale movimenti del periodo	(5.877)	7.402	1.525	(11.483)	13.666	2.183	(2.411)	0	(149)	18	(19.920)	21.086	1.166	
Costo storico	295.664	45.582	341.246	418.319	57.623	475.942	190.737	557.322	8.564	18	1.470.606	103.223	1.573.829	
Fondo svalutazioni	(249.781)	(1.663)	(251.444)	(367.665)	0	(367.665)	(158.786)	(110.382)	(8.203)	0	(894.817)	0	(894.817)	
Fondo ammortamento	45.883	43.919	89.802	50.654	57.623	108.277	31.951	446.940	361	18	575.789	101.560	677.349	

La voce Costi di sviluppo comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire almeno il recupero dei costi sostenuti. Le immobilizzazioni in corso rappresentano costi per i quali ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso del primo semestre 2020 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per €/000 7.107.

La voce Diritti di brevetto è composta da software per €/000 26.336 e da brevetti e know how.

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente a nuove tecniche e metodologie di calcolo, di progettazione e di produzione sviluppate dal Gruppo relativamente ai principali nuovi prodotti della gamma 2020-2021.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

La voce Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili, è così dettagliata:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2020	AL 31 DICEMBRE 2019	VARIAZIONE
Marchio Guzzi	10.562	11.375	(813)
Marchio Aprilia	20.755	22.351	(1.596)
Marchi minori	23	25	(2)
Licenza Foton	611	611	0
Totale	31.951	34.362	(2.411)

I marchi Aprilia e Guzzi vengono ammortizzati in un periodo di 15 anni scadente nel 2026.

La voce Avviamento deriva dal maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate all'atto dell'acquisto, diminuito delle relative quote di ammortamento fino alla data del 31 dicembre 2003. L'avviamento è stato attribuito alle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit").

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2020	AL 31 DICEMBRE 2019	VARIAZIONE
Emea e Americas	305.311	305.311	0
India	109.695	109.695	0
Asia Pacific 2W	31.934	31.934	0
Totale	446.940	446.940	0

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche (CGU), che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: Emea e Americas, India e Asia Pacific 2W. Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in Emea e Americas sono ribaltate sulle singole CGU.

L'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività (impairment test)".

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole cash generating unit con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla cash generating unit e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

In considerazione della particolare situazione creatasi a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 la recuperabilità dell'avviamento è stata testata anche al 30 giugno 2020, elaborando alcuni scenari e assumendo quale riferimento il piano pluriennale approvato dal CdA della società in data 24 febbraio 2020, piano che prevedeva le seguenti asserzioni:

- un'ipotesi di flussi finanziari previsionali relativi ad un orizzonte temporale quadriennale (2020 - 2023);
- il tasso di sconto WACC differenziato per CGU;
- oltre al periodo esplicito era stato stimato un tasso di crescita (g rate), anch'esso differenziato per CGU.

Gli amministratori hanno dunque approvato un nuovo test impairment in data 27 luglio 2020 innanzitutto aggiornando i principali elementi alla base del test:

- a. il tasso di sconto WACC differenziato per CGU che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la cash generating unit opera. Le logiche di costruzione non sono state modificate rispetto al passato;
- b. il tasso di crescita oltre il periodo esplicito (g rate) differenziato per CGU, determinato per riflettere le differenti potenzialità di crescita di ciascuna di esse. Anche in questo caso non sono state modificate le logiche di costruzione del tasso rispetto al passato.

Gli amministratori hanno poi stimato gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria sul piano organico nel periodo esplicito (1 luglio 2020 - 31 dicembre 2023) anche in considerazione della contrazione consuntivata al 30 giugno 2020.

Si precisa che allo stato attuale, non sono disponibili studi di mercato aggiornati che consentano di redigere un nuovo piano pluriennale, che sarà pertanto oggetto di predisposizione nel corso dei prossimi mesi. Alla luce di tale presupposto, nell'elaborazione degli scenari e del test di impairment, oltre alle assunzioni riportate in precedenza, sono stati tenuti in considerazione i seguenti aspetti nella determinazione degli impatti nel periodo esplicito:

- a. andamento del mercato di riferimento in cui opera il Gruppo riscontrato nel mese di giugno 2020, unitamente alla stima dell'andamento riscontrato nel mese di luglio in corso di consuntivazione, ed al portafoglio ordini già acquisito dal Gruppo che vede le CGU "Emea e Americas" e "Asia Pacific 2W" performare anche meglio di quanto registrato nel corso del precedente esercizio, mentre la CGU India risulta ancora impattata da alcuni lockdown intermittenti che il governo indiano ha emanato;
- b. settore di riferimento resiliente, in quanto, sulla base di indagini condotte, la popolazione mondiale è oggi alla ricerca di una mobilità indipendente a discapito dell'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici;
- c. delle attese degli analisti per il Gruppo Piaggio (fonte: Analyst Reports 2019-2020).

È stato quindi elaborato uno scenario base che considera una contrazione media nel periodo in termini di Ebitda pari a circa il 13% rispetto al piano approvato in data 24 febbraio 2020.

Di seguito il dettaglio delle principali assunzioni alla base del test di impairment approvato in data 27 luglio 2020, unitamente ad una comparazione con le assunzioni alla base del piano e del test di impairment approvato in data 24 febbraio 2020:

	EMEA E AMERICAS	ASIA PACIFIC 2W	INDIA
Piano - 24 febbraio 2020			
WACC	5,2%	7,6%	9,8%
G	1,0%	2,0%	2,0%
Test impairment - 27 luglio 2020			
WACC	6,1%	8,2%	10,2%
G	1,0%	2,0%	2,0%

Nonostante le riduzioni illustrate sopra, per tutte le CGU non si evidenziano perdite di valore ancorché l'orizzonte temporale del periodo esplicito sia stato considerato di soli 3,5 anni (1 luglio 2020 - 31 dicembre 2023), in linea con il piano approvato in data 24 febbraio 2020. Anche le analisi di sensitività svolte con la stessa metodologia utilizzata per l'impairment test effettuato per il bilancio 2019 non hanno evidenziato perdite di valore su nessuna delle CGU e in tutti i casi elaborati il valore d'uso di Gruppo risulta pertanto essere superiore al valore netto contabile sottoposto al test.

Considerato che il valore recuperabile è comunque determinato sulla base di stime e assunzioni, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante l'attuale contesto di incertezza, inoltre, il Gruppo Piaggio monitorerà costantemente i vari fattori e l'esistenza di perdite di valore.

18. Immobili, impianti e macchinari

€/000 256.595

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam).

Gli incrementi sono principalmente relativi agli stampi per i nuovi veicoli lanciati nel periodo.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili alla costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. Nel primo semestre 2020 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 191.

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2020, nonché la movimentazione avvenuta nel corso del periodo.



	TERRENI		FABBRICATI		IMPIANTI E MACCHINARI		ATTREZZATURE		ALTRI BENI		TOTALE					
	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI				
IN MIGLIAIA DI EURO																
Costo storico	27.640	171.245	2.879	174.124	474.683	20.042	494.725	517.148	5.181	522.329	55.514	1.639	571.53	1.246.230	29.741	1.275.971
Rivalutazioni				0			0			0					0	0
Fondo svalutazioni		(622)		(622)	(1.101)		(1.101)	(3.983)		(3.983)	(64)		(64)	(5.770)	0	(5.770)
Fondo ammortamento		(83.732)		(83.732)	(382.032)		(382.032)	(492.909)		(492.909)	(48.032)		(48.032)	(1.006.705)	0	(1.006.705)
Consistenza al 01/01/2020	27.640	86.891	2.879	89.770	91.550	20.042	111.592	20.256	5.181	25.437	7.418	1.639	9.057	233.755	29.741	263.496
Investimenti		63	443	506	671	7.369	8.040	592	4.486	5.078	2.787	129	2.916	4.113	12.427	16.540
Passaggi in esercizio		516	(516)	0	9193	(9193)	0	276	(276)	0	900	(900)	0	10.885	(10.885)	0
Ammortamenti		(2.428)		(2.428)	(10.307)		(10.307)	(4.888)		(4.888)	(2.279)		(2.279)	(19.902)	0	(19.902)
Dismissioni		(10)		(10)	(7)	(123)	(130)	(1)		(1)	(8)	(3)	(11)	(26)	(126)	(152)
Svalutazioni				0			0			0			0		0	0
Differenze cambio		(613)	(44)	(657)	(2.352)	(334)	(2.686)			0	(44)		(44)	(3.009)	(378)	(3.387)
Totale movimenti del periodo		(2.472)	(117)	(2.589)	(2.802)	(2.281)	(5.083)	(4.021)	4.210	189	1.356	(774)	582	(7.939)	1.038	(6.901)
Costo storico	27.640	170.880	2.762	173.642	480.173	17.761	497.934	517.907	9.391	527.298	58.900	865	59.765	1.255.500	30.779	1.286.279
Rivalutazioni				0			0			0			0		0	0
Fondo svalutazioni		(622)		(622)	(1.101)		(1.101)	(3.983)		(3.983)	(64)		(64)	(5.770)	0	(5.770)
Fondo ammortamento		(85.839)		(85.839)	(390.324)		(390.324)	(497.689)		(497.689)	(50.062)		(50.062)	(1.023.914)	0	(1.023.914)
Consistenza al 30/06/2020	27.640	84.419	2.762	87.181	88.748	17.761	106.509	16.235	9.391	25.626	8.774	865	9.639	225.816	30.779	256.595

19. Diritti d'uso

€/000 37.180

Questa voce di bilancio accoglie il valore attualizzato dei canoni di leasing operativo a scadere così come previsto dall'IFRS 16.

IN MIGLIAIA DI EURO	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE	ALTRI BENI	TOTALE
Consistenza al 01 01 2020	7.576	15.022	9.844	108	3.936	36.486
Incrementi		4.765			356	5.121
Ammortamenti	(95)	(2.750)	(428)	(56)	(830)	(4.159)
Differenze cambio	(42)	(147)		3	(24)	(210)
Altre variazioni		(23)	(1)		(34)	(58)
Totale movimenti del periodo	(137)	1.845	(429)	(53)	(532)	694
Consistenza al 30 06 2020	7.439	16.867	9.415	55	3.404	37.180

Il Gruppo ha scelto di utilizzare l'esenzione opzionale prevista dallo IASB per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine.

Gli impegni per canoni di leasing a scadere sono dettagliati nella nota 38.

20. Investimenti immobiliari

€/000 7.257

Gli investimenti immobiliari sono costituiti dallo stabilimento spagnolo di Martorelles presso cui, a partire dal marzo 2013, sono state interrotte le produzioni e trasferite presso gli stabilimenti italiani.

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2020	9.203
Adeguamento al fair value	(1.946)
Saldo finale al 30 giugno 2020	7.257

Il valore contabile al 30 giugno 2020 è stato determinato con il supporto di una specifica perizia richiesta ad un esperto indipendente, il quale ha effettuato una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach (come peraltro previsto dall'IFRS 13). Tale analisi ha evidenziato un valore complessivo dell'investimento pari a €/000 7.257. A tal proposito si segnala che la valutazione ha tenuto conto, oltre che dello stato attuale dell'immobile, del progetto di riconversione dell'area predisposto dal Gruppo, finalizzato alla realizzazione di un complesso commerciale, unitamente alle transazioni comparabili. A seguito del progetto di trasformazione edilizia dello stabilimento è stato conferito un incarico di agency management ad una società immobiliare spagnola per la ricerca di mercato di investitori immobiliari interessati alla proprietà.

Si ricorda che il Gruppo ricorre all'applicazione del "fair value model" previsto dallo IAS 40, pertanto la valutazione aggiornata nel corso del 2020 ha comportato la contabilizzazione a conto economico di periodo di un onere da adeguamento al fair value pari a €/000 1.946 registrato tra gli altri costi. Se invece del fair value si fosse continuato ad utilizzare il criterio del costo il valore del sito di Martorelles sarebbe stato pari a €/000 5.848. Nel corso del primo semestre 2020 i costi sostenuti per la gestione del sito sono stati pari a €/000 196.

21. Attività fiscali differite

€/000 60.967

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione fiscale.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite il Gruppo ha tenuto conto principalmente delle seguenti considerazioni:

- delle normative fiscali dei diversi paesi nei quali è presente, del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse;
- dei redditi imponibili previsti in un'ottica di medio lungo periodo per ogni singola società e degli impatti economici e fiscali. In tale scenario sono stati assunti quale riferimento i piani derivanti dalla rielaborazione del piano del Gruppo Piaggio approvato dal CdA della società in data 24 febbraio 2020, così come rivisti a seguito dell'effettuazione

del test di impairment approvato in data 27 luglio 2020. In relazione a Piaggio & C. SpA si segnala che, facendo parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI la recuperabilità delle attività fiscali differite è legata e confermata, oltre che dai risultati previsionali della società, anche dagli imponibili fiscali delle società facenti parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI, come riportato nei piani pluriennali approvati dai rispettivi CdA; - dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Alla luce di tali considerazioni, e in un'ottica anche prudenziale si è ritenuto di non riconoscere interamente i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili e dalle differenze temporanee.

22. Rimanenze

€/000 241.251

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2020	AL 31 DICEMBRE 2019	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie e di consumo	128.789	110.954	17.835
Fondo svalutazione	(11.310)	(10.429)	(881)
Valore netto	117.479	100.525	16.954
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	16.584	19.167	(2.583)
Fondo svalutazione	(852)	(852)	0
Valore netto	15.732	18.315	(2.583)
Prodotti finiti e merci	124.744	113.825	10.919
Fondo svalutazione	(17.957)	(19.778)	1.821
Valore netto	106.787	94.047	12.740
Acconti	1.253	1.795	(542)
Totale	241.251	214.682	26.569

Al 30 giugno 2020 le rimanenze presentano un incremento di €/000 26.569, in linea con l'andamento previsto dei volumi di produzione e vendita futuri.

23. Crediti commerciali (correnti e non correnti)

€/000 120.991

Al 30 giugno 2020 ed al 31 dicembre 2019 non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti. Quelli inclusi nelle attività correnti sono così composti:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2020	AL 31 DICEMBRE 2019	VARIAZIONE
Crediti comm. verso clienti	119.866	77.203	42.663
Crediti comm. verso JV	1.088	969	119
Crediti comm. verso controllanti	25	23	2
Crediti comm. verso collegate	12		12
Totale	120.991	78.195	42.796

I crediti verso joint-venture sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd.

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso Immsi Audit.

La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 26.451.

Il Gruppo cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito, oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino, per le cessioni che si sono qualificate senza sostanziale trasferimento dei rischi e benefici. Diversamente, per le cessioni pro-soluto sono stati formalizzati contratti volti al trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 30 giugno 2020 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro-soluto ammontano complessivamente a €/000 138.690.

Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 126.070.

Al 30 giugno 2020 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 11.849 e trovano contropartita nelle passività correnti.

24. Altri crediti (correnti e non correnti)

€/000 49.647

La loro ripartizione è la seguente:

	AL 30 GIUGNO 2020			AL 31 DICEMBRE 2019			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
IN MIGLIAIA DI EURO									
Crediti verso controllanti	13.387		13.387	13.260		13.260	127		127
Crediti verso JV	1.496		1.496	1.313		1.313	183		183
Crediti verso imprese collegate		81	81	28	81	109	(28)		(28)
Ratei attivi	3.488		3.488	2.616		2.616	872		872
Risconti attivi	5.252	12.703	17.955	4.219	10.751	14.970	1.033	1.952	2.985
Anticipi a fornitori	1.601	1	1.602	2.446		2.446	(845)	1	(844)
Anticipi a dipendenti	281	30	311	1.245	31	1.276	(964)	(1)	(965)
Fair value strumenti derivati di copertura	453		453	123		123	330		330
Depositi in garanzia	275	1.353	1.628	299	1.362	1.661	(24)	(9)	(33)
Crediti verso altri	7.807	1.439	9.246	6.157	1.413	7.570	1.650	26	1.676
Totale	34.040	15.607	49.647	31.706	13.638	45.344	2.334	1.969	4.303

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio.

I crediti verso controllanti sono costituiti da crediti verso Immsi e derivano dalla rilevazione degli effetti contabili connessi al trasferimento delle basi imponibili in applicazione della procedura di consolidato fiscale di gruppo.

I crediti verso joint-venture sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

La voce Fair Value strumenti derivati è composta dal fair value di operazioni di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions contabilizzati secondo il principio del cash flow hedge.

25. Crediti verso Erario (correnti e non correnti)

€/000 25.533

I crediti verso l'Erario sono così composti:

	AL 30 GIUGNO 2020			AL 31 DICEMBRE 2019			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
IN MIGLIAIA DI EURO									
IVA	9.768	1.213	10.981	13.385	4.209	17.594	(3.617)	(2.996)	(6.613)
Imposte sul reddito	3.006	9.788	12.794	2.141	9.886	12.027	865	(98)	767
Altri	1.739	19	1.758	3.012	19	3.031	(1.273)		(1.273)
Totale	14.513	11.020	25.533	18.538	14.114	32.652	(4.025)	(3.094)	(7.119)

26. Crediti con scadenza superiore a 5 anni

€/000 0

Al 30 giugno 2020 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

27. Attività destinate alla vendita

€/000 0

Al 30 giugno 2020 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

28. Debiti Commerciali (correnti e non correnti)

€/000 459.511

Al 30 giugno 2020 ed al 31 dicembre 2019 non risultano in essere debiti commerciali compresi nelle passività non correnti. Quelli compresi nelle passività correnti sono così ripartiti:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2020	AL 31 DICEMBRE 2019	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	451.832	472.987	(21.155)
Debiti commerciali verso JV	7.228	5.318	1.910
Debiti commerciali verso collegate	235	26	209
Debiti commerciali verso controllanti	216	357	(141)
Totale	459.511	478.688	(19.177)
<i>Di cui reverse factoring</i>	<i>166.106</i>	<i>197.640</i>	<i>(31.534)</i>

Il Gruppo per agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori ha storicamente implementato alcuni accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing e reverse factoring. Tali operazioni, poiché non hanno comportato né una modifica dell'obbligazione primaria né una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificate tra le passività commerciali.

Al 30 giugno 2020 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di reverse factoring o supply chain financing è pari a €/000 166.106 (€/000 197.640 al 31 dicembre 2019).

29. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 26.946

La composizione e la movimentazione dei fondi rischi avvenuta nel corso del periodo è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO AL 31 DICEMBRE 2019	ACCANTO-NAMENTI	UTILIZZI	RICLASSIFICHE	DIFFERENZE CAMBIO	SALDO AL 30 GIUGNO 2020
Fondo garanzia prodotti	19.335	3.654	(2.817)	11	(176)	20.007
Fondo rischi contrattuali	3.816	7			3	3.826
Fondo rischi per contenzioso legale	2.358		(110)		1	2.249
Fondo rischi per garanzie prestate	58					58
Altri fondi rischi	1.001		(195)			806
Totale	26.568	3.661	(3.122)	11	(172)	26.946

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi a lungo termine è la seguente:

	AL 30 GIUGNO 2020			AL 31 DICEMBRE 2019			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
IN MIGLIAIA DI EURO									
Fondo garanzia prodotti	12.707	7.300	20.007	12.498	6.837	19.335	209	463	672
Fondo rischi contrattuali	826	3.000	3.826	816	3.000	3.816	10		10
Fondo rischi per contenzioso legale	586	1.663	2.249	695	1.663	2.358	(109)		(109)
Fondo rischi per garanzie prestate		58	58		58	58			
Altri fondi rischi e oneri	248	558	806	443	558	1.001	(195)		(195)
Totale	14.367	12.579	26.946	14.452	12.116	26.568	(85)	463	378

Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo si è incrementato nel corso del periodo per €/000 3.654 ed è stato utilizzato per €/000 2.817 a fronte di oneri sostenuti.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce per la gran parte ad oneri che potrebbero derivare dalla negoziazione di un contratto di fornitura in corso.

Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda sia contenziosi di natura giuslavoristica che altre cause legali.

30. Passività fiscali differite

€/000 4.275

La voce ammonta a €/000 4.275 rispetto a €/000 7.762 al 31 dicembre 2019.

31. Fondi Pensione e benefici a dipendenti

€/000 37.475

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2020	AL 31 DICEMBRE 2019	VARIAZIONE
Fondi pensione	901	868	33
Fondo trattamento di fine rapporto	36.574	38.129	(1.555)
Totale	37.475	38.997	(1.522)

I fondi pensione sono costituiti dai fondi per il personale accantonati dalle società estere e dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Gli utilizzi si riferiscono alla liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti mentre gli accantonamenti corrispondono alle indennità maturate nel periodo.

La voce "Fondo trattamento di fine rapporto", costituita dal fondo TFR a favore dei dipendenti delle società italiane, include i benefici successivi al rapporto di lavoro identificati come piani a benefici definiti.

Le ipotesi economico - tecniche utilizzate per l'attualizzazione del valore da parte delle società del Gruppo operanti in Italia sono descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,74%
Tasso annuo di inflazione	1,20% dal 2020 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,400% dal 2020 in poi

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che il Gruppo ha deciso di utilizzare come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates AA con duration 7-10.

Qualora invece fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates A con duration 7-10 il valore delle perdite attuariali e quello del fondo al 30 giugno 2020 sarebbero stati più bassi di €/000 2.517.

La seguente tabella mostra, inoltre, gli effetti, in termini assoluti, al 30 giugno 2020, che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

IN MIGLIAIA DI EURO	FONDO TFR
Tasso di turnover +2%	36.218
Tasso di turnover -2%	36.958
Tasso di inflazione + 0,25%	37.090
Tasso di inflazione - 0,25%	36.058
Tasso di attualizzazione + 0,50%	35.750
Tasso di attualizzazione - 0,50%	37.419

La durata finanziaria media dell'obbligazione oscilla tra i 10 e i 24 anni.

Le erogazioni future stimate sono pari a:

IN MIGLIAIA DI EURO	EROGAZIONI FUTURE
ANNO	
1	5.383
2	2.054
3	2.517
4	1.317
5	1.098

Si segnala inoltre che anche le consociate tedesca ed indonesiana hanno in essere fondi a beneficio del personale identificati come piani a benefici definiti. Il loro valore in essere al 30 giugno 2020 è pari rispettivamente a €/000 129 ed €/000 208.

32. Debiti Tributari (correnti e non correnti)

€/000 9.017

I "Debiti tributari", che sono esclusivamente compresi nelle passività correnti, sono così ripartiti:

	AL 30 GIUGNO 2020			AL 31 DICEMBRE 2019			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
IN MIGLIAIA DI EURO									
Debiti per imposte sul reddito	3.271		3.271	8.291		8.291	(5.020)		(5.020)
Debiti per imposte non sul reddito	66		66	134		134	(68)		(68)
Debiti verso l'Erario per:									
- IVA	1.170		1.170	1.089		1.089	81		81
- Ritenute operate alla fonte	4.107		4.107	5.144		5.144	(1.037)		(1.037)
- Altri	403		403	276		276	127		127
Totale	5.680		5.680	6.509		6.509	(829)		(829)
TOTALE	9.017	0	9.017	14.934	0	14.934	(5.917)	0	(5.917)

La voce accoglie i debiti d'imposta iscritti nei bilanci delle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta afferenti le singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili.

I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

33. Altri debiti (correnti e non correnti)

€/000 52.193

La voce è così composta:

	AL 30 GIUGNO 2020			AL 31 DICEMBRE 2019			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
IN MIGLIAIA DI EURO									
Verso dipendenti	21.502	446	21.948	17.712	471	18.183	3.790	(25)	3.765
Depositi cauzionali		3.177	3.177		3.247	3.247	0	(70)	(70)
Ratei passivi	6.045		6.045	4.122		4.122	1.923		1.923
Risconti passivi	4.117	2.649	6.766	1.303	2.649	3.952	2.814		2.814
Verso istituti di previdenza	6.985		6.985	8.765		8.765	(1.780)		(1.780)
Fair value strum. derivati	955		955	46		46	909		909
Verso JV	3		3	3		3			
Verso collegate				9		9	(9)		(9)
Verso controllanti	51		51	11		11	40		40
Altri	6.193	70	6.263	10.200	70	10.270	(4.007)		(4.007)
Totale	45.851	6.342	52.193	42.171	6.437	48.608	3.680	(95)	3.585

I debiti verso i dipendenti includono l'importo per ferie maturate e non godute per €/000 10.058 e altre retribuzioni da pagare per €/000 11.890.

I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti verso Immsi dovuti ad oneri da consolidato fiscale.

La voce Fair Value strumenti derivati di copertura si riferisce al fair value di strumenti derivati designati di copertura.

La voce Ratei passivi include per €/000 305 il rateo interessi su strumenti derivati designati di copertura e sulle relative poste coperte valutate a fair value.

34. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

Il Gruppo ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto nell'ambito della Nota 38 Passività finanziarie.

Ad eccezione dei sopra citati debiti non vi sono altri debiti a lungo termine con scadenza superiore a cinque anni.

E) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

35. Partecipazioni

€/000 9.332

La voce Partecipazioni è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2020	AL 31 DICEMBRE 2019	VARIAZIONE
Partecipazioni in joint venture	9.158	8.753	405
Partecipazioni in società collegate	174	157	17
Totale	9.332	8.910	422

L'incremento della voce Partecipazioni in joint venture è relativo alla valutazione ad equity della partecipazione in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd.

La seguente tabella riepiloga i principali dati patrimoniali della joint ventures:

IN MIGLIAIA DI EURO	SITUAZIONE CONTABILE AL 30 GIUGNO 2020		SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2019	
ZONGSHEN PIAGGIO FOSHAN MOTORCYCLE CO. LTD				
		45% *		45% *
Capitale di funzionamento	8.619	3.879	9.327	4.198
Posizione finanziaria	6.222	2.800	4.052	1.823
Totale immobilizzazioni	9.180	4.131	10.034	4.515
Capitale Investito Netto	24.021	10.810	23.413	10.536
Fondi	245	110	248	112
Patrimonio netto	23.776	10.700	23.165	10.424
Totale fonti di finanziamento	24.021	10.810	23.413	10.536
* percentuale di possesso del Gruppo				
Patrimonio netto di competenza del Gruppo		10.700		10.424
Eliminazione margini su transazioni interne		(1.542)		(1.671)
Valore della partecipazione		9.158		8.753

IN MIGLIAIA DI EURO	
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	
Valore di apertura al 1° gennaio 2020	8.753
Utile/(Perdita) del periodo	418
Other comprehensive income	(142)
Eliminazione margini su transazioni interne	129
Valore finale al 30 giugno 2020	9.158

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 174

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE DI CARICO AL 31 DICEMBRE 2019	ADEGUAMENTO	VALORE DI CARICO AL 30 GIUGNO 2020
IMPRESE COLLEGATE			
Immsi Audit S.c.a.r.l.	10		10
S.A.T. S.A. - Tunisia	0		0
Depuradora D'Aigues de Martorelles	23		23
Pontech Soc. Cons. a.r.l. - Pontedera	124	17	141
Totale imprese collegate	157	17	174

Nel periodo si è provveduto ad adeguare il valore delle partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto.

36. Altre attività finanziarie (correnti e non correnti)

€/000 6.950

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2020			AL 31 DICEMBRE 2019			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Fair Value strumenti derivati di copertura	3.454	3.459	6.913	3.789	3.475	7.264	(335)	(16)	(351)
Partecipazioni in altre imprese		37	37		37	37			
Totale	3.454	3.496	6.950	3.789	3.512	7.301	(335)	(16)	(351)

Il conto Fair Value strumenti derivati è correlato al fair value del Cross Currency Swap in essere sul prestito obbligazionario privato.

La composizione delle "Partecipazioni in altre imprese" è dettagliata nella seguente tabella:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2020	AL 31 DICEMBRE 2019	VARIAZIONE
ALTRE IMPRESE:			
A.N.C.M.A. - Roma	2	2	-
ECOFOR SERVICE S.p.A. - Pontedera	2	2	-
Consorzio Fiat Media Center - Torino	3	3	-
S.C.P.S.T.V.	21	21	-
IVM	9	9	-
Totale altre imprese	37	37	-

37. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 158.647

La voce, che include prevalentemente depositi bancari a vista e a brevissimo termine, è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2020	AL 31 DICEMBRE 2019	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	158.591	128.565	30.026
Assegni		18	(18)
Denaro e valori in cassa	56	47	9
Titoli		62.116	(62.116)
Totale	158.647	190.746	(32.099)

La voce Titoli si riferiva al 31 dicembre 2019 a contratti di deposito effettuati dalla consociata indiana per impiegare efficacemente la liquidità temporanea.

Riconduzione delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale attivo con le disponibilità liquide risultanti dal Rendiconto Finanziario

La tabella seguente riconcilia l'ammontare delle disponibilità liquide sopra riportate con quelle risultanti dal Rendiconto Finanziario.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2020	AL 30 GIUGNO 2019	VARIAZIONE
Liquidità	158.647	168.459	(9.812)
Scoperti di c/c		(7.925)	7.925
Saldo finale	158.647	160.534	(1.887)

38. Passività finanziarie e passività finanziarie per diritti d'uso (correnti e non correnti)

€/000 693.968

Nel corso del 1° semestre 2020 l'indebitamento complessivo del Gruppo ha registrato un incremento di €/000 66.944. Al netto della variazione delle passività finanziarie per diritti d'uso e della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di cambio e di tasso d'interesse e dell'adeguamento delle relative poste coperte, al 30 giugno 2020 l'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo è aumentato di €/000 64.989.

IN MIGLIAIA DI EURO	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 30 GIUGNO 2020			PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2019			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Passività finanziarie	123.324	540.524	663.848	135.033	463.587	598.620	(11.709)	76.937	65.228
Indebitamento Finanziario Lordo	119.940	537.135	657.075	131.768	460.318	592.086	(11.828)	76.817	64.989
Adeguamento al Fair Value	3.384	3.389	6.773	3.265	3.269	6.534	119	120	239
Passività fin. per diritti d'uso	8.209	21.911	30.120	8.408	19.996	28.404	(199)	1.915	1.716
Totale	131.533	562.435	693.968	143.441	483.583	627.024	(11.908)	78.852	66.944

L'indebitamento netto del Gruppo ammonta a €/000 528.548 al 30 giugno 2020 rispetto a €/000 429.744 al 31 dicembre 2019.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2020	AL 31 DICEMBRE 2019	VARIAZIONE
Liquidità	158.647	190.746	(32.099)
Debiti verso banche	(67.401)	(81.032)	13.631
Quota corrente di finanziamenti bancari	(29.612)	(29.724)	112
Prestito obbligazionario	(11.031)	(11.022)	(9)
Debiti verso società di factoring	(11.849)	(9.946)	(1.903)
Passività fin. per diritti d'uso	(8.209)	(8.408)	199
. di cui per leasing finanziari	(1.170)	(1.161)	(9)
. di cui per leasing operativi	(7.039)	(7.247)	208
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(47)	(44)	(3)
Indebitamento finanziario corrente	(128.149)	(140.176)	12.027
Indebitamento finanziario corrente netto	30.498	50.570	(20.072)
Debiti verso banche	(254.190)	(178.092)	(76.098)
Prestito obbligazionario	(282.830)	(282.099)	(731)
Passività fin. per diritti d'uso	(21.911)	(19.996)	(1.915)
. di cui per leasing finanziari	(6.275)	(6.862)	587
. di cui per leasing operativi	(15.636)	(13.134)	(2.502)
Debiti verso altri finanziatori	(115)	(127)	12
Indebitamento finanziario non corrente	(559.046)	(480.314)	(78.732)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(528.548)	(429.744)	(98.804)
di cui Leasing operativi	(22.675)	(20.381)	(2.294)

Le passività finanziarie comprese nelle passività non correnti ammontano a €/000 559.046 rispetto a €/000 480.314 al 31 dicembre 2019, mentre le passività finanziarie comprese nelle passività correnti ammontano a €/000 128.149 rispetto a €/000 140.176 al 31 dicembre 2019.

La tabella allegata riepiloga la composizione dell'indebitamento finanziario al 30 giugno 2020 ed al 31 dicembre 2019, nonché le movimentazioni avvenute nel periodo.

IN MIGLIAIA DI EURO	FLUSSI DI CASSA							SALDO AL 30.06.2020
	SALDO AL 31.12.2019	MOVI- MENTI	RIMBORSI	NUOVE EMISSIONI	RICLASSIFI- CHE	DELTA CAMBIO	ALTRE VARIAZIONI	
Liquidità	190.746	(31.920)					(179)	158.647
Scoperti di c/c	(18)		18					0
Debiti di c/c	(81.014)		32.500	(18.650)		(237)		(67.401)
Quota corrente finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(29.724)		14.193		(14.208)	(56)	183	(29.612)
Totale finanziamenti bancari correnti	(110.756)	0	46.711	(18.650)	(14.208)	(293)	183	(97.013)
Prestito obbligazionario	(11.022)						(9)	(11.031)
Debiti verso società di factoring	(9.946)		445	(2.348)				(11.849)
Passività fin. per diritti d'uso	(8.408)		3.363		(2.919)	30	(275)	(8.209)
. di cui per leasing finanziari	(1.161)		578		(587)			(1.170)
. di cui per leasing operativi	(7.247)		2.785		(2.332)	30	(275)	(7.039)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(44)		9		(12)			(47)
Indebitamento finanziario corrente	(140.176)	0	50.528	(20.998)	(17.139)	(263)	(101)	(128.149)
Indebitamento finanziario corrente netto	50.570	(31.920)	50.528	(20.998)	(17.139)	(442)	(101)	30.498
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(178.092)			(90.000)	14.208	(31)	(275)	(254.190)
Prestito obbligazionario	(282.099)						(731)	(282.830)
Passività fin. per diritti d'uso	(19.996)				2.919	135	(4.969)	(21.911)
. di cui per leasing finanziari	(6.862)				587			(6.275)
. di cui per leasing operativi	(13.134)				2.332	135	(4.969)	(15.636)
Debiti verso altri finanziatori	(127)				12			(115)
Indebitamento finanziario non corrente	(480.314)	0	0	(90.000)	17.139	104	(5.975)	(559.046)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(429.744)	(31.920)	50.528	(110.998)	0	(338)	(6.076)	(528.548)
di cui Leasing operativi	(20.381)		2.785	0		165	(5.244)	(22.675)

Passività finanziarie

€/000 657.075

La composizione delle passività finanziarie è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO CONTABILE AL 30.06.2020	SALDO CONTABILE AL 31.12.2019	VALORE NOMINALE AL 30.06.2020	VALORE NOMINALE AL 31.12.2019
Finanziamenti bancari	351.203	288.848	352.428	290.165
Obbligazioni	293.861	293.121	302.101	302.101
Altri finanziamenti	12.011	10.117	12.011	10.117
Totale	657.075	592.086	666.540	602.383

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 30 giugno 2020:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE NOMI- NALE AL 30.06.2020	QUOTE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA NEL				
				2° SEM.2021	2022	2023	2024	OLTRE
Finanziamenti bancari	352.428	97.241	255.187	35.858	121.473	51.189	11.667	35.000
- di cui aperture di credito e scoperti bancari	67.401	67.401						
- di cui finanziamenti a M/L termine	285.027	29.840	255.187	35.858	121.473	51.189	11.667	35.000
Obbligazioni	302.101	11.050	291.051	11.051	30.000	0	0	250.000
Altri finanziamenti	12.011	11.896	115	11	23	23	23	35
Totale	666.540	120.187	546.353	46.920	151.496	51.212	11.690	285.035

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 283.802 (di cui €/000 254.190 non corrente e €/000 29.612 corrente) è composto dai seguenti finanziamenti:

- €/000 35.661 (del valore nominale di €/000 35.714) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2016-2018. Il finanziamento scadrà a dicembre 2023 e prevede un piano di ammortamento in 7 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 69.905 (del valore nominale di €/000 70.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti a sostegno dei progetti di Ricerca e Sviluppo previsti nel piano di investimenti, che verranno realizzati presso i siti italiani del Gruppo Piaggio nel triennio 2019-2021. Il finanziamento scadrà a febbraio 2027 e prevede un piano di ammortamento in 6 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 116.559 (del valore nominale di €/000 117.500) finanziamento sindacato di complessivi €/000 250.000 sottoscritto nel giugno 2018 ed articolato in una tranche a quattro anni (con un anno di estensione a discrezione del prestatore) di €/000 187.500 concessa nella forma di linea di credito revolving (utilizzata al 30 giugno 2020 per nominali €/000 55.000) ed in una tranche di €/000 62.500 concessa nella forma di finanziamento a cinque anni con ammortamento. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 19.931 (del valore nominale di €/000 20.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro. Il finanziamento ha scadenza il 12 giugno 2022 e prevede un piano di ammortamento a rate trimestrali con un preammortamento di 12 mesi;
- €/000 5.433 (del valore nominale di €/000 5.440) finanziamento a medio termine concesso da UBI Banca. Il finanziamento ha scadenza il 30 giugno 2021 e prevede un piano di ammortamento a rate trimestrali;
- €/000 15.966 (del valore nominale di €/000 16.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Popolare Emilia Romagna. Il finanziamento scadrà il 1 dicembre 2023 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali;
- €/000 5.684 finanziamento concesso da Banco BPM con un piano di ammortamento a rate semestrali e scadenza ultima nel luglio 2022. Tale finanziamento prevede una ulteriore tranche di €/000 12.500 concessa nella forma di linea di credito revolving, inutilizzata al 30 giugno 2020. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 4.477 (del valore nominale di €/000 4.500) finanziamento a medio termine concesso da Interbanca-Banca IFIS. Il finanziamento scadrà il 30 settembre 2022 e prevede un piano di ammortamento a rate trimestrali. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 6.056 (del valore nominale di €/000 6.060) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca del Mezzogiorno con scadenza il 2 gennaio 2023 e piano di ammortamento a rate semestrali. Tale finanziamento prevede una ulteriore tranche di €/000 20.000 concessa nella forma di linea di credito revolving, inutilizzata al 30 giugno 2020. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 4.035 finanziamento a medio termine per VND/000 102.315.643 concesso dalla VietinBank alla consociata Piaggio Vietnam (per un importo complessivo di VND/000 414.000.000) volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo. Il finanziamento scadrà a giugno 2021 e prevede un piano di ammortamento in

- 7 rate semestrali a partire dal giugno 2018 con un tasso fisso per il primo anno e variabile per i successivi;
- € /000 95 finanziamenti concessi da Intesa Sanpaolo ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata.

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte sono unsecured, ossia non sono assistite da garanzie ipotecarie.

La voce Obbligazioni per € /000 293.861 (del valore nominale di € /000 302.101) si riferisce:

- per € /000 22.077 (del valore nominale di € /000 22.101) al prestito obbligazionario privato (US Private Placement) emesso il 25 luglio 2011 per \$ /000 75.000 interamente sottoscritto da un investitore istituzionale americano rimborsabile in 5 rate annuali a partire dal luglio 2017 con cedola semestrale. Al 30 giugno 2020 la valutazione al fair value del prestito obbligazionario è pari a € /000 28.874 (il fair value è determinato in base ai principi IFRS relativi alla valutazione a fair value hedge). Su tale prestito obbligazionario è stato posto in essere un Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
- per € /000 29.932 (del valore nominale di € /000 30.000) al prestito obbligazionario privato emesso il 28 giugno 2017 con una durata di cinque anni e interamente sottoscritto da Fondo Sviluppo Export, il fondo nato su iniziativa di SACE e gestito da Amundi SGR. L'emissione non prevede specifico rating né quotazione presso un mercato regolamentato;
- per € /000 241.852 (del valore nominale di € /000 250.000) al prestito obbligazionario High Yield emesso in data 30 aprile 2018 per un importo di € /000 250.000, con scadenza 30 aprile 2025 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso pari al 3,625%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato all'emissione rispettivamente un rating di B+ con outlook negativo e Ba3 con outlook negativo.

Si segnala che la Società potrà rimborsare in via anticipata:

- l'intero ammontare o parte del prestito obbligazionario High Yield emesso in data 30 aprile 2018 alle condizioni specificate nell'indenture. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument secondo quanto previsto dall'IFRS 9 b4.3.5;
- l'intero ammontare o parte del private placement emesso in data 28 giugno 2017 alle condizioni specificate nel contratto. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument (secondo quanto previsto dall'IFRS 9 b4.3.5).

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a € /000 11.849.

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a € /000 162 di cui € /000 115 scadenti oltre l'anno e € /000 47 come quota corrente, sono articolati come segue:

- finanziamento per € /000 1 concesso da BMW Finance per l'acquisto di autovetture;
- finanziamento agevolato per complessivi € /000 161 concesso dalla Regione Toscana a valere di normative per l'incentivazione agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a € /000 115).

Covenants

I principali contratti di finanziamento prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio similare, il rispetto di:

1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziatrici;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;

4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo.

Il prestito obbligazionario high-yield emesso dalla società in aprile 2018 prevede il rispetto di covenants tipici della prassi internazionale del mercato high-yield. In particolare la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:

1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;
3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

Costo Ammortizzato e Misurazione del Fair Value

Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate in accordo con i principi contabili secondo il criterio del costo ammortizzato (ad eccezione delle passività su cui insistono derivati di copertura valutati al Fair Value Through Profit & Loss, per le quali si applicano gli stessi criteri valutativi del derivato e dei crediti rientranti nella categoria Fair Value Through OCI): secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula, oltreché degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria. Il principio IFRS 13 - Misurazione del fair value definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:

- livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 devono tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debt Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del fair value il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza del Gruppo.

La tabella qui di seguito evidenzia il fair value dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato al 30 giugno 2020:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE NOMINALE	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE ⁹
Prestito Obbligazionario high-yield	250.000	241.852	248.658
Prestito Obbligazionario private 2022	30.000	29.932	29.943
BEI (fin. R&D 2016-2018)	35.714	35.661	35.863
Finanziamento B. Pop. Emilia Romagna	16.000	15.966	17.753
Finanziamento Banco BPM	5.684	5.684	6.040
Linea di credito Revolving Sindacata 2023	55.000	54.329	55.242
Finanziamento Sindacato 2023	62.500	62.230	62.759
Finanziamento MCC	6.060	6.056	6.057
Finanziamento Banca Ifis	4.500	4.477	4.616

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al fair value.

Gerarchia del fair value

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate e iscritte al fair value al 30 giugno 2020, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE			
Investimenti immobiliari			7.257
Strumenti finanziari derivati:			
- di cui attività finanziarie		6.913	
- di cui altri crediti		453	
Partecipazioni in altre imprese			37
Totale attività	0	7.366	7.294
PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE			
Strumenti finanziari derivati			
- di cui passività finanziarie			
- di cui altri debiti		(955)	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		(28.874)	
Totale passività	0	(29.829)	
Totale generale	0	(22.463)	7.294

La valutazione dell'investimento immobiliare relativo al sito di Martorelles è stata classificata al livello gerarchico 3. Tale valore è stato confermato da una specifica perizia richiesta ad un esperto indipendente, il quale ha effettuato una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach (come previsto dall'IFRS 13). La valutazione ha tenuto conto delle transazioni comparabili realizzate sul mercato locale, unitamente al progetto di riconversione dell'area (da industriale a commerciale, come previsto dalla delibera delle autorità locali del 18 febbraio 2014), riconducendo comunque il valore dell'investimento al suo stato attuale. Come conseguenza un contemporaneo incremento o decremento del 10% di tutte le variabili alla base della valutazione dell'investimento avrebbe generato rispettivamente un maggior valore di circa €/000 2.500 o un minor valore di circa €/000 1.800, con un equivalente maggior o minor impatto a conto economico di periodo.

⁹ Il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del primo semestre 2020:

IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Saldo al 31 dicembre 2019	(21.612)	9.240
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(949)	(1.946)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico complessivo	98	
Incrementi/(Decrementi)		
Saldo al 30 giugno 2020	(22.463)	7.294

Passività finanziarie per diritti d'uso

€/000 30.120

Come richiesto dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 i debiti finanziari per diritti d'uso includono sia le passività per leasing finanziario che i canoni a scadere dei contratti di leasing operativo.

	AL 30 GIUGNO 2020			AL 31 DICEMBRE 2019			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
IN MIGLIAIA DI EURO									
Leasing operativi	7.039	15.636	22.675	7.247	13.134	20.381	(208)	2.502	2.294
Leasing finanziari	1.170	6.275	7.445	1.161	6.862	8.023	9	(587)	(578)
Totale	8.209	21.911	30.120	8.408	19.996	28.404	(199)	1.915	1.716

L'incremento della passività per leasing operativi è dovuta anche alle rinegoziazioni di contratti finalizzate a ridurre il costo del canone.

I debiti per leasing finanziario risultano pari a €/000 7.445 (valore nominale di €/000 7.454) e sono articolati come segue:

- un contratto di Sale&Lease back per €/000 7.358 (valore nominale di €/000 7.367) su un impianto produttivo della Capogruppo concesso da Albaleasing. Il finanziamento ha una durata di dieci anni e prevede rimborsi trimestrali (parte non corrente pari a €/000 6.200);
- leasing finanziario per €/000 87 concesso da VFS Servizi Finanziari alla società Aprilia Racing per l'uso di automezzi (parte non corrente pari a €/000 75).

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi al 30 giugno 2020:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE CONTABILE AL 30.06.2020	QUOTE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA NEL				
				2° SEM. 2021	2022	2023	2024	OLTRE
Passività fin. per diritti d'uso								
- di cui per leasing operativi	22.675	7.039	15.636	3.845	5.136	3.267	1.433	1.955
- di cui per leasing finanziari	7.445	1.170	6.275	593	1.198	1.217	1.266	2.001
Totale	30.120	8.209	21.911	4.438	6.334	4.484	2.699	3.956

I debiti per diritti d'uso includono debiti verso le controllanti Immsi ed Omniaholding per €/000 6.694 (€/000 4.723 parte non corrente).

F) GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

In questa sezione vengono descritti i rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo e come questi potrebbero influenzare i risultati futuri.

39. Rischio credito

Il Gruppo considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2020	AL 31 DICEMBRE 2019
Disponibilità bancarie	158.591	128.565
Titoli	-	62.116
Crediti finanziari	6.950	7.301
Altri crediti	49.647	45.344
Crediti tributari	25.533	32.652
Crediti commerciali	120.991	78.195
Totale	361.712	354.173

Il Gruppo monitora e gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, il Gruppo ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sia in Europa che negli Stati Uniti d'America.

40. Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse e il Rischio di Credito.

La gestione di tali rischi, al fine di ridurre i costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra la Capogruppo e le società europee è anche attivo un sistema di cash pooling zero balance che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle subsidiaries, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.

Al 30 giugno 2020 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Capogruppo comprendono:

- un prestito obbligazionario da €/000 250.000 che scade nell'aprile 2025;
- un prestito obbligazionario da \$/000 32.000 che scade nel luglio 2021;
- un prestito obbligazionario da €/000 30.000 che scade nel luglio 2022;
- una linea di credito da €/000 250.000 articolata da Revolving Credit Facility di €/000 187.500 che scade nel luglio 2022 ed un finanziamento di €/000 62.500 che scade nel luglio 2023;
- Revolving Credit Facilities per complessivi €/000 32.500, con scadenza ultima luglio 2022;
- finanziamenti per complessivi €/000 223.398 con scadenza ultima febbraio 2027.

Altre società del Gruppo dispongono inoltre di finanziamenti irrevocabili per complessivi €/000 17.640 con scadenza ultima settembre 2022.

Al 30 giugno 2020 il Gruppo dispone di una liquidità pari a €/000 158.647 e ha a disposizione inutilizzate €/000 236.257 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 106.375 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2020	AL 31 DICEMBRE 2019
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza	12.500	
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	163.757	215.813
Tasso fisso con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	60.000	
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	106.375	128.263
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per forme tecniche auto liquidanti	16.000	19.000
Totale linee di credito non utilizzate	358.632	363.076

Rischio di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo il Gruppo ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale.

Tale policy prende in analisi:

- **il rischio di cambio transattivo:** la policy prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- **il rischio di cambio traslativo:** deriva dalla conversione in euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'euro effettuata in fase di consolidamento. La policy adottata dal Gruppo non impone la copertura di tale tipo di esposizione;
- **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

Coperture di flussi di cassa

Al 30 giugno 2020 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

SOCIETÀ	SEGNO OPERAZIONE	DIVISA	IMPORTO	CONTROVALORE	SCADENZA MEDIA
			IN DIVISA	IN VALUTA LOCALE (A CAMBIO A TERMINE)	
			IN MIGLIAIA	IN MIGLIAIA	
Piaggio & C.	Acquisto	CAD	2.050	1.338	08/07/2020
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	102.000	12.935	17/07/2020
Piaggio & C.	Acquisto	JPY	105.000	881	20/08/2020
Piaggio & C.	Acquisto	SEK	6.000	571	03/07/2020
Piaggio & C.	Acquisto	USD	19.100	17.287	12/08/2020
Piaggio & C.	Vendita	CAD	4.250	2.780	26/07/2020
Piaggio & C.	Vendita	JPY	20.000	167	02/09/2020
Piaggio & C.	Vendita	USD	50.850	45.364	01/09/2020
Piaggio Vietnam	Acquisto	EUR	3.500	89.925.000	15/07/2020
Piaggio Vietnam	Vendita	JPY	150.000	32.145.000	29/07/2020
Piaggio Vietnam	Vendita	USD	34.000	795.598.000	05/09/2020
Piaggio Indonesia	Acquisto	USD	2.264	32.493.104	30/08/2020
Piaggio Vespa BV	Vendita	SGD	400	253	22/07/2020
Piaggio Vehicles Private Limited	Vendita	USD	6.000	456.158	31/08/2020

Al 30 giugno 2020 risultano in essere sul Gruppo le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

SOCIETÀ	SEGNO OPERAZIONE	DIVISA	IMPORTO	CONTROVALORE	SCADENZA MEDIA
			IN DIVISA	IN VALUTA LOCALE (A CAMBIO A TERMINE)	
			IN MIGLIAIA	IN MIGLIAIA	
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	582.000	72.115	16/04/2021
Piaggio & C.	Vendita	GBP	5.570	6.493	26/09/2020

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 30 giugno 2020 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è positivo per €/000 195. Nel corso del primo semestre 2020 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 160 e sono state riclassificate perdite dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 42.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatosi nel corso del primo semestre 2020 per le principali divise:

IN MILIONI DI EURO	CASH FLOW 1° SEMESTRE 2020
Dollaro Canadese	3,1
Sterlina Inglese	6,0
Corona Svedese	2,9
Yen Giapponese	(1,0)
Dollaro USA	31,3
Rupia Indiana	(90,5)
Kuna Croata	1,5
Yuan Cinese ¹⁰	(12,5)
Dong Vietnamita	(43,3)
Dollaro Singapore	(1,2)
Rupia Indonesiana	5,3
Totale cash flow in divisa estera	(98,4)

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per €/000 2.870 e perdite per €/000 3.047.

Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. Il Gruppo misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali, con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato mix tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap.

Al 30 giugno 2020 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

Derivati a copertura del fair value (fair value hedge e fair value option)

- Cross Currency Swap a copertura del prestito obbligazionario privato emesso dalla Capogruppo per nominali \$/000 75.000. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il prestito da dollaro americano ad euro e da tasso fisso a tasso variabile; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del fair value hedge con imputazione a conto economico degli effetti derivanti dalla valutazione. Al 30 giugno 2020 il fair value sullo strumento è pari a €/000 6.913. L'effetto economico netto derivante dalla valorizzazione dello strumento e del prestito obbligazionario privato sottostante è pari a €/000 -273; la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 -3 e €/000 3, ipotizzando tassi di cambio costanti; ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% dei tassi di cambio, la sensitivity evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 -31 e €/000 +29.

IN MIGLIAIA DI EURO	FAIR VALUE
PIAGGIO & C. S.P.A.	
Cross Currency Swap	6.913

¹⁰ Flusso regolato parzialmente in dollari USA.

G) INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO

41. Capitale Sociale e riserve

€/000 368.314

Per la composizione del Patrimonio Netto si rimanda al Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato. Di seguito si commentano alcune delle poste più rilevanti.

Capitale sociale

€/000 207.614

Nel corso del periodo il capitale sociale nominale di Piaggio & C è rimasto invariato.

La struttura del capitale sociale di Piaggio & C., pari a € 207.613.944,37, interamente sottoscritto e versato, è riportata nella seguente tabella:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE AL 30 GIUGNO 2020

	N° AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	MERCATO QUOTAZIONE	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	358.153.644	100%	MTA	Diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Società

Le azioni della Società sono prive di valore nominale, indivisibili, nominative ed immesse in regime di dematerializzazione nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A..

Alla data del presente bilancio non risultano emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, né sono in essere piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti anche gratuiti del capitale sociale.

Azioni proprie

€/000 (1.966)

Nel corso del periodo sono state acquistate n. 130.000 azioni proprie. Pertanto al 30 giugno 2020 Piaggio & C. detiene n. 1.028.818 azioni proprie, equivalenti all'0,2873% delle azioni emesse.

AZIONI IN CIRCOLAZIONE E AZIONI PROPRIE

N. AZIONI	2020	2019
Situazione al 1° gennaio		
Azioni emesse	358.153.644	358.153.644
Azioni proprie in portafoglio	898.818	793.818
Azioni in circolazione	357.254.826	357.359.826
Movimenti del periodo		
Acquisto azioni proprie	130.000	105.000
Situazione al 30 giugno 2020 ed al 31 dicembre 2019		
Azioni emesse	358.153.644	358.153.644
Azioni proprie in portafoglio	1.028.818	898.818
Azioni in circolazione	357.124.826	357.254.826

Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 7.171

La riserva sovrapprezzo azioni al 30 giugno 2020 risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2019.

Riserva legale

€/000 24.215

La riserva legale al 30 giugno 2020 risulta incrementata di €/000 2.311 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Riserva fair value strumenti finanziari

€/000 69

La riserva fair value strumenti finanziari si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere, interessi e specifiche operazioni commerciali. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento agli strumenti finanziari al quale si rimanda.

Dividendi deliberati

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Piaggio & C. S.p.A. tenutasi il 22 aprile 2020 ha deliberato la distribuzione del saldo sul dividendo di 5,5 centesimi di euro, lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria avente diritto (in aggiunta all'acconto di 5,5 centesimi di euro pagato il 25.9.2019, data stacco cedola 23.9.2019), per un dividendo totale dell'esercizio 2019 di 11 centesimi di euro, pari a complessivi euro 39.299.405,86.

Riserve di risultato

€/000 170.767

Capitale e riserve di pertinenza di azionisti di minoranza

€/000 (153)

I valori di fine periodo si riferiscono agli azionisti di minoranza nella società Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.



42. Altri componenti di Conto Economico Complessivo

€/000 (4.708)

Il valore è così composto:

	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DI CONVERSIONE GRUPPO	RISERVA DI RISULTATO	TOTALE GRUPPO	CAPITALE E RISERVE ATTRIBIBILI AGLI AZIONISTI DI MINORANZA	TOTALE ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
IN MIGLIAIA DI EURO						
Al 30 giugno 2020						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			195	195		195
Totale	0	0	195	195	0	195
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione		(4.914)		(4.914)	55	(4.859)
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(142)		(142)		(142)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	98			98		98
Totale	98	(5.056)	0	(4.958)	55	(4.903)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	98	(5.056)	195	(4.763)	55	(4.708)
Al 30 giugno 2019						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			(2.234)	(2.234)		(2.234)
Totale	0	0	(2.234)	(2.234)	0	(2.234)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione		1.525		1.525	(4)	1.521
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		65		65		65
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	123			123		123
Totale	123	1.590	0	1.713	(4)	1.709
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	123	1.590	(2.234)	(521)	(4)	(525)

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	AL 30 GIUGNO 2020			AL 30 GIUGNO 2019		
	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO
IN MIGLIAIA DI EURO						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	257	(62)	195	(2.940)	706	(2.234)
Totale utili (perdite) di conversione	(4.859)		(4.859)	1.521		1.521
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(142)		(142)	65		65
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	129	(31)	98	162	(39)	123
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(4.615)	(93)	(4.708)	(1.192)	667	(525)

H) ALTRE INFORMAZIONI

43. Piani di incentivazione a base azionaria

Al 30 giugno 2020 non risultano in essere piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

44. Informativa sulle parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 30 giugno 2020 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione Governance.

Rapporti intercorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è controllata dalle seguenti società:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	TIPOLOGIA	% DI POSSESSO	
			AL 30 GIUGNO 2020	AL 31 DICEMBRE 2019
Immsi S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante diretta	50,0703	50,0703
Omniaholding S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante finale	0,0773	0,0215

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicata nelle seguenti attività:

- per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione, al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.
- IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.
- IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa.
- IMMSI ha fornito attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala infine che nel 2019, per un ulteriore triennio, la Capogruppo¹¹ ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale di periodo o computata in diminuzione del reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità di cui all'art. 84, sulla base del criterio stabilito dall'accordo di consolidamento.

Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere due contratti di locazione di uffici con IMMSI, uno per l'immobile di Via Broletto 13 a Milano e l'altro per l'immobile di Via Abruzzi 25 a Roma. Parte dell'immobile di Via Broletto 13 a Milano viene sublocato da Piaggio & C. S.p.A. a Piaggio Concept Store Mantova Srl.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Piaggio Concept Store Mantova Srl ha in essere un contratto di locazione degli spazi commerciali e dell'officina con Omniaholding S.p.A.. Tale contratto è stato sottoscritto a normali condizioni di mercato.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

¹¹ Hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. anche Aprilia Racing e Piaggio Concept Store Mantova.

Rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Piaggio

I principali rapporti intercompany tra le società controllate, elisi nel processo di consolidamento, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:

- Piaggio Hrvatska
- Piaggio Hellas
- Piaggio Group Americas
- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam
- Piaggio Concept Store Mantova

- vende componenti a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- subloca parte di un immobile in affitto a:

- Piaggio Concept Store Mantova

- ha in essere contratti di cash-pooling con:

- Piaggio France
- Piaggio Deutschland
- Piaggio España
- Piaggio Vespa

- fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;

- rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine.

Piaggio Vietnam vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:

- Piaggio Indonesia
- Piaggio Group Japan
- Piaggio & C. S.p.A.
- Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D

Piaggio Vehicles Private Limited vende a Piaggio & C. S.p.A. sia veicoli, ricambi ed accessori, da commercializzare sui propri mercati di competenza sia componenti e motori da impiegare nella propria attività manifatturiera.

Piaggio Vehicles Private Limited e **Piaggio Vietnam** si scambiano reciprocamente materiali e componenti da impiegare nella propria attività manifatturiera.

Piaggio Hrvatska, Piaggio Hellas, Piaggio Group Americas e Piaggio Vietnam

- effettuano la distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori acquistati da Piaggio & C. S.p.A. sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Indonesia e Piaggio Group Japan

- forniscono a Piaggio Vietnam un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio France, Piaggio Deutschland, Piaggio Limited, Piaggio España e Piaggio Vespa

- forniscono a Piaggio & C. S.p.A. un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Asia Pacific

- fornisce a Piaggio Vietnam un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita nella regione Asia Pacific.

Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D fornisce a:

- Piaggio & C. S.p.A.:

- un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli;
- un servizio di scouting di fornitori locali;

- Piaggio Vehicles Private Limited:

- un servizio di scouting di fornitori locali;

- Piaggio Vietnam:

- un servizio di scouting di fornitori locali;
- un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sul proprio mercato di competenza.

Piaggio Advanced Design Center fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti.

Aprilia Racing fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- un servizio di gestione della squadra corse;
- un servizio di progettazione veicoli.

Rapporti intersocietari tra le società del Gruppo Piaggio e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra le società controllate e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D

- vende veicoli a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd. per la loro successiva commercializzazione sul mercato cinese.

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

- vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:

- Piaggio Vietnam
- Piaggio & C. S.p.A.
- Piaggio Vehicles Private Limited.

La tabella seguente fornisce una sintesi dei rapporti sopra descritti, nonché dei rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllanti e correlate in essere al 30 giugno 2020 ed intrattenuti nel corso dell'esercizio, nonché della loro incidenza complessiva sulle rispettive voci di bilancio.

AL 30 GIUGNO 2020	FONDAZIONE PIAGGIO	ZONGSHEN PIAGGIO FOSHAN	IMMSIAUDIT	PONTECH- PONTEDERA & TECNOLOGIA	OMNIAHOLDING	IMMSI	TOTALE	INCIDENZA % SU VOCE BILANCIO
IN MIGLIAIA DI EURO								
Conto economico								
Ricavi delle vendite		25					25	0,00%
Costi per materiali		(8.569)					(8.569)	2,34%
Costi per Servizi e god. beni di terzi			(410)		(25)	(426)	(861)	0,99%
Altri proventi operativi		276	13			27	316	0,64%
Altri costi operativi			(6)		(1)	(8)	(15)	0,15%
Rivalutazione/Svalutazione partecipazioni		547		17			564	100,00%
Oneri finanziari					(5)	(77)	(82)	0,58%
Attivo								
Altri crediti non correnti	81						81	0,52%
Crediti commerciali correnti		1.088	12			25	1.125	0,93%
Altri crediti correnti		1.496				13.387	14.883	43,72%
Passivo								
Passività fin. per diritti d'uso non correnti					931	3.792	4.723	21,56%
Passività fin. per diritti d'uso correnti					112	1.859	1.971	24,01%
Debiti commerciali correnti	9	7.228	226		40	176	7.679	1,67%
Altri debiti correnti		3				51	54	0,12%

45. Vertenze

La Canadian Scooter Corp. (CSC), distributore esclusivo di Piaggio per il Canada, ha convenuto nell'agosto 2009 avanti il Tribunale di Toronto (Canada) Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Group Americas Inc. e Nacional Motor S.A. per ottenere il risarcimento dei danni subiti per effetto della presunta violazione delle norme stabilite dalla legge canadese in materia di franchising (c.d. Arthur Wishart Act). La vicenda processuale è al momento sospesa, essendo i tentativi transattivi ancora pendenti per inattività della controparte. Piaggio sta verificando la possibilità di presentare un'istanza per ottenere un "ordine di dismissione" della causa per inattività.

Nel 2010 Piaggio ha promosso la costituzione di un collegio arbitrale presso la Camera Arbitrale di Milano, al fine di ottenere la condanna di alcune società del Gruppo Case New Holland (Italia, Olanda e USA) al risarcimento del danno da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, relativamente all'esecuzione di un contratto di sviluppo e fornitura di una nuova famiglia di "utility vehicles" (NUV). Con lodo comunicato alle parti in data 3 agosto 2012, il Collegio ha respinto le domande promosse dalla Società. La Società ha proposto impugnazione avverso detto lodo avanti la Corte d'Appello di Milano, che ha fissato la prima udienza in data 4 giugno 2013. L'udienza per la precisazione delle conclusioni, prevista per il 12 gennaio 2016, è stata rinviata al 26 gennaio 2016. Con sentenza dell'8 giugno 2016 la Corte d'Appello di Milano ha respinto il ricorso di Piaggio. La Società ha presentato ricorso in Corte di Cassazione.

Da Lio S.p.A., con atto di citazione notificato il 15 aprile 2009, ha convenuto in giudizio la Capogruppo davanti al Tribunale di Pisa, per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti a vario titolo per effetto della risoluzione dei rapporti di fornitura. La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande avversarie. Da Lio ha chiesto la riunione di questo giudizio con la causa di opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Piaggio per la restituzione degli stampi trattenuti dal fornitore al termine del rapporto. I giudizi sono stati quindi riuniti e con ordinanza ex art. 186ter c.p.c. datata 7 giugno 2011 Piaggio è stata condannata al pagamento di un importo di euro 109.586,60, oltre interessi, relativo alle somme non contestate. Nel corso del 2012 sono state escusse le prove testimoniali. A scioglimento della riserva assunta all'esito delle prove testimoniali, il Giudice ha ammesso una consulenza tecnica contabile richiesta da Da Lio per quantificare l'ammontare degli interessi pretesi da Da Lio ed il valore dei materiali in magazzino. La consulenza tecnica d'ufficio (di seguito la "CTU") si è conclusa alla fine del 2014. La causa è stata rinviata al 23 settembre 2016 per la precisazione delle conclusioni ed è stata quindi trattenuta in decisione. Successivamente, il Tribunale di Pisa ha dovuto procedere alla riassegnazione degli incarichi del Giudice al quale la causa era affidata e, dopo l'interruzione, il Giudice nominato ha rimesso in istruttoria la causa ed ha fissato udienza per la precisazione delle conclusioni. Le parti hanno precisato nuovamente le conclusioni scambiandosi le rispettive memorie e repliche. Con sentenza pubblicata il giorno 8 agosto 2019, il Tribunale di Pisa ha condannato Piaggio in primo grado al pagamento di un importo complessivo di circa sette milioni e seicento mila euro e alla pubblicazione del dispositivo della sentenza su due quotidiani nazionali e due riviste specializzate. Piaggio, supportata dall'opinione dei legali incaricati della difesa in grado di appello, che hanno evidenziato i molteplici motivi di impugnazione della sentenza e il pieno fondamento delle ragioni della Società, ha presentato ricorso dinanzi alla Corte d'Appello di Firenze, richiedendo la riforma della sentenza, nonché la sospensione della sua efficacia esecutiva. La prima udienza è fissata per il 20 dicembre 2020. Il rischio è valutato in possibile e non in probabile.

Nel giugno 2011 Elma Srl, concessionario Piaggio dal 1995, ha introdotto nei confronti della Capogruppo due distinti giudizi, richiedendo il pagamento di circa 2 milioni di euro per asserita violazione dell'esclusiva che le sarebbe stata assicurata da Piaggio sul territorio di Roma e di ulteriori 5 milioni di euro a titolo di danni patiti per l'asserito inadempimento e abuso di dipendenza economica da parte della Società. Piaggio si è costituita nei procedimenti instaurati da Elma, contestando integralmente le pretese di quest'ultima e richiedendo la condanna di questa al pagamento dei propri crediti ancora insoluti per circa euro 966.000.

Nel corso del giudizio Piaggio ha chiesto l'escussione delle garanzie bancarie emesse in suo favore da tre banche per assicurare il rischio di inadempimento del concessionario. Elma ha cercato di ostacolare l'escussione delle garanzie con un procedimento cautelare instaurato innanzi al Tribunale di Pisa (sezione di Pontedera): il procedimento si è concluso in modo del tutto favorevole a Piaggio che pertanto ha incassato gli importi delle fidejussioni (oltre 400.000 euro). I giudizi di merito sono stati riuniti ed è stata fissata l'udienza del 24 aprile 2013 per la discussione sui mezzi di prova. A scioglimento della riserva assunta all'udienza predetta, il Giudice ha respinto le richieste istruttorie di Elma e ha fissato l'udienza del 17 dicembre 2015 per la precisazione delle conclusioni, rinviata successivamente al 3 marzo 2016 e mai tenuta a causa del trasferimento del Giudice. La causa è stata riassegnata ad un nuovo Giudice, che ha fissato l'udienza di discussione il 19 luglio 2018, rinviata d'ufficio al 4 ottobre 2018 e successivamente al 10 gennaio 2019 per la discussione orale della causa. A quest'ultima udienza, pur avendo le parti già precisato le conclusioni, il Giudice ha

rinvio la causa, sempre per la precisazione delle conclusioni, all'udienza del 9 aprile 2019. Con sentenza del Tribunale di Pisa n. 1211/2019, pubblicata il 25 novembre 2019, la causa è stata decisa in favore di Piaggio. Il Giudice infatti, rigettando ogni domanda avanzata da Elma, ha condannato quest'ultima a pagare in favore di Piaggio la somma di €966.787,95 oltre interessi di mora, sotto deduzione della somma di €419.874,14, già incassati da Piaggio mediante escussione della garanzia fideiussoria. Piaggio dovrà corrispondere ad Elma (ponendoli in compensazione) la somma di €58.313,42 oltre interessi come per legge. In data 14 gennaio 2020 Piaggio ha presentato istanza di fallimento nei confronti di Elma in relazione alle somme da ricevere, mentre in data 15 gennaio 2020 Elma ha presentato ricorso presso la Corte d'Appello di Firenze avverso la già menzionata sentenza. La prima udienza è stata fissata al 2 marzo 2021. Si fa infine presente che, in relazione ai medesimi fatti, Elma ha citato, innanzi al Tribunale di Roma, anche un ex dirigente della Società per ottenere anche da quest'ultimo il risarcimento dei danni asseritamente subiti: Piaggio si è costituita nel procedimento in oggetto richiedendo, tra l'altro, la riunione con le cause pendenti innanzi al Tribunale di Pisa. All'udienza del 27 gennaio 2014 il Giudice si è riservato sulle eccezioni preliminari e non ha ammesso i mezzi istruttori. L'udienza per la precisazione delle conclusioni, fissata per il 21 dicembre 2015 e successivamente rinviata, non si è tenuta in quanto il Giudice, su istanza di Elma, ha riaperto la fase istruttoria, ammettendo le prove testimoniali e fissando l'udienza del 25 maggio 2016. In tale data è iniziata l'escussione dei testi e l'udienza è stata rinviata al 24 ottobre 2016 per il proseguimento dell'istruttoria. Il Giudice ha fissato l'udienza dell'11 aprile 2017 per espedito un tentativo di conciliazione tra le parti che non è andato a buon fine. Il Giudice, ha dunque ammesso una CTU contabile richiesta da Elma, seppure con oggetto molto più limitato rispetto all'istanza formulata dalla controparte, rinviando la causa all'udienza del 9 ottobre 2018 per la precisazione delle conclusioni. La perizia è stata depositata in ottobre 2018. Le parti si sono scambiate le note conclusive e le rispettive repliche. Con Sentenza del 31 maggio 2019 (pubblicata in data 3 giugno 2019), il Tribunale ordinario di Roma, sez. XII Civile, ha rigettato la domanda avanzata da Elma S.r.l. condannandola altresì al pagamento delle spese di CTU, compensando le spese di lite. Elma ha presentato ricorso dinanzi alle Corte d'Appello di Roma citando Piaggio all'udienza del 15 aprile 2020. L'udienza del 15 aprile 2020 è stata differita al 31 marzo 2021.

La società TAIZHOU ZHONGNENG ha citato Piaggio davanti al Tribunale di Torino, richiedendo l'annullamento della frazione italiana del marchio tridimensionale registrato in Italia a protezione della forma della Vespa, nonché una pronuncia che escluda la configurabilità della contraffazione del marchio tridimensionale rispetto ai modelli di scooter sequestrati dalla Guardia di Finanza su istanza di Piaggio in occasione dell'EICMA 2013, oltre al risarcimento dei danni. Alla prima udienza di comparizione delle parti, fissata per il 4 febbraio 2015 e poi rinviata al 5 febbraio 2015, il Giudice ha sciolto la riserva, disponendo una CTU tecnica volta all'accertamento della validità del marchio tridimensionale Vespa e della contraffazione o meno dello stesso da parte dei modelli di scooter Znen e fissando al 18 marzo 2015 l'udienza per il giuramento della CTU, che è stata infine rinviata al 29 maggio 2015. In tale udienza il Giudice ha fissato per il 10 gennaio 2016 il termine per il deposito della CTU finale ed al 3 febbraio 2016 l'udienza per la discussione della stessa. Durante tale udienza il Giudice, ritenendo conclusa la fase istruttoria, ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 26 ottobre 2016. Con sentenza del 6 aprile 2017 il Tribunale di Torino ha dichiarato la piena validità del marchio tridimensionale Vespa di Piaggio e la contraffazione dello stesso da parte dello scooter "VES" di Znen. Il Tribunale di Torino ha, inoltre, riconosciuto la tutela della Vespa ai sensi del diritto d'autore, confermando il carattere creativo e il valore artistico propri della sua forma, così dichiarando che lo scooter "VES" di Znen costituisce violazione del diritto d'autore di Piaggio. La controparte ha impugnato la sentenza presso la Corte d'Appello di Torino, dove il 24 gennaio 2018 si è celebrata la prima udienza. La causa è stata rinviata all'udienza del 13 giugno 2018 per la precisazione delle conclusioni, all'esito della quale sono state scambiate le comparse e le memorie di replica. La Corte d'Appello di Torino ha infine respinto il ricorso di Zhongneng con sentenza pubblicata il 16 aprile 2019. Sono pendenti i termini per il ricorso in Cassazione.

Con atto di citazione del 27 ottobre 2014 Piaggio ha convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Milano le società PEUGEOT MOTOCYCLES ITALIA S.p.A., MOTORKIT s.a.s. di Turcato Bruno e C., GI.PI. MOTOR di Bastianello Attilio e GMR MOTOR s.r.l. per ottenere il ritiro dal mercato dei motocicli Peugeot "Metropolis", accertando la violazione e contraffazione di alcuni brevetti europei e modelli ornamentali di titolarità di Piaggio, nonché la condanna al risarcimento danni per concorrenza sleale, con la pubblicazione del dispositivo dell'emananda sentenza su alcuni quotidiani. Alla prima udienza di comparizione fissata per il giorno 4 marzo 2015, il Giudice ha disposto i termini per il deposito delle memorie ex 183.6. c.p.c. e quindi disposto la nomina di un CTU. L'udienza per il giuramento del CTU si è tenuta il 6 ottobre 2015. In data 23 dicembre 2016 il CTU ha condiviso con le parti la relazione provvisoria e l'elaborato definitivo è stato depositato il 2 maggio 2017. Il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 28 febbraio 2018 per la precisazione delle conclusioni. All'udienza del 28 febbraio 2018 il Giudice ha disposto un supplemento di CTU, depositata il 20 giugno 2018 e fissato i termini per la precisazione delle conclusioni e lo scambio delle comparse conclusionali. La causa è in fase di decisione.

Piaggio ha inoltre intrapreso un'analoga azione nei confronti di PEUGEOT MOTOCYCLES SAS avanti il Tribunal de Grande Instance di Parigi. A seguito dell'azione di Piaggio ("Saisie Contrefaçon") sono stati acquisiti, tramite un ufficiale giudiziario, alcuni documenti ed effettuati alcuni test per dimostrare la contraffazione del motociclo Piaggio MP3 da parte del motociclo Peugeot "Metropolis". L'8 ottobre 2015 si è tenuta l'udienza per la nomina dell'esperto per l'esame delle risultanze della Saisie Contrefaçon. Il 3 febbraio 2016 si è tenuta l'udienza per la discussione delle memorie istruttorie scambiate tra le parti. L'udienza per la valutazione delle risultanze istruttorie, fissata per il 29 settembre 2016, è stata rinviata al 9 febbraio 2017 e successivamente al 6 settembre 2017. È stata depositata a febbraio 2018 una CTU preliminare volta a definire i documenti sulla base dei quali sarà deciso il giudizio sulla contraffazione lamentata da Piaggio. La discussione è avvenuta all'udienza del 29 gennaio 2019 e la causa è stata rinviata all'udienza del 17 ottobre 2019. Successivamente sono stati concessi ulteriori termini per il deposito di memorie.

PEUGEOT MOTOCYCLES SAS ha notificato un atto di citazione avanti il Tribunale di Milano nei confronti di Piaggio sostenendo che il brevetto su cui si fonda la domanda di contraffazione avanzata da Piaggio sarebbe annullabile per via di una domanda brevettuale giapponese preesistente. Piaggio si è costituita in giudizio eccependo l'improcedibilità dell'azione promossa da Peugeot e comunque l'irrelevanza della domanda brevettuale invocata da Peugeot. All'udienza di comparizione tenutasi il 20 febbraio 2018, il Giudice ha assegnato i termini per il deposito delle memorie istruttorie e la causa è stata rinviata all'udienza del 22 maggio 2018 all'esito della quale è stata disposta una CTU, con termine al 15 gennaio 2019 per il deposito. Depositata la CTU (che conferma la validità del brevetto di Piaggio) e discussa la medesima all'udienza del 29 gennaio 2019, il Giudice ha richiesto al CTU ulteriori precisazioni tecniche, stabilendo un termine (15 aprile) entro il quale Peugeot deve formulare la richiesta di integrazione della CTU. All'esito della discussione il Giudice ha fissato l'udienza del 15 dicembre 2020 per la precisazione delle conclusioni.

Nel mese di novembre 2017 la Società ha presentato due ricorsi di fronte al Tribunale di Pechino (P.R.C.) aventi ad oggetto l'accertamento della violazione e contraffazione di alcuni marchi ("Causa 1") e modelli ornamentali ("Causa 2") relativi al veicolo "Scarabeo" da parte di società cinesi facenti parte di Jincheng Group Co., Ltd. A seguito delle predette azioni, la controparte ha presentato una domanda di invalidazione (un procedimento amministrativo di fronte al Patent Reexamination Board cinese) della registrazione di uno dei modelli ornamentali relativo ad un vecchio modello del veicolo Scarabeo (non più in produzione). Quest'ultimo procedimento si è concluso con l'invalidazione della registrazione del vecchio modello ornamentale Scarabeo. Piaggio ha ricorso in appello contro tale decisione, presentando istanza di sospensione della Causa 2 in attesa dell'esito del ricorso sull'invalidazione che è stato respinto in data 9 dicembre 2019.

Per la Causa 1 il giudizio di primo grado si è concluso con l'esito favorevole a Piaggio. Il Tribunale di Pechino ha accertato l'uso illecito dei marchi Aprilia da parte di Jincheng, condannando quest'ultima al risarcimento danni nella misura di RMB 1.500.000 oltre le spese legali quantificate in RMB 211.958. Jincheng ha presentato ricorso in appello. Il procedimento è in attesa di accettazione da parte della Corte di Appello di Pechino.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dai contenziosi in essere appaiono congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

In riferimento alle vertenze di natura tributaria che vedono coinvolta la capogruppo Piaggio & C. S.p.A., si segnala che risultano attualmente sospesi in attesa di definitiva estinzione i procedimenti relativi ai due contenziosi promossi avverso due ricorsi con i quali sono stati impugnati altrettanti avvisi di accertamento notificati alla Società e relativi rispettivamente ai periodi di imposta 2002 e 2003.

Per tali contenziosi la Capogruppo ha ottenuto sentenza favorevole sia in primo che in secondo grado per entrambe le annualità interessate. L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione e la Società ha prontamente provveduto a depositare i relativi controricorsi rispettivamente in data 27 maggio 2013, in riferimento al contenzioso relativo al periodo d'imposta 2002 ed in data 10 marzo 2014 in relazione al contenzioso relativo al periodo d'imposta 2003. In data 22 maggio 2019, la Società per entrambi i contenziosi ha presentato istanza di definizione agevolata ai sensi dell'Articolo 6 del DL 119/2018, versando contestualmente le somme richieste dalla predetta norma e in data 10 giugno 2019 ha provveduto a presentare le relative istanze di sospensione. I predetti giudizi sono pertanto al momento sospesi in attesa di definitiva estinzione degli stessi.

Si segnala, inoltre, che con sentenza depositata il 15 gennaio 2020 la Società è risultata vittoriosa in primo grado dinanzi alla CTP di Firenze in riferimento ai ricorsi presentati in data 11 giugno 2018 e 25 luglio 2018 avverso gli avvisi di accertamento IRAP ed IRES notificati in data 22 dicembre 2017, entrambi relativi al periodo d'imposta 2012 ed aventi ad oggetto rilievi in materia di prezzi di trasferimento. Si è pertanto in attesa dell'eventuale impugnazione di tale decisione dinanzi alla CTR ovvero dell'abbandono della lite da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Si segnala, inoltre, che la Società è risultata vittoriosa dinnanzi all'Income Tax Appellate Tribunal in riferimento ai ricorsi presentati avverso gli assessment order ricevuti in esito alle verifiche aventi ad oggetto i redditi prodotti da Piaggio & C. S.p.A. in India nel periodo d'imposta indiano 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013 recanti rilievi, rispettivamente, per circa 1,3 milioni di euro, 1,1 milione di euro, 1 milione di euro e 0,9 milioni di euro, comprensivi di interessi.

In riferimento ai contenziosi relativi ai periodi d'imposta 2009-2010 e 2010-2011 le autorità fiscali indiane hanno presentato ricorso dinnanzi all'High Court avverso la decisione di primo grado.

Per quanto concerne la controversia relativa al periodo d'imposta 2009-2010 la stessa può considerarsi chiusa, stante la mancata risposta nei termini previsti dalla normativa locale da parte delle Autorità fiscali locali ad una richiesta di chiarimenti formulata oltre 700 giorni fa dall'organo giudicante. Al riguardo si precisa che l'Amministrazione finanziaria indiana potrebbe richiedere la rimessione in termini per la risposta richiesta, ma a parere dei consulenti che assistono la Società in tali contenziosi sarebbe remota la possibilità che tale rimessione fosse concessa dall'High Court.

In relazione al contenzioso relativo al periodo d'imposta 2010-2011 si è in attesa della fissazione della data dell'udienza; per quanto concerne invece le controversie relative ai periodi d'imposta 2011-2012 e 2012-2013 si è in attesa dell'eventuale impugnazione delle decisioni presso l'High Court ovvero dell'abbandono delle liti da parte delle autorità fiscali locali.

La Capogruppo, in ottemperanza alle normative locali, ha già versato alle autorità fiscali indiane parte degli importi oggetto di contenzioso per complessivi 0,7 milioni di euro; parte dei predetti importi è stata rimborsata alla Società a seguito delle sentenze favorevoli di primo grado.

Per le suddette vertenze la Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti, in considerazione delle sentenze favorevoli ottenute in primo grado e delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa. Pertanto la Società ritiene probabile l'esito positivo dei contenziosi ed il conseguente rimborso delle somme versate in riferimento alle cause indiane e non ancora restituite.

Inoltre la Capogruppo ha ricevuto da parte dell'Autorità fiscale indiana un VAT assessment order relativo al periodo d'imposta 2010-2011 afferente la mancata applicazione della VAT in relazione alle transazioni infragruppo con Piaggio Vehicles PVT Ltd aventi ad oggetto le royalties. Analogo order è stato notificato anche per il periodo d'imposta 2011-2012. L'ammontare della contestazione comprensivo di interessi ammonta a circa 0,7 milioni di euro per il periodo d'imposta 2010-2011 e di 0,6 milioni di Euro per il periodo d'imposta 2011-2012, di cui una piccola parte già versata alle Autorità Fiscali Indiane in ottemperanza alle legislazione locale. La Società ha deciso di impugnare l'order relativo al periodo d'imposta 2010-2011 di fronte all'High Court con ricorso presentato in data 17 giugno 2019; avverso l'order relativo al periodo d'imposta successivo è stata adita la Departmental Appellate Authority con ricorso presentato nel corso del mese di luglio 2020.

I principali contenziosi di natura fiscale delle altre Società del Gruppo riguardano Piaggio Vehicles PVT Ltd, PT Piaggio Indonesia, Piaggio France S.A. e Piaggio Hellas S.A.

Con riferimento alla Società indiana risultano in essere alcuni contenziosi riguardanti annualità differenti dal 1998 al 2016 che vertono su accertamenti relativi sia ad imposte dirette che ad imposte indirette e per parte dei quali, tenuto conto delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa, non è stato operato alcun accantonamento in bilancio. La Società indiana ha in parte già corrisposto gli importi contestati, così come previsto dalla normativa locale, che saranno rimborsati qualora il contenzioso si concluda a favore della stessa.

In riferimento a PT Piaggio Indonesia, la società ha proposto ricorso avverso l'atto di contestazione in materia di prezzi di trasferimento per il periodo 2015 dinnanzi alla Tax Court, che con sentenza del 27 gennaio 2020 si è espressa in senso sfavorevole alla società limitatamente ad uno dei rilievi formulati dalle autorità fiscali locali. Avverso tale sentenza in data 8 giugno 2020 la società ha presentato ricorso alla Supreme Court; a tal riguardo si è in attesa della fissazione della data dell'udienza.

In data 10 ottobre 2019 la società indonesiana ha altresì proposto ricorso dinnanzi alla Tax Court avverso l'atto di contestazione in materia di withholding taxes, anch'esso relativo al periodo d'imposta 2015; in relazione a tale contenzioso sono in corso le relative udienze di discussione.

Per quanto concerne la Società francese, nel dicembre 2012 la stessa ha ottenuto un pronunciamento favorevole da parte della Commission Nationale des Impôts directes et des taxes sur les chiffres d'affaires, organo consultivo interpellato nella fase precontenziosa in merito alle contestazioni delle Autorità fiscali francesi sorte a seguito di una verifica generale riguardante gli anni 2006 e 2007. Le Autorità fiscali francesi, tuttavia, hanno deciso di confermare le contestazioni mosse alla Società, richiedendole il pagamento degli importi accertati ed emettendo i relativi atti di contestazione (uno in materia di Withholding Tax, l'altro riguardante Corporate Income Tax e VAT).

La Società ha impugnato tali atti e per i rilievi in materia di Withholding Tax e Corporate Income Tax sono stati presentati i relativi ricorsi dinanzi al Tribunal Administratif. Avverso le decisioni sfavorevoli alla Società è stato presentato appello, rispettivamente in data 7 settembre 2015 e 8 luglio 2016 dinanzi alla Cour Administrative d'Appel de Versailles. A seguito dell'udienza tenutasi in data 23 gennaio 2018, i giudici di secondo grado hanno emesso una sentenza favorevole alla Società. L'importo oggetto di contestazione, pari a circa 3,7 milioni di euro, comprensivi di interessi, è stato inizialmente versato per intero alle Autorità fiscali francesi e successivamente rimborsato a seguito di detta pronuncia da parte della Cour Administrative d'Appel de Versailles. Tale ultima sentenza è stata impugnata da parte dell'Amministrazione finanziaria francese dinanzi al Conseil d'Etat, che con sentenza datata 4 ottobre 2019 ha rimesso la causa alla Cour Administrative d'Appel de Versailles per il riesame della decisione di secondo grado, rilevando un difetto di motivazione della stessa. A seguito dell'udienza tenutasi il 22 giugno 2020 tale tribunale si è espresso in senso sfavorevole alla società francese, che al momento sta valutando i prossimi step da intraprendere.

In riferimento a Piaggio Hellas S.A., in data 8 aprile 2015 la Società ha ricevuto un Tax Report, in esito ad una verifica generale relativa al periodo d'imposta 2008, recante rilievi per circa 0,5 milioni di euro, comprensivi di sanzioni. In data 12 giugno 2015, avverso tale Tax Report, la Società ha presentato ricorso presso il Tax Center - Dispute Resolution Department. In conseguenza dell'esito sfavorevole del suddetto ricorso, la Società ha presentato appello dinanzi l'Administrative Court of Appeal, che, con sentenza del 27 aprile 2017, si è espressa in senso favorevole alle Autorità fiscali locali. La Società ha quindi presentato ricorso presso la Supreme Court. L'importo oggetto di contestazione è stato interamente versato alle Autorità fiscali greche; la Società, sulla base delle positive indicazioni dei professionisti incaricati della difesa, ritiene probabile l'esito positivo del ricorso ed il conseguente rimborso delle somme versate.

46. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Per il primo semestre 2020 e per il 2019 non si segnalano significative operazioni non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

47. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2019 e dei primi sei mesi del 2020 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

48. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si sono al momento verificati eventi occorsi in data successiva al 30 giugno 2020 tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al presente bilancio.

Sul punto si rimanda comunque alla Relazione sulla Gestione per i fatti di rilievo avvenuti dopo la data del 30 giugno 2020.

49. Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 20 agosto 2020 su autorizzazione del Presidente ed Amministratore Delegato.

Mantova, 27 luglio 2020

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno





ALLEGATI

Le imprese del Gruppo Piaggio

Di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede sociale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale di possesso detenuta da Piaggio & C. S.p.A. o da altre imprese controllate. Si precisa che la quota percentuale di possesso corrisponde con la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 30 giugno 2020

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	NAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	PARTECIPAZIONE %			INTERESSENZA TOTALE %
					DIRETTA	INDIRETTA	TRAMITE	
Controllante:								
Piaggio & C. S.p.A.	Pontedera (PI)	Italia	207.613.944,37	Euro				
Controllate:								
Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.	Manaus	Brasile	2.020.000,00	R\$	51%	Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda	51%	51%
Aprilia Racing S.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	250.000,00	Euro	100%			100%
Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda.	San Paolo	Brasile	2.028.780,00	R\$	99,999950709%	Piaggio Group Americas Inc	99,999950709%	99,999950709%
Foshan Piaggio Vehicles Technology Research and Development Co Ltd	Foshan City	Cina	10.500.000,00	CNY	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	100%
Nacional Motor S.A.	Barcellona	Spagna	60.000,00	Euro	100%			100%
Piaggio Advanced Design Center Corp.	Pasadena	USA	100.000,00	USD	100%			100%
Piaggio Asia Pacific PTE Ltd.	Singapore	Singapore	100.000,00	sin\$	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	100%
Piaggio China Co. LTD	Hong Kong	Cina	12.500.000 cap. autorizzato (12.136.000 sotto-scritto e versato)	USD	100%			100%
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	Mantova	Italia	100.000,00	Euro	100%			100%
Piaggio Deutschland GmbH	Dusseldorf	Germania	250.000,00	Euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	100%
Piaggio España S.L.U.	Alcobendas	Spagna	426.642,00	Euro	100%			100%
Piaggio Fast Forward Inc.	Boston	USA	14.753,30	USD	86,08%			86,08%
Piaggio France S.A.S.	Clichy Cedex	Francia	250.000,00	Euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	100%
Piaggio Group Americas Inc	New York	USA	2.000,00	USD	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	100%
Piaggio Group Japan	Tokyo	Giappone	99.000.000,00	JPY	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	100%
Piaggio Hellas S.A.	Atene	Grecia	1.004.040,00	Euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	100%
Piaggio Hrvatska D.o.o.	Spalato	Croazia	400.000,00	HRK	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	100%
Piaggio Limited	Orpington	Gran Bretagna	250.000,00	GBP	0,0004%	Piaggio Vespa B.V.	99,9996%	100%
Piaggio Vehicles Private Limited	Maharashtra	India	340.000.000,00	INR	99,9999971%	Piaggio Vespa B.V.	0,0000029%	100%
Piaggio Vespa B.V.	Breda	Olanda	91.000,00	Euro	100%			100%
Piaggio Vietnam Co Ltd	Hanoi	Vietnam	64.751.000.000,00	VND	63,5%	Piaggio Vespa B.V.	36,5%	100%
PT Piaggio Indonesia	Jakarta	Indonesia	4.458.500.000,00	IDR	1%	Piaggio Vespa B.V.	99%	100%

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2020

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	NAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	PARTECIPAZIONE %		INTERESSENZA TOTALE %
					DIRETTA	INDIRETTA	
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd	Foshan City	Cina	255.942.515,00	CNY	32,50%	12,50%	45%
						Piaggio China Co. LTD	

Elenco delle partecipazioni in società collegate al 30 giugno 2020

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	NAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	PARTECIPAZIONE %		INTERESSENZA TOTALE %
					DIRETTA	INDIRETTA	
Depuradora D'Aigues de Martorelles Soc. Coop. Catalana Limitada	Barcelona	Spagna	6.0101,21	Euro		22%	22%
Immsi Audit S.c.a.r.l.	Mantova	Italia	40.000,00	Euro	25%		25%
Pont - Tech, Pontedera & Tecnologia S.c.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	469.069,00	Euro	20,45%		20,45%
S.A.T. Societé d'Automobiles et Triporteurs S.A.	Tunisi	Tunisia	210.000,00	TND		20%	20%
						Piaggio Vespa B.V.	





Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno (Presidente e Amministratore Delegato) e Alessandra Simonotto (Dirigente Preposto) della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato nel corso del primo semestre 2020.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Data: 27 Luglio 2020

Roberto Colaninno
Presidente e Amministratore Delegato

Alessandra Simonotto
Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
Capitale Sociale Euro
207.613.944,37 i.v.
Sede legale
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera (PI) Italy

**Reg. Imprese Pisa
e Cod. Fisc.**
04773200011
P.IVA 01551260506
R.E.A. Pisa 134077
Direzione e Coordinamento
Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera
(PI) Italy
T. +39 0587 272111
F. +39 0587 272344

Sede operativa Noale
Via G. Galilei, 1
30033 Noale
(VE) Italy
T. +39 041 5829111
F. +39 041 5801674

**Sede operativa Mandello
del Lario**
Via E.V. Parodi, 57
23826 Mandello del Lario
(LC) Italy
T. +39 0341 709111
F. +39 0341 709204

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti della
Piaggio & C. SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della Piaggio & C. SpA e controllate (Gruppo Piaggio) al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979890155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Dura d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225780 - Varese 21100 Via Albazzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Piaggio al 30 giugno 2020, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Firenze, 5 agosto 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Francesco Forzoni".

Francesco Forzoni
(Revisore legale)



Contatti

Responsabile Investor Relations
Raffaele Lupotto
Email: investorrelations@piaggio.com
Tel. +390587 272286
Fax +390587 276093

Piaggio & C. SpA
Viale Rinaldo Piaggio 25
56025 Pontedera (PI)

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:
www.piaggiogroup.com



Direzione e Coordinamento
IMMSI S.p.A.
Cap. Soc. Euro 207.613.944,37 =i.v.
Sede legale: Pontedera (PI) viale R. Piaggio, 25
Reg. Imprese Pisa e Codice fiscale 04773200011
R.E.A. Pisa 134077

